



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 24 dell' 8 Luglio 2015

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 16

LEGGE REGIONALE 26 GIUGNO 2015 N. 16

Integrazione alla L.R. 1° marzo 2012, n. 11 (Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale) e disposizioni per la conclusione delle procedure di assegnazione delle sedi farmaceutiche..... 7

DECRETI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 25.06.2015 N. 45

Dichiarazione di decadenza del signor Antonio De Crescentiis da componente elettivo del consiglio delle autonomie locali - sostituzione.....12

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 04.03.2015, n. 163

Disciplina delle nuove norme in materia di prodotti fitosanitari e procedure relative agli interventi formativi per venditori, consulenti ed utilizzatori di tali prodotti ai sensi del D. Lgs.150/2012.....14

DELIBERAZIONE 12.06.2015, n. 450

PAR-FSC 2007-2013. Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e Politiche del lavoro, Istruzione Ricerca e Università. Linea di Azione I.2.1.a. - Rimodulazione del programma della linea di Azione I.2.1.a.....39

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 30.04.2015, n. DPC/80

Decreto n. 3/Reg. del 13.08.2007, art.12, comma 2. Società ALMA CIS srl. Conclusione del procedimento con rigetto delle domande di concessione a derivare dal fiume Vomano per uso idroelettrico, in Località Stampallone nel Comune di Notaresco (TE).....42

DETERMINAZIONE 30.04.2015, n. DPC/81

Art.12, comma 2, del Decreto n. 3/Reg. del 13.08.2007. Società DECO spa. Conclusione del procedimento con rigetto delle domande di concessione a derivare dal fiume Vomano per uso idroelettrico, in Località Pagliare nel Comune di Morro D'Oro (TE)42

DETERMINAZIONE 30.04.2015, n. DPC/82

Art.12, comma 2, del Decreto n. 3/Reg. del 13.08.2007. Società New Energy srl. Conclusione del procedimento con rigetto delle domande di concessione a derivare dal fiume Vomano per uso idroelettrico, in prossimità del ponte della SP tra i Comuni di Cellino Attanasio e di Castellalto (TE)42

DIRIGENZIALI

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 12.05.2015, n. DA13/149

Concorso regionale "Energiochi 10"- a.s. 2014/2015. Individuazione degli istituti scolastici vincitori del concorso, assegnazione dei premi speciali e delle menzioni di riconoscimento.....43

DETERMINAZIONE 28.05.2010, N. DA13/172

Annullamento in autotutela dell'Autorizzazione Unica n° 109 del 30/08/2010. Società: Futuris Aquilana S.r.l.....50

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 15.05.2015,N. DA21/68

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 109, commi 1, lett. b) e 3 - D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 - Legge 31.07.2002, n. 179 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Circolare n. 1/2014. Autorizzazione ai Comuni interessati.....50

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 21.05.2015,N. DA21/70

D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.M. 18.09.2001, n. 468 - D.M. 29.05.2008. Sito di Interesse Nazionale "Bussi sul Tirino". Proposta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di approvazione nuova perimetrazione51

DETERMINAZIONE 26.05.2015,N. DA21/74

Legge 27.12.2013, n. 147 -art.1, comma 113-, D.G.R. n. 625 del 07.10.2014. Attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077". Bonifica/MISP sito denominato 'Colle Freddo' in agro del Comune di Penne (PE), codici ARTA PE230059 e 210009. Convenzione tra il Comune di Penne e la Regione Abruzzo. Approvazione60

SERVIZIO TECNICO REGIONALE LL.PP.

DETERMINAZIONE 22.05.2015,N. DC17/13

Centro Smistamento Merci della Marsica - Opere di completamento del Centro Smistamento Merci della Marsica. *Causa civile per opposizione alla stima ex D.P.R. 8.06.2001 n. 327. DETERMINA ESECUZIONE DEPOSITO INDENNITA'* - Ditta catastale Di Cosimo Antonio.....73

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI

DETERMINAZIONE 21.05.2015,N. DH29/36

P.S.R. 2007- 2013 Abruzzo. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione - DGR n° 247 dell'8 aprile 2013. Approvazione rendiconto Corso "Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi" CIPAT Abruzzo - Sede di Navelli (AQ) - durata 50 ore, concessione del contributo agli aventi diritto e archiviazione domande di aiuto degli istanti non aventi diritto.....74

DETERMINAZIONE 22.05.2015,N. DH29/37

P.S.R. 2007- 2013 Abruzzo. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione - DGR n° 247 dell'8 aprile 2013. Approvazione rendiconto Corso "Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi" CIPAT Abruzzo - Sede di L'Aquila - durata 50 ore, concessione del contributo agli aventi diritto e archiviazione domande di aiuto degli istanti non aventi diritto.79

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 11.05.2015,N., DH36/223

Programma di sviluppo rurale 2007/2013 (p.s.r.) della regione abruzzo. misura 1.1.2 "insediamento giovani agricoltori" - d.g.r. n. 808 del 25.10.2010 ditta castelli katia nata a atri il

15/02/1974 residente a cellino attanasio (te) in via de sterlich 1- cod. fisc. cstkta74b55a488g dom. n° 94750577259 part. iva 1725060673 revoca concessione premio in conto capitale misura 1.1.2. secondo bando dh36/141 del 12/07/2012..84

DETERMINAZIONE 11.05.2015,N. /DH36/224

Programma di sviluppo rurale 2007/2013 (p.s.r.) Della regione abruzzo.misura 1.1.2 "insediamento giovani agricoltori" - d.g.r. N. 808 del 25.10.2010ditta Leobruni Anna Maria, nata a Teramo il 03/07/1972e residente a 640036 cellino attanasio (te) c.da quadraccioni,3- cuaa lbrnmr72l43l103j - domanda n. 94750577150.revoca concessione premio in conto capitale misura 1.1.2. Secondo bando dh36/135 del 30/05/2013.84

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 26.05.2015, n. DL33/141

L.r. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della l.r. 33/05. cooperativa sociale denominata "l'arca società cooperativa sociale" con sede legale nel comune di avezzano - iscrizione albo regionale cooperative sociali - sezione "a"84

DETERMINAZIONE 28.05.2015, N. DL33/144

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05 - Cooperativa sociale denominata "La Crisalide e L'Arcobaleno Società Cooperativa Sociale a r.l." con sede in Avezzano. Richiesta di iscrizione ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A" - DINIEGO85

DETERMINAZIONE 02.07.2015, N. DL33/174

Approvazione Avviso Pubblico "Contributo economico per l'anno 2015 finalizzato al riconoscimento e alla valorizzazione del lavoro di cura del familiare - caregiver che assiste minori in condizione di disabilità gravissima ed è affetto da una malattia rara (Allegato 1 del Decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279)". DGR n. 391 del 20.05.2015 modificata ed integrata con DGR n. 479 del 24/06/201586

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE

DETERMINAZIONE 26.06.2015, N. DPC22/79

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza 29.04.2015 n. 81.....97

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PROVINCIA DELL'AQUILA

Decreto 13.05.2015 n. 25.....99

PROVINCIA DELL'AQUILA

Decreto 28.05.2015 n. 31.....102

Determina Dirigenziale 22.05.2015 n. 27 - 28

COMUNE DI FRANCAVILLA.....107

Variante al PRG. Avviso.....107

COMUNE DI GIULIANOVA

Graduatoria definitiva alloggi ERP.....108

COMUNE DI LANCIANO

Approvazione Programma Integrato d'intervento. Avviso	112
COMUNE DI SPOLTORE	
Delibera Consiliare 31.03.2015 n. 16	113
COMUNE DI VILLETTA BARREA	
Approvazione Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Centro Storico. Avviso	118
ENEL DISTRIBUZIONE	
Costruzione nuovi tratti linea elettrica nel Comune di Montesilvano (PE).....	119

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

LEGGI
ATTO DI PROMULGAZIONE N. 16

VISTO l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

VISTI gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n. 34/5 del 23.6.2015

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

LEGGE REGIONALE 26 GIUGNO 2015 N. 16
Integrazione alla L.R. 1° marzo 2012, n. 11 (Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale) e disposizioni per la conclusione delle procedure di assegnazione delle sedi farmaceutiche

E ne dispone la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Abruzzo.

**Art. 1
 (Integrazione alla L.R. 11/2012)**

1. Dopo l'articolo 8 del Capo II della L.R. 1° marzo 2012, n. 11 (Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale) è inserito il seguente:

**“Art. 8 bis
 (Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale dei Comitati locali e provinciali dell'Associazione Italiana della Croce Rossa)**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 bis del D.Lgs. 28 settembre 2012, n. 178 (Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa (C.R.I.) a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183) e successive modificazioni ed integrazioni, i Comitati locali e provinciali della Associazione Italiana della Croce Rossa esistenti alla data del 31 dicembre 2013 sul territorio abruzzese sono iscritti di diritto nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.
2. Ai fini di cui al comma 1, i Comitati locali e provinciali presentano istanza sottoscritta dal legale rappresentante al Servizio della Giunta regionale competente in materia.
3. All'istanza di cui al comma 2 è allegata la seguente documentazione:
 - a. copia conforme dello statuto;
 - b. comunicazione della sede legale, con indicazione dell'indirizzo e dei recapiti telefonici e di posta elettronica;
 - c. copia conforme del certificato di attribuzione del Codice Fiscale/Partita IVA.
4. Entro trenta giorni dal rinnovo degli organi statutariamente previsti, i Comitati locali e provinciali trasmettono alla Regione l'elenco nominativo di coloro che ricoprono le cariche associative e ogni altro atto necessario ai fini del mantenimento dell'iscrizione nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, fatto salvo quanto previsto al comma 5.
5. A seguito delle procedure previste dall'articolo 4 del D.Lgs. 178/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, i Comitati locali e provinciali provvedono alla trasmissione della documentazione necessaria per la definizione degli aspetti patrimoniali e finanziari derivanti dall'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.”.

**Art. 2
 (Proroga contratti)**

1. I contratti di lavoro a tempo determinato dei dipendenti assegnati presso il Dipartimento per la Salute e il Welfare - Servizio Assistenza Farmaceutica e

Trasfusionale (ora Servizio Assistenza Farmaceutica, Attività Trasfusionali e Trapianti - Innovazione e Appropriatelyzza) - per le strette necessità connesse al completamento del concorso straordinario per l'assegnazione di n. 85 sedi farmaceutiche, sono prorogati fino alla conclusione delle procedure concorsuali per la copertura delle nuove sedi farmaceutiche e comunque non oltre il 31.12.2015.

2. L'onere finanziario complessivo derivante dalla suddetta proroga, pari ad € 50.000,00, trova capienza sui capitoli 11208 e 11209 del bilancio regionale 2015, che presenta l'accertata disponibilità.

Art. 3 (Entrata in vigore)

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 26.06.2015

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Testi vigenti alla data della presente pubblicazione degli articoli 1-bis e 4 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 "riorganizzazione dell'associazione italiana della croce rossa (c.r.i.) a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183" citati dalla legge regionale **26 giugno 2015 n. 16** "integrazione alla l.r. 1° marzo 2012, n. 11 (disciplina delle associazioni di promozione sociale) e disposizioni per la conclusione delle procedure di assegnazione delle sedi farmaceutiche" (in questo stesso bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/men_u_leggив_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it".

I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

DECRETO LEGISLATIVO 28 SETTEMBRE 2012,
N. 178

Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa (C.R.I.) a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183.

Art. 1-bis (Trasformazione dei comitati locali e provinciali)

1. I comitati locali e provinciali esistenti alla data del 31 dicembre 2013, ad eccezione

dei comitati provinciali delle province autonome di Trento e di Bolzano, assumono, alla data del 1° gennaio 2014, la personalità giuridica di diritto privato, sono disciplinati dalle norme del titolo II del libro primo del codice civile e sono iscritti di diritto nei registri provinciali delle associazioni di promozione sociale, applicandosi ad essi, per quanto non diversamente disposto dal presente decreto, la legge 7 dicembre 2000, n. 383. Entro venti giorni dalla data di entrata in vigore del presente articolo, i predetti comitati, con istanza motivata con riferimento a ragioni di carattere organizzativo, possono chiedere al Presidente nazionale della CRI il differimento, comunque non oltre il 30 giugno 2014, del termine di assunzione della personalità giuridica di diritto privato. Sulla base delle istanze pervenute, il Presidente, nei successivi dieci giorni, trasmette, ai fini della successiva autorizzazione, al Ministero dell'economia e delle finanze una relazione da cui risulti l'assenza di oneri per la finanza pubblica derivanti dal predetto differimento. Le istanze non autorizzate entro il 20 dicembre 2013 si intendono respinte.

2. I comitati locali e provinciali, costituiti in associazioni di diritto privato, subentrano in tutti i rapporti attivi e passivi ai comitati locali e provinciali esistenti alla data di entrata in vigore del presente articolo, ivi compresi i rapporti relativi alle convenzioni stipulate dalla CRI con enti territoriali e organi del Servizio sanitario nazionale.
3. Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in servizio presso i comitati locali e provinciali esistenti alla data del 31 dicembre 2013 esercita il diritto di opzione tra il passaggio al comitato centrale o ai comitati regionali, l'assunzione da parte dei comitati locali e provinciali, ovvero il passaggio in mobilità presso altre amministrazioni pubbliche. Resta in ogni caso fermo quanto previsto dall'articolo 6, commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8. I restanti rapporti proseguono fino alla naturale scadenza. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e

per la pubblica amministrazione e la semplificazione nonché, per quanto di competenza, con il Ministro della difesa, sono disciplinate le modalità organizzative e funzionali dell'Associazione anche con riferimento alla sua base associativa privatizzata.

4. I comitati locali e provinciali si avvalgono, con oneri a loro totale carico, del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato già operante nell'ambito dell'espletamento di attività in regime convenzionale ovvero nell'ambito di attività finanziate con fondi privati, ai sensi dell'articolo 6, comma 9.

Art. 4 (Patrimonio)

1. Il Commissario e successivamente il Presidente nazionale, fino al 31 dicembre 2015, con il parere conforme di un comitato nominato con la stessa composizione e modalità di designazione e nomina di quello di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a) nonché, dalla predetta data fino al 31 dicembre 2017, l'Ente:
 - a. redigono, almeno entro il 31 dicembre 2015, e di seguito aggiornano lo stato di consistenza patrimoniale e l'inventario dei beni immobili di proprietà o comunque in uso della CRI, nonché elaborano e aggiornano un piano di valorizzazione degli immobili per recuperare le risorse economiche e finanziarie per il ripiano degli eventuali debiti accumulati anche a carico di singoli comitati, con riferimento all'ultimo conto consuntivo consolidato approvato e alle esigenze di bilancio di previsione a decorrere dall'anno 2013;
 - b. identificano i beni immobili, non pervenuti all'attuale CRI con negozi giuridici modali, da mantenere all'Ente a garanzia di potenziali debiti per procedure giurisdizionali in corso, fino alla definizione della posizione debitoria;

- c. dismettono, nella fase transitoria e in deroga alla normativa vigente in materia economico-finanziaria e di contabilità degli enti pubblici non economici, nei limiti del debito accertato anche a carico dei bilanci dei singoli comitati e con riferimento ai conti consuntivi consolidati e alle esigenze di bilancio di previsione a decorrere dall'anno 2013, gli immobili pervenuti alla CRI, a condizione che non provengano da negozi giuridici modali e che non siano necessari al perseguimento dei fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione;
- d. trasferiscono all'Associazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i beni pervenuti alla CRI attraverso negozi giuridici modali e concedono in uso gratuito, con spese di manutenzione ordinaria a carico dell'utente, alla medesima data quelli necessari allo svolgimento dei fini statutari e dei compiti istituzionali;
- e. compiono le attività necessarie per ricavare reddito, attraverso negozi giuridici di godimento, dagli immobili non necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico;
- f. esercitano la rinuncia a donazioni modali di immobili non più proficuamente utilizzabili per il perseguimento dei fini statutari;
- g. restituiscono, sentite le amministrazioni pubbliche titolari dei beni demaniali o patrimoniali indisponibili in godimento, i beni stessi ove non necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico;
- h. trasferiscono all'Associazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e con le modalità di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), i beni mobili acquistati con i contributi del Ministero della difesa per l'esercizio dei compiti affidati al Corpo militare volontario e al

Corpo delle infermiere volontarie, nonché i beni mobili acquistati con contributi pubblici e finalizzati all'esercizio dei compiti elencati all'articolo 1, comma 4.

- 2. Sino al 31 dicembre 2017 il Commissario, e successivamente il Presidente dell'Ente, provvede al ripiano dell'indebitamento pregresso della CRI mediante procedura concorsuale disciplinata dal presente articolo. A tale fine accerta la massa passiva risultante dai debiti insoluti per capitale, interessi e spese accertati anche a carico dei bilanci dei singoli comitati e con riferimento all'ultimo conto consuntivo consolidato approvato, ed istituisce apposita gestione separata, nella quale confluiscono esclusivamente i predetti debiti la cui causa giuridica si sia verificata in data anteriore al 31 dicembre 2011 anche se accertata successivamente. Nell'ambito di tale gestione separata è, altresì, formata la massa attiva con l'impiego del ricavato dall'alienazione degli immobili prevista dal comma 1, lettera c) per il pagamento anche parziale dei debiti, mediante periodici stati di ripartizione, secondo i privilegi e le graduazioni previsti dalla legge.
- 3. Avverso il provvedimento del Commissario o del Presidente dell'Ente che prevede l'esclusione, totale o parziale, di un credito dalla massa passiva, i creditori esclusi possono proporre ricorso, entro il termine di trenta giorni dalla notifica, al Ministro della salute, che si pronuncia entro sessanta giorni dal ricevimento decidendo allo stato degli atti.
- 4. Il Commissario o il Presidente dell'Ente è autorizzato a definire transattivamente, con propria determinazione, le pretese dei creditori, in misura non superiore al 70 per cento di ciascun debito complessivo, con rinuncia ad ogni altra pretesa e con la liquidazione obbligatoria entro trenta giorni dalla conoscenza dell'accettazione della transazione.
- 5. Il Commissario o il Presidente dell'Ente, entro il 31 ottobre 2016, predispose il piano di riparto finale e lo sottopone al Ministero della Salute che lo approva entro il 31 dicembre 2017.

6. L'atto di approvazione di cui al comma 5 è trasmesso al Tribunale di Roma, che, verificatane la correttezza formale, pronuncia, con ordinanza, l'esdebitazione della CRI e dell'Ente, con liberazione di essi dai debiti di cui al comma 2 residui nei confronti dei creditori concorsuali non soddisfatti. Con tale atto è disposta la cancellazione dei pignoramenti e delle ipoteche a qualunque titolo ed in qualunque momento iscritte su beni della CRI. Contro l'atto di approvazione del piano i creditori possono proporre reclamo al Tribunale di Roma, in composizione collegiale, funzionalmente competente, che decide con ordinanza in camera di consiglio. Contro tale provvedimento può essere proposto soltanto ricorso alla Corte di cassazione per motivi di legittimità.
 7. Per quanto non disposto dal presente articolo si applicano le norme sulla liquidazione coatta amministrativa di cui al titolo V del regio decreto n. 267 del 1942, e successive modificazioni in quanto compatibili, intendendosi che le funzioni del comitato di cui all'articolo 198 dello stesso regio decreto sono svolte dal comitato di cui al comma 1 fino al 31 dicembre 2015 e da quello di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a) sino al 31 dicembre 2017.
-

DECRETI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 25.06.2015 N. 45

Dichiarazione di decadenza del signor Antonio De Crescentiis da componente elettivo del consiglio delle autonomie locali - sostituzione

Consiglio Regionale
il Presidente

DECRETO N. 45 DEL 25/06/ 2015

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI DECADENZA DEL SIGNOR ANTONIO DE CRESCENTIIS DA COMPONENTE ELETTIVO DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI - SOSTITUZIONE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

VISTI gli articoli 71 (*Il Consiglio delle Autonomie locali*) e 72 (*Le attribuzioni del Consiglio delle Autonomie locali*) dello Statuto della Regione Abruzzo;

VISTO l'art. 6 della L.R. 11 dicembre 2007, n. 41 "*Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali*" (CAL);

VISTA la nota prot. n. 13563 del 23 giugno 2015, con cui il Presidente del CAL comunica le dimissioni del Signor Antonio De Crescentiis da componente elettivo del CAL;

PRESO ATTO delle dimissioni di Antonio De Crescentiis da componente elettivo del CAL presentate con nota prot. n. 6110 del 18 giugno 2015;

VISTI i precedenti Decreti del Presidente del Consiglio regionale:

- n. 7 del 22 maggio 2012 con cui, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della l.r. 41/2007, Antonio De Crescentiis è stato nominato componente elettivo del CAL per il Collegio della Provincia di L'Aquila;
- n. 41 del 27 maggio 2015 con cui, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della l.r. 41/2007, Antonio De Crescentiis è stato nominato componente di diritto del CAL per il Collegio della Provincia di L'Aquila, in sostituzione del componente di diritto decaduto all'esito delle votazioni per l'elezione del Presidente della Provincia di L'Aquila, svoltesi il 2 maggio 2015;

RITENUTO di dover dichiarare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della l.r. 41/2007, la decadenza di Antonio De Crescentiis dalla carica di componente elettivo del CAL;

CONSIDERATO che occorre procedere alla sostituzione del componente elettivo del CAL, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della l.r. n. 41/2007;

PRESO ATTO che, ai fini della sostituzione del componente elettivo decaduto, all'esito delle votazioni per l'elezione dei componenti il CAL, svoltesi il 21 aprile 2012, risulta primo non eletto nel Collegio della Provincia di L'Aquila il Signor Marco Moca, Sindaco del Comune di Raiano, con voti 52;





Consiglio Regionale

il Presidente

DECRETA

- **di dichiarare**, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della l.r. 41/2007, la decadenza di Antonio De Crescentiis da componente elettivo del CAL;
- **di nominare** componente elettivo del CAL, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della l.r. 41/2007, **Mario Moca** in sostituzione di Antonio De Crescentiis componente elettivo decaduto;
- **di notificare** il presente decreto al Signor **Mario Moca**, Sindaco del Comune di Raiano (AQ);
- **di trasmettere** il presente decreto:
 - al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali per quanto di competenza;
 - al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore regionale competente in materia di enti locali per opportuna conoscenza;
- **di pubblicare** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito istituzionale del Consiglio regionale dell'Abruzzo www.consiglio.regione.abruzzo.it.

Giuseppe Di Pargrazio



 DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.03.2015, n. 163

Disciplina delle nuove norme in materia di prodotti fitosanitari e procedure relative agli interventi formativi per venditori, consulenti ed utilizzatori di tali prodotti ai sensi del D. Lgs.150/2012.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.R. 23 aprile 2001 n. 290 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti" ed in particolare gli articoli 21, 22, 23, 25, 26, 27 e 42 che prevedono l'adozione di specifico atto regolamentare da parte della Regione;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 274 del 12 aprile 2010 che recepisce il D.P.R. 23 aprile 2001 n. 290 ed individua le norme regionali attuative delle discipline regolamentari nazionali;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.930 del 29 novembre 2010 che modifica ed integra la richiamata Deliberazione di G.R. n. 274 del 12 aprile 2010;

CONSIDERATO indispensabile attivare i percorsi formativi per gli addetti all'acquisto e all'uso dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti classificati come molto tossici, tossici e nocivi, nonché attivare i percorsi formativi per gli addetti alla vendita ed all'attività di consulenza dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, previsti dalle predette Deliberazioni;

RAVVISATA la necessità di garantire un proficuo rapporto di lavoro tra le attività svolte dai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) delle AASSLL ed il Servizio Fitosanitario del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole della Regione;

VISTO l'Acc. 21.dicembre 2011, n.221/CSR "Accordo tra il Ministro del lavoro e delle

Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art.37, comma 2, del D. Lgs.81/2008";

VISTO il Reg. (CE) 21.10.2009 n.1107/2009 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le Direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE;

VISTA la Dir. 21.10.2009, n.2009/128/CE Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

VISTO il D.P.R. 28.02.2012 n.55 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti".

VISTO il D. Lgs. 14 agosto 2012, n.150 recante "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

VISTO il D.M. 22 gennaio 2014 relativo al Piano di Azione Nazionale (PAN) adottato - con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con i ministri dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del mare e della Salute - su proposta del Consiglio Tecnico-Scientifico di cui all'art.5 del richiamato D. Lgs. 150/2012;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo DG21/42 del 30.03.2011 recante "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli della Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo (PPRIC 2011-2014);

VISTO il Decreto del *Commissario ad acta* n.112 del 30 dicembre 2013 recante <<Decreto Commissariale n. 84/2013 del 09.10.2013 avente ad oggetto "Legge 23.12.2009 n.191, art.2, comma 88 - Programma Operativo 2013-2015." Modifiche ed integrazioni>>

VISTA la L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle Direttive 2009/128/CE...(omissis)";

VISTO il Provvedimento 8 aprile 2009, n.67 della Conferenza Stato-Regioni relativo all'«Adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013»>>;

VISTO il D. Lgs. 31.03.1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione Capo I della Legge 15.03.1997 n. 59";

VISTA la L.R. 14.09.1999, n.77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro la Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

SENTITA con note prot. nn.RA/302502/DG21/IAN.9 e RA/317321/DG21/IAN.9 rispettivamente del 13.11.2014 e del 28.11.2014, il Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole della Regione Abruzzo, ai sensi della richiamata L.R. n.55/2013;

PRESO ATTO del riscontro pervenuto dal predetto Dipartimento con nota prot. RA/331453 del 12 dicembre 2014;

DATO ATTO della regolarità tecnico-amministrativa nonché della conformità alla legislazione vigente della presente proposta di deliberazione, che è attestata dalla firma del Direttore Regionale;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente trascritte ed approvate -

1. **di revocare** le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 274 e 930 rispettivamente del 12 aprile e 29 novembre 2010 e tutti i precedenti provvedimenti in materia in

essi richiamati, ovvero modificati ed integrati;

2. **di approvare** gli Allegati di seguito elencati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione:
3. **ALLEGATO 1** recante "Disciplina dell'attività di formazione per il rilascio dei certificati alla vendita, all'acquisto ed utilizzo ed all'attività di consulenza";
4. **ALLEGATO 2** recante "Procedure per l'accreditamento degli organismi di formazione degli addetti all'attività di vendita, di consulenza e di utilizzo dei prodotti fitosanitari";
5. **ALLEGATO 3** recante "Caratteristiche minime di sicurezza dei locali adibiti al deposito ed alla vendita di prodotti fitosanitari - Gestione stoccaggio e trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze";
6. **ALLEGATO 4** recante "Procedura per l'abilitazione all'attività di Consulente";
7. **per la designazione** dei rappresentanti regionali del Dipartimento per la Salute e il Welfare in seno alle commissioni d'esame per il rilascio dei certificati di abilitazione alla vendita, alla consulenza ed all'impegno dei prodotti fitosanitari, si provvede in via prioritaria individuandoli tra i dipendenti di questo Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare e, in ragione delle gravi carenze di organico, tali attività saranno effettuate al di fuori dall'orario di lavoro previa specifica autorizzazione regionale;
8. **di stabilire** che il Dirigente del Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare del Dipartimento per la Salute e il Welfare, provvede ad assumere gli atti connessi e consequenziali necessari per l'attuazione del presente provvedimento;
9. **di precisare** che i fondi finalizzati del Cap. 81500/1.5 sono destinati - da parte delle AASSLL - alle attività di gestione e controllo dei fitofarmaci e loro residui sugli alimenti; una quota di tali risorse, ovvero il del 35 %, è utilizzata - a cura del Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare - per le attività di controllo e di implementazione dati sul sistema SIVRA;
10. **di incaricare** il Dirigente medesimo ad istituire con proprio atto - entro novanta

giorni dall'approvazione del presente provvedimento - una Commissione Audit per il controllo dei requisiti di base, della qualità e della conformità delle attività formative svolte dagli enti gestori accreditati;

11. **di pubblicare** la presente deliberazione sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

n. 163 del 4 MAR 2015
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Franco La Civita)ALLEGATO "1"**Disciplina dell'attività di formazione per il rilascio dei certificati di abilitazione alla vendita, all'acquisto, all'utilizzo e all'attività di consulenza****1. CORSI DI FORMAZIONE**

La Regione ai sensi dell'art. 4 della L.R.55/2013 ha disciplinato il sistema della formazione/aggiornamento relativo al rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita, all'attività di consulenza, all'acquisto ed all'utilizzo dei prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, individuando nelle AASSLL e negli organismi accreditati presso il Dipartimento per la Salute e il Welfare, i soggetti attuatori.

All'interno delle AASSL il Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) rappresenta la struttura competente all'organizzazione dei corsi e degli esami di valutazione per il rilascio/rinnovo del certificato di abilitazione (patentino).

2. DISPOSIZIONI GENERALI

Ogni corso di formazione e aggiornamento dovrà prevedere un massimo di 30 partecipanti.

Organizzazione dei corsi.

2.1 al fine di consentire l'organizzazione delle prove di valutazione, gli organismi formatori accreditati comunicano alla ASL competente la data di inizio e fine corso almeno 10 giorni prima dell'avvio di attività di formazione.

I predetti organismi per le nuove sedi che hanno subito modifiche rispetto all'ultimo corso svolto, devono trasmettere alla Regione una piantina con i locali disponibili per il corso ben evidenziati. Decorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, la sede si intende idonea per lo svolgimento delle lezioni.

Per ogni corso di formazione/aggiornamento è istituito un registro, firmato dal responsabile dell'Ente accreditato e dal responsabile del corso. Sul registro devono figurare il logo della Regione Abruzzo e del soggetto attuatore del corso se diverso dal SIAN, con i rispettivi indirizzi.

Il registro deve riportare le date delle lezioni, gli argomenti trattati, le firme dei docenti e le firme dei partecipanti al corso.

Al termine del corso di formazione/aggiornamento, sarà rilasciato dall'Ente attuatore, un attestato di frequenza a coloro che hanno frequentato il numero minimo delle ore di lezione.

L'attestato deve riportare i dati anagrafici della persona formata, la tipologia del corso, il numero complessivo delle ore di lezione, il timbro del soggetto attuatore di cui al punto 1, nonché la firma del responsabile del corso.

2.2 Formazione-aggiornamento.

I soggetti attuatori di cui al punto 1 acquisite le relative istanze, organizzano i Corsi di formazione/aggiornamento.

I soggetti accreditati concordano con il SIAN della AUSL competente la data e l'orario delle prove di valutazione da svolgersi preferibilmente presso la sede del corso



2.3 Prove di valutazione.

I Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione organizzano sedute di valutazione distinte per il rilascio del certificato di abilitazione alla vendita, alla consulenza e all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari per coloro che, a norma del D. Lgs. 150/2012 sono tenuti a sostenere la prova. Di ogni sessione di valutazione è redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dai membri della Commissione rilasciandone, su richiesta, copia al soggetto attuatore, se diverso dal SIAN, il quale è tenuto a conservarlo per almeno 6 anni.

La valutazione ha lo scopo di accertare che l'interessato sia in possesso di buona conoscenza delle discipline previste dalle norme per ogni specifica tipologia.

2.4 Composizione delle Commissioni.

Per il rilascio dei certificati di abilitazione alla vendita, all'attività di consulenza all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei relativi coadiuvanti, la Commissione risulterà composta come di seguito specificato:

- a) Presidente: individuato nel Direttore del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della AUSL territorialmente competente o Dirigente Medico SIAN da egli designato;
- b) Componente: Ispettore fitosanitario in possesso di laurea, in rappresentanza del Servizio Fitosanitario del Dipartimento dello Sviluppo Economico e Politiche Agricole della Regione Abruzzo;
- c) Componente: figura designata dal Dirigente del Servizio competente in materia di alimenti del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo;

Per i corsi organizzati direttamente dai SIAN, le funzioni di segreteria vengono svolte dai dipendenti di profilo amministrativo almeno di categoria C o dai Tecnici della Prevenzione del predetto Servizio.

La Commissione è validamente costituita ed insediata, con la presenza contestuale di almeno 2 dei 3 componenti, tra i quali è obbligatoria quella del Presidente. Ciascuno di essi, in caso di impedimento, deve segnalare tempestivamente la sua assenza alla propria struttura di appartenenza, che provvederà alla sostituzione.

In caso di assenza del segretario, il Presidente affida i compiti di segreteria ad uno dei componenti, che per dette funzioni non percepisce alcun compenso aggiuntivo; detta situazione va riportata sul verbale della sessione.

Per la designazione del proprio componente in seno alla commissione di valutazione, il Dirigente del competente Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare individuerà le figure idonee tenuto conto dei seguenti requisiti:

1. Personale del servizio in possesso del diploma di laurea nelle discipline sanitarie o affini;
2. Personale in possesso di qualificata esperienza presso il Servizio;
3. Personale sanitario di altri Servizi del medesimo Dipartimento, previa apposita richiesta da parte degli interessati;
4. Per le designazioni del titolare e del supplente in seno alle commissioni di valutazione, il Dirigente terrà conto delle effettive esigenze dei componenti in ragione della territorialità delle AA.SS.LL. e nel rispetto del criterio di rotazione fra essi.

2.5 Ripetizione della prova.

I candidati risultati non idonei o assenti alle prove di valutazione, possono richiedere la ripetizione della prova d'esame senza aggravio di spesa e purché svolta entro un anno dalla data della richiesta. In caso di esito nuovamente negativo, i candidati devono obbligatoriamente frequentare un ulteriore corso e quindi ripresentare la domanda, ed effettuare nuovamente il versamento secondo le modalità precedentemente descritte.

2.6 Sospensione dell'abilitazione.

Ai titolari di certificati di abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo, alla consulenza ed alla vendita dei fitosanitari che, allo scadere dei cinque anni non presentano istanza di rinnovo e non documentano la partecipazione a specifici corsi di aggiornamento - di cui al punto 2.2 - viene temporaneamente sospesa l'abilitazione dal SIAN competente; ai venditori, di conseguenza, viene altresì sospesa l'abilitazione cui alla L.R.55/2013 (ex art. 6 L. 283/62) dal medesimo SIAN, in attesa dell'espletamento dell'aggiornamento formativo.



Trascorsi 6 mesi dalla scadenza predetta ed in assenza di documentazione comprovante l'aggiornamento formativo, il SIAN competente per territorio provvede alla revoca dell'abilitazione. Resta salva la facoltà del titolare di un esercizio di vendita, con sospensione temporanea o revoca dell'abilitazione, di nominare in sua vece persona munita di regolare certificato di abilitazione alla vendita, previa comunicazione al SIAN della ASL che provvede all'aggiornamento del Sistema Informativo Veterinario della Regione Abruzzo (S.I.V.R.A.).

Per informare l'utenza, gli organismi gestori dei corsi rendono pubbliche, anche tramite la rete informatica, le sedi e le date dei corsi di formazione/aggiornamento e delle prove di valutazione.

2.7 Inserimento dati sul S.I.V.R.A.

I Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione delle ASL inseriscono sul Sistema Informativo Veterinario della Regione Abruzzo (S.I.V.R.A.) i dati relativi ai titolari di certificati di abilitazione alla vendita, alla consulenza e all'acquisto ed utilizzo dei fitosanitari: (nome e cognome, dati anagrafici, tipologia del corso frequentato, formazione/aggiornamento), data inizio e fine corso, organismo attuatore, commissione di valutazione, data di rilascio e scadenza del certificato di abilitazione, periodo di sospensione del certificato di abilitazione (dal - al) ed eventuale sostituto abilitato

3. PERCORSI FORMATIVI PER IL CONSEGUIMENTO DEL RILASCIO E RINNOVO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALLA VENDITA, ALL'ATTIVITA' DI CONSULENZA, ALL'ACQUISTO ED UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Per le discipline e le argomentazioni da trattare nella organizzazione e progettazione degli interventi formativi, gli organismi gestori fanno riferimento a quanto contenuto nell'Allegato I Parte A del D.M. 22.01.2014 (PAN).

3.1 Rilascio per gli utilizzatori professionali

I corsi di formazione devono avere una durata di **20 ore**. Le lezioni dei corsi organizzati direttamente dai SIAN, vengono così ripartite:

10 ore dai Dirigenti Medici SIAN per le materie di competenza e dai Tecnici della prevenzione del SIAN,

10 ore dagli Ispettori Fitosanitari del Servizio Fitosanitario Regionale del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole di competenza.

Le lezioni dei corsi organizzati dai soggetti attuatori accreditati, vengono svolte dal proprio personale tecnico in possesso delle relative qualifiche professionali o da professionisti in convenzione secondo la programmazione didattica sopraccitata.

Per il rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari, la Commissione di Valutazione si avvarrà di specifici quiz (n.20 domande a risposta multipla scelte da un elenco di 200 domande). La Commissione valuterà positivamente la prova con il riscontro di almeno 17 (diciassette) risposte esatte.

La Commissione insediata assicura la regolarità delle prove in termini di idonea collocazione dei partecipanti e la relativa vigilanza affinché la prova di valutazione sia svolta individualmente da ciascun utente.

I test di valutazione somministrati, devono essere diversi tra loro (almeno 5) per assicurare che ciascun esaminando li assolva singolarmente.

Al termine della prova, i componenti della Commissione - ad eccezione del Segretario - procedono alla correzione dei questionari comunicandone l'esito agli interessati.

In caso di giudizio negativo alla prova, l'utente potrà ripeterla in una successiva sessione e comunque nell'arco di un anno. Se l'esito sarà ancora negativo, l'utente dovrà ripetere il corso, nel rispetto delle procedure stabilite.

3.2 Rilascio per i distributori e consulenti

I corsi di formazione per distributori e consulenti devono avere una durata di **25 ore**. Le lezioni dei corsi organizzati direttamente dai SIAN, vengono svolte:

13 ore dai Dirigenti Medici e tecnici della prevenzione dei SIAN per le materie di competenza,



12 ore dagli Ispettori Fitosanitari del Servizio Fitosanitario Regionale del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole.

Le lezioni dei corsi organizzati dai soggetti attuatori accreditati, vengono svolte dal proprio personale tecnico in possesso delle relative qualifiche professionali o da professionisti in convenzione secondo la programmazione didattica sopracitata.

Per il rilascio del certificato per la vendita di prodotti fitosanitari e per l'attività di consulenza, la prova consisterà in un colloquio specifico, al termine del quale la Commissione di Valutazione di cui al precedente Punto 2.4 comunicherà ai discenti l'esito della prova stessa. Il certificato di abilitazione alla vendita e di consulenza viene rilasciato rispettivamente alle persone di cui ai punti 2 e 3 dell'art. 8 del D. L.gs n° 150/2012

In caso di giudizio negativo all'esame, l'utente potrà ripeterlo in una successiva sessione; in caso di esito nuovamente negativo, l'utente dovrà riformulare ex novo l'istanza di rilascio/rinnovo, nel rispetto delle procedure precedentemente stabilite.

3.3 Rinnovo

I corsi di aggiornamento necessari per rinnovare ogni 5 anni le abilitazioni di cui ai precedenti punti 3.1) e 3.2) devono avere una durata di 12 ore. Le lezioni dei corsi organizzati direttamente dai SIAN, vengono svolte: 6 ore da Dirigenti Medici e Tecnici della prevenzione SIAN per le materie di competenza, secondo i criteri stabiliti dal Direttore del Servizio medesimo e 6 ore dagli Ispettori Fitosanitari del Servizio Fitosanitario Regionale del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole per le materie di competenza: ovvero dai docenti indicati al punto 5.1;

Le lezioni dei corsi organizzati dai soggetti attuatori accreditati, vengono svolte dal proprio personale tecnico in possesso delle relative qualifiche professionali o da professionisti in convenzione secondo la programmazione didattica sopracitata.

Come stabilito dall'art.8, comma 4, del D. Lgs.150/2012 - per distributori e consulenti - e dall'art.9, comma 3, del medesimo D. L.gs. - per gli utilizzatori professionali - non è prevista alcuna prova di valutazione per coloro che chiedono il **rinnovo** dei relativi certificati di abilitazione.

Ai distributori ed utilizzatori professionali che - alla scadenza del proprio certificato di abilitazione - hanno frequentato i rispettivi corsi di aggiornamento, gli organismi formatori dovranno rilasciare specifico attestato di frequenza che dovrà essere allegato alla istanza di rinnovo del certificato di abilitazione al SIAN della ASL.

3.4 Personale per i corsi organizzati direttamente dai SIAN

Il Direttore del SIAN della ASL competente individua:

I docenti dei corsi, individuandoli tra i Dirigenti Medici dello stesso Servizio, tra Tecnici della prevenzione del SIAN in possesso di laurea e tra gli Ispettori fitosanitari in possesso di laurea, designati dal Servizio Fitosanitario Regionale del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole;

- I tutors tra personale tecnico di prevenzione, sanitario o amministrativo del SIAN;
- I segretari tra i Tecnici della Prevenzione e tra il personale amministrativo almeno di livello C del SIAN.

A tal fine, il SIAN, inoltra richiesta dei docenti agronomi al Servizio Fitosanitario Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole della Regione.

Ricevuto l'elenco nominativo di disponibilità, designa di volta in volta tra essi, i docenti ed i componenti delle Commissioni di valutazione sulla base della distribuzione territoriale dell'attività ordinaria e con criterio di rotazione al fine di consentire un'armonica organizzazione del lavoro.

3.5 Frequenza

Per poter ottenere le abilitazioni di cui ai precedenti punti 3.1 - 3.2 e 3.3 è obbligatoria la frequenza per almeno il 75% del monte ore complessivo; l'attestato medesimo può essere conseguito anche in due corsi successivi, a condizione che vengano rispettate le proporzioni di ore di formazione sanitaria e tecnica.



3.6 Rilascio certificato di abilitazione

Ai fini dell'acquisizione dell'abilitazione, i soggetti interessati devono presentare istanza al SIAN della ASL territorialmente competente, allegando:

- 2 foto formato tessera;
- la ricevuta di versamento di € 20,00 (venti) su apposito c.c.p. in favore dell'ASL - Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;
- l'attestato di frequenza (per i corsi organizzati dagli organismi accreditati).

Il SIAN della ASL competente, in virtù dell'eventuale accordo con l'Ente organizzatore del corso provvede ad effettuare la prova di valutazione. Per i corsi organizzati dagli organismi accreditati, i certificati di abilitazione possono essere consegnati agli interessati anche per il loro tramite, previa sottoscrizione alla ASL di una dichiarazione di avvenuta consegna da parte della persona incaricata.

In ogni caso la ASL organizza la sessione di esame al raggiungimento del numero di 20 richieste e fino ad un massimo di 30 ammessi per ogni sessione. Le sessioni possono essere cumulative anche con richiedenti di altre ASL della regione Abruzzo.

3.7 Soggetti esentati dall'obbligo della frequenza ai corsi di formazione e aggiornamento per acquirenti ed utilizzatori:

Ai sensi di quanto stabilito al punto A.1.7. del PAN sono esentati dalla frequenza dei corsi di formazione e aggiornamento, i soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie.

I soggetti di cui sopra, ancorché esentati dalla frequenza, sono comunque tenuti a superare la prova di valutazione finale per l'acquisizione del certificato di abilitazione.

3.8 Soggetti esentati dall'obbligo della frequenza ai corsi di formazione per consulenti.

Ai sensi di quanto stabilito al punto A.1.8. del PAN, la Regione Abruzzo esonera dalla frequenza al corso di base i seguenti soggetti:

- gli ispettori fitosanitari così come individuati dal decreto legislativo n. 214/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- i docenti universitari che operano nell'ambito di insegnamenti riguardanti le avversità delle piante e la difesa fitosanitaria;
- i ricercatori delle Università e di altre strutture pubbliche di ricerca che operano nel settore delle avversità delle piante e della difesa fitosanitaria;
- i soggetti che, alla data del 26 novembre 2015, abbiano acquisito una documentata esperienza lavorativa di almeno 2 anni nel settore dell'assistenza tecnica o della consulenza nel settore della difesa fitosanitaria applicata alle produzioni integrate e biologica, maturata anche nell'ambito di piani o misure riconosciute dall'autorità regionale o provinciale competente o in servizi pubblici;
- gli aspiranti consulenti in possesso dei titoli di cui all'art. 8, comma 3 del D. Lgs. 150/2012 che, alla data del 26 novembre 2015, dimostrino di avere frequentato un corso di formazione, con valutazione finale positiva, riconosciuto dall'autorità regionale o provinciale competente e che rispettino i contenuti minimi di cui all'allegato I del D. Lgs. 150/2012.

I soggetti di cui sopra, ancorché esentati dalla frequenza, sono comunque tenuti a superare la prova di valutazione finale per l'acquisizione del certificato di abilitazione.

3.9 Validità dei Certificati di abilitazione

I certificati di abilitazione hanno una validità di 5 (cinque) anni e sono rinnovabili con le modalità previste per il rilascio/rinnovo, su richiesta del titolare da presentare almeno 3 mesi prima della scadenza, previa verifica – da parte del SIAN della ASL territorialmente competente – della partecipazione a specifici corsi o iniziative di aggiornamento (art.9, comma 3, D. Lgs.150/2012) organizzati dai soggetti attuatori di cui al punto 1.1. Sono riconosciuti validi – fino alla loro scadenza - i certificati di abilitazione conseguiti in altre Regioni e rilasciati in conformità delle norme vigenti.



3.10 Spettanze e rimborsi

Ai componenti della Commissione di valutazione spettano i compensi riportati al successivo punto 6.1 che saranno erogati – unitamente ai rimborsi ove spettanti – come riportato al medesimo punto.

4. PERCORSI FORMATIVI SVOLTI IN MODALITA' E-LEARNING e - FAD (Formazione a distanza)

La formazione rivolta ai venditori, consulenti, acquirenti ed utilizzatori può essere attuata anche mediante formazione a distanza (FAD) purché l'organismo fornitore del servizio sia accreditato presso il Dipartimento per la Salute e il Welfare ed inserito nell'apposito elenco regionale.

4.1 Caratteristiche del programma formativo

Il soggetto formatore deve:

- a) garantire la disponibilità di apparecchiature, collegamenti e sistemi operativi adeguati al programma formativo che intende realizzare;
- b) garantire l'adeguamento continuo del contenuto formativo con la nuova normativa del settore o con quant'altro sia necessario all'aggiornamento della formazione stessa; a tal fine ciascun evento formativo dovrà contenere la data di inizio e fine del programma;
- c) far pervenire al Servizio competente tutto il materiale relativo alle varie tipologie formative, allo scopo di ottenerne l'accreditamento regionale. Dette informazioni dovranno specificare almeno: i destinatari del corso, la sua durata, gli obiettivi didattici, l'articolazione dei contenuti, il metodo e gli strumenti didattici ed il curriculum del responsabile scientifico del corso;
- d) indicare dettagliatamente le procedure che adotterà per garantire che il discente abbia effettivamente ed autonomamente svolto il percorso formativo;
- e) rilasciare un attestato di frequenza dove siano riportati almeno, il logo dell'organismo formatore accreditato, cognome e nome del discente, periodo di effettuazione del corso, numero delle ore, la tipologia del corso svolto, la data del rilascio con la dicitura "ha frequentato con profitto il corso per ...". Tale attestato deve riportare in calce la firma del responsabile del corso (anche in modalità digitale);
- f) trasmettere alla ASL al termine del corso e dopo il rilascio dell'attestato di frequenza di cui al precedente punto 5, l'elenco nominativo di coloro che hanno frequentato con profitto il corso.

4.2 Rilascio del certificato di abilitazione

Ai fini del rilascio del certificato di abilitazione (patentino), coloro che hanno conseguito il predetto attestato di frequenza, presentano istanza in carta semplice alla Asl territorialmente competente, corredata da:

- 2 foto formato-tessera
- ricevuta di versamento di € 20,00 sul c/c della ASL competente;
- attestato di frequenza (coloro che hanno frequentato corsi presso altre Regioni o presso gli organismi accreditati).

4.3 Rinnovo del certificato di abilitazione

Coloro che intendono ottenere il rinnovo del proprio certificato di abilitazione devono produrre istanza in carta semplice alla Asl competente, corredata:

- dall'attestato di frequenza;



- dalla ricevuta di versamento di € 20,00 sul c/c della ASL
- il certificato di abilitazione in possesso per la vidimazione che stabilisca la nuova data di scadenza (gli ulteriori 5 anni). Tale vidimazione viene registrata - da parte della ASL - sul sistema informativo S.I.V.R.A.

4.4 Disposizioni generali

I SIAN delle AA.SS.LL. della Regione Abruzzo, possono prevedere la possibilità di attivare un sistema di FAD integrativo o sostitutivo di quello residenziale; per questi soggetti l'iscrizione nell'Albo Regionale di erogatori di FAD avviene esclusivamente su richiesta del Direttore Generale della Asl e senza applicazione di tariffe, mentre restano inalterate tutte le altre modalità - comprese le prove di valutazione finali - previste per gli altri soggetti erogatori.

5. DOCENZA - TUTORAGGIO CORSI

5.1 Docenza

La docenza deve essere svolta da esperti in possesso del diploma di laurea nel campo della prevenzione, della tossicologia, della fitopatologia, dell'interazione dei prodotti chimici con l'ambiente e con l'uomo.

5.2 Tutoraggio

Il tutor svolge la funzione di assistenza ai corsisti (informazioni d'ufficio, materiale didattico, chiarimenti operativi ecc.), verifica la documentazione di identità dei discenti, rileva le presenze, svolge funzione di assistenza e collaborazione ai docenti.

6. COMPENSI

I compensi per la docenza, il tutoraggio e la segreteria sono da intendersi nella loro misura massima suscettibili di riduzione

6.1 Corsi organizzati dai SIAN delle AUSL

Spese per docenza:

- a) Compenso Dirigenti Medici: € 60,00 (sessanta/ora);
- b) Compenso Funzionari Agronomi: € 60,00 (sessanta/ora);
- c) Compenso Tecnici della Prevenzione € 60,00 (sessanta/ora);

Spesa per Tutor:

Compenso: € 40,00 (quaranta) al giorno

6.2 Corsi organizzati dai SIAN e dagli organismi accreditati

Spese per Commissione di valutazione:

- a) Presidente della Commissione: € 90,00 (novanta);
- b) Componenti: € 70,00 (settanta) ;
- c) Segretario: € 50,00 (cinquanta)



Spettanze e rimborsi

Al personale designato nelle Commissioni di Valutazione, ai docenti ed ai tutors spetta il rimborso delle spese di viaggio nel rispetto della normativa vigente per i dipendenti pubblici.

Le AASSLL provvedono trimestralmente - ovvero nel mese successivo al trimestre di riferimento - alla liquidazione delle spettanze ai docenti, tutor e ai membri delle Commissioni di Valutazione sulla base della documentazione agli atti, per i rimborsi spese previa presentazione della relativa richiesta.

6.3 Tariffe per il rilascio/rinnovo

- a) € 35,00 (trentacinque) per il l'iscrizione al corso per **consulenti** su apposito c.c.p. in favore dell'ASL - Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;
- b) € 35,00 (trentacinque) per l'iscrizione al corso per la **vendita, acquisto ed utilizzo** su apposito c.c.p. in favore dell'ASL - Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;
- c) € 35,00 (trentacinque) per l'iscrizione al corso per l'aggiornamento del certificato di **abilitazione alla vendita, acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari** su appositi c.c.p. in favore dell'ASL - Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;
- d) € 20,00 (venti) per il rilascio del certificato di **abilitazione, acquisto, vendita ed utilizzo** su apposito c.c.p. in favore dell'ASL - Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;
- e) € 20,00 (Venti) per il **rinnovo** del certificato di **abilitazione alla vendita, acquisto ed utilizzo** dei prodotti fitosanitari su apposito c.c.p. in favore dell'ASL - Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;

La verifica della regolarità dell'istanza e della relativa documentazione è affidata al SIAN della ASL, in sede di acquisizione delle domande.

6.3 Corsi organizzati dagli organismi accreditati

Gli organismi accreditati, applicano i propri contratti di lavoro vigenti al momento dell'organizzazione del corso, sia per la docenza che per la segreteria e tutoraggio. Per le spese relative ai membri della Commissione di valutazione, invece, si applicano i compensi stabiliti dal presente allegato.



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

n. **163** del **4 MAR 2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Franco La Civita)

ALLEGATO 2

Procedure per l'accreditamento degli organismi di formazione degli addetti all'attività di vendita, di consulenza, di acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari.

L'accreditamento consente di riconoscere l'idoneità dei soggetti che si candidano a gestire attività di formazione/aggiornamento degli addetti alla vendita, consulenza, acquisto ed utilizzo di prodotti fitosanitari, dando sufficienti garanzie di competenze e di dotazione di risorse strumentali.

1. OBIETTIVI

La Regione Abruzzo, con il presente atto intende disciplinare l'accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione e si propone di realizzare politiche di sviluppo delle risorse umane sul territorio regionale, attraverso l'introduzione di standard di qualità, sulla base di parametri oggettivi.

Gli organismi accreditati possono svolgere l'attività di formazione/aggiornamento degli addetti alla vendita, consulenza, acquisto e utilizzo dei prodotti fitofarmaci nella propria sede legale e in più sedi operative disponibili sul territorio regionale, regolarmente accreditate, alle condizioni e secondo le regole di cui ai successivi capitoli. L'accreditamento può essere fatto sia singolarmente che per gruppi di sedi, mediante la presentazione di istanza alla Regione Abruzzo, Dipartimento per la Salute e il welfare, Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

2. DESTINATARI E OGGETTO DELL'ACCREDITAMENTO

Sono tenuti all'accreditamento gli organismi che intendono organizzare i corsi di formazione propedeutici all'espletamento degli esami volti al rilascio dei certificati di abilitazione per i distributori, consulenti e utilizzatori dei prodotti fitosanitari.

Sono oggetto di accreditamento gli organismi che svolgono l'attività di cui al punto 1 del presente Allegato e le rispettive sedi legali/amministrative e operative.

3. REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO E ISTITUZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE

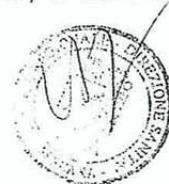
La regione istituisce l'elenco regionale degli organismi di formazione di cui al punto 3.3

3.1 Requisiti per l'accreditamento e relativa iscrizione all'elenco regionale

L'organismo di formazione ai fini dell'accreditamento deve essere in possesso dei seguenti requisiti

- a) atto costitutivo e statuto sociale (per le società);
- b) previsione, tra le finalità statutarie, dell'erogazione del servizio di formazione;
- c) avere la disponibilità della sede legale o amministrativa e almeno una sede operativa in ogni provincia della Regione Abruzzo;

- la sede legale o amministrativa deve essere costituita da locali con idonei servizi rispondenti ai requisiti igienico-sanitari ed essere dotata di arredi e attrezzature idonee a consentire un'efficiente ed efficace organizzazione e gestione dei corsi di formazione/aggiornamento, in funzione del numero di dipendenti e/o collaboratori coinvolti nelle attività ivi realizzate;



- le sedi operative utilizzate per l'effettiva realizzazione dei corsi, devono essere costituite da sale con idonei servizi, rispondenti ai requisiti igienico-sanitari ed abbiano la dimensione rapportata al numero massimo di allievi previsto dall'allegato 1, cioè 30. Tali sedi possono essere anche occasionali e al momento del loro accreditamento e utilizzo, devono essere arredate con suppellettili e dotate di attrezzature coerenti ed adeguate alle attività formative che si intendono realizzare (lavagne, anche a fogli mobili, proiettori, ecc.);

d) avere la disponibilità di un insieme di competenze professionali di cui allegato 1, punti 3 e 5.

3.2 Modalità e termini di presentazione dell'istanza per l'accreditamento e l'iscrizione nell'elenco regionale degli organismi di formazione.

La presentazione delle istanze deve avvenire, secondo le seguenti modalità:

- a) attraverso la PEC con stampa definitiva della richiesta di accreditamento e degli allegati, al seguente indirizzo: veterinaria.sicurezza.alimentare@pec.abruzzo.it
- b) oppure con l' inserimento dell'istanza nel sistema di acquisizione on-line dei dati della regione Abruzzo.

Per facilitare gli operatori del settore la Regione può accettare la richiesta cartacea - indirizzata a Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare in Via Conte di Ruvo, 74 - 65100 Pescara - sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organismo di Formazione (o da altra persona munita di potere di rappresentanza).

L'istanza deve essere corredata dai seguenti allegati:

- 1) dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 del possesso dei requisiti di cui al precedente punto 3.1.

In particolare occorre dichiarare:

- a) la disponibilità della sede legale e delle sedi operative per le quali il soggetto chiede l'accreditamento, allegando all'istanza stessa una piantina e la documentazione attestante la disponibilità degli immobili: contratto d'affitto o contratto di comodato o dichiarazione d'uso, ecc.;
 - b) la capacità di assicurare una efficiente gestione amministrativa finanziaria dell'attività di formazione/aggiornamento e la tenuta della relativa contabilità distinta per ogni corso e l' archiviazione dei relativi documenti contabili;
 - c) la dotazione di risorse umane e strumentali destinate allo svolgimento dell'attività, allegando l'elenco del personale per la docenza, l'amministrazione, la segreteria e il tutoraggio;
 - d) eventuale possesso della certificazione del sistema di qualità rilasciata da un organismo di certificazione Nazionale (Accredia).
 - e) eventuali accreditamenti o iscrizioni in albi regionali di altre Regioni o di altri Dipartimenti regionali per la medesima attività.
 - f) le tipologie dei corsi di formazione/aggiornamento di cui all'allegato 1 che l'organismo intende realizzare.
 - g) la previsione dell'erogazione del servizio di formazione tra le finalità statutarie;
 - h) di aver effettuato il pagamento della tariffa quantificata in €. 500,00 allegando la ricevuta del versamento sul c/c n.208678 intestato a "Regione Abruzzo Servizio Tesoreria L'Aquila" specificando la causale del versamento.
- 2) copia atto costitutivo e statuto sociale per le società, piantine dei locali ed eventuali contratti di affitto e/o comodati o dichiarazione d'uso dei medesimi, elenco delle attrezzature, elenco personale amministrativo e tecnico), progetti delle diverse tipologie corsuali (venditori - acquirenti, utilizzatori, consulenti, tradizionali e/o FAD) di cui si chiede l'accreditamento, secondo le specifiche indicate nell'allegato 1;

Il riconoscimento è valido per 5 anni ed è soggetto a verifica regionale per il rinnovo di un ulteriore periodo equivalente gratuitamente.

Onde raggiungere l'innalzamento degli standard di qualità del sistema formativo in maniera progressiva e mirata, la Regione, sentiti il Dipartimento dello Sviluppo Economico e Politiche Agricole e le Organizzazioni Professionali Agricole più rappresentative, può introdurre ulteriori requisiti generali e specifici (per particolari tipologie di attività e utenza) che andranno ad aggiornare i parametri di riferimento degli indicatori definiti da disposizioni normative di carattere generale.

3.3 Procedura di accreditamento

Il procedimento per il rilascio dell'accREDITAMENTO si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

a) verifica di ammissibilità dell'istanza;

b) verifica del possesso dei requisiti di cui al punto 3.1.

La verifica di cui alla lettera a) è finalizzata ad accertare la regolarità della domanda di accreditamento in base a quanto previsto al punto 3.2 del presente allegato. L'ufficio preposto della Direzione competente, entro 30 giorni dal ricevimento della domanda verifica la completezza della documentazione e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità. Entro il predetto termine l'ufficio può richiedere all'organismo proponente di sanare le eventuali carenze rilevate stabilendo il termine di regolarizzazione. Superato tale termine, la Regione comunica la irricevibilità dell'istanza che può essere ripresentata dal medesimo organismo con le integrazioni richieste.

La verifica di cui alla lettera b) è finalizzata ad accertare il possesso dei requisiti di cui al punto 3.1.

Completata in maniera positiva la verifica dei requisiti, prevista dal presente allegato, il Dirigente della struttura competente in materia di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare entro il termine massimo di trenta giorni dall' ammissione dell'istanza, provvede all'accREDITAMENTO provvisorio dell'organismo di formazione con iscrizione nell'elenco regionale. Detto accREDITAMENTO provvisorio ha la durata di sei mesi dall'iscrizione e diventerà definitivo, dopo la verifica - con esito favorevole - da parte del Gruppo di Audit appositamente incaricato.

Ai sensi della L.R. 55/2013, le AASSLL della Regione Abruzzo, sono accreditate ed inserite d'ufficio nell'elenco, senza ulteriore istruttoria; devono comunque comunicare le proprie sedi operative.

L'elenco regionale degli organismi di formazione è articolato come da prospetto che segue:

Numero Accreditamento	Organismo accreditato (ragione sociale)	Sede operativa	Tipologia corsuale Tradizionale diretta			Tipologia corsuale FAD / e-learning			Provved. Accredit.
			Acq/U tilizzo	Vend	Cons.	Acq/U tilizzo	Vend	Cons.	
RA/001/FIT									

La struttura regionale competente in materia di salute verifica con periodicità quinquennale il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti iscritti nell'elenco regionale, secondo modalità determinate con le procedure dell'audit di cui alla D.G.R. 270/2010.

In caso di accertato venir meno dei requisiti richiesti, ovvero della non veridicità della documentazione sui risultati dell'attività di formazione svolta, previa contestazione ai soggetti interessati, l'iscrizione nell'elenco viene immediatamente revocata con decreto del dirigente della struttura competente.

Nel caso di accertamento di irregolarità (non conformità), il dirigente della struttura competente può disporre con provvedimento proprio, previa contestazione ai soggetti interessati, la sospensione dell'accREDITAMENTO per un periodo massimo di 180 (centottanta) giorni, entro i quali l'organismo deve regolarizzare la non conformità. Decorso tale termine, ove il soggetto non abbia ottemperato a quanto prescritto, si procederà alla revoca dell'accREDITAMENTO ed alla conseguente cancellazione dall'elenco.

4. CORSI SVOLTI IN MODALITA' E-LEARNING e FAD

La formazione rivolta agli addetti (distributori, consulenti ed utilizzatori) può essere attuata anche mediante formazione a distanza (FAD), purché l'organismo fornitore del servizio sia accreditato ed inserito nell'apposito elenco regionale con le modalità di cui al punto 3.



4.1 Caratteristiche del programma formativo

Il soggetto formatore deve:

- a) fornire la disponibilità di apparecchiature, collegamenti e sistemi operativi adeguati al programma formativo che intende realizzare;
- b) garantire l'adeguamento continuo del contenuto formativo con la nuova normativa del settore o con quant'altro necessario all'aggiornamento della formazione stessa; a tal fine ciascun evento formativo dovrà contenere la data di inizio e presumibile fine del programma.
- c) far pervenire al Servizio predetto tutto il materiale relativo alle varie tipologie formative, allo scopo di ottenerne l'accreditamento regionale. Dette informazioni dovranno specificare almeno: i destinatari del corso, la sua durata, gli obiettivi didattici, l'articolazione dei contenuti, il metodo e gli strumenti didattici ed il curriculum del responsabile del corso.
- d) indicare dettagliatamente le procedure che adotterà per garantire che il discente abbia effettivamente ed autonomamente svolto il percorso formativo;
- e) rilasciare un attestato di frequenza dove siano riportati almeno, il logo dell'organismo formatore accreditato, cognome e nome del discente, periodo di effettuazione del corso, numero delle ore, la tipologia del corso svolto, la data del rilascio con la dicitura "ha frequentato con profitto il corso per ...". Tale attestato deve riportare in calce la firma del responsabile del corso (anche in modalità digitale).

4.2 Attestato di frequenza

Al termine del corso e dopo il rilascio dell'attestato di frequenza di cui alla precedente lettera e), sarà cura dell'organismo formatore accreditato, di trasmettere alla ASL competente l'elenco nominativo di coloro che hanno frequentato con profitto il corso;

4.3 Certificato di abilitazione

Ai fini del rilascio del certificato di abilitazione (patentino), coloro che hanno conseguito il predetto attestato, presentano istanza in carta semplice alla Asl territorialmente competente, corredata da 2 foto formato tessera e dalla ricevuta di versamento di € 20,00 sul c/c della ASL; coloro che hanno frequentato corsi organizzati da organismi accreditati, possono presentarla anche per il tramite dei soggetti attuatori stessi che potranno ritirare dai SIAN delle AA.SS.LL. i certificati di abilitazione e consegnarli agli interessati.

Coloro che invece hanno frequentato corsi presso altre regioni, devono produrre anche copia dell'attestato di frequenza.

4.4 Rinnovo del certificato di abilitazione

Analoga procedura dovranno seguire coloro che intendono ottenere il rinnovo del proprio certificato di abilitazione; ovvero dovranno produrre istanza in carta semplice alla Asl corredata dall'attestato di frequenza, dalla ricevuta di versamento di € 20,00 sul c/c della ASL e dal certificato di abilitazione in suo possesso per la vidimazione che stabilisca la nuova data di scadenza (gli ulteriori 5 anni). Tale vidimazione viene registrata - da parte della ASL sul sistema informativo S.I.V.R.A. . Coloro che hanno frequentato corsi organizzati da organismi accreditati, possono presentarla anche per il tramite dei soggetti attuatori stessi che potranno ritirare dai SIAN delle AA.SS.LL. i certificati di abilitazione e consegnarli agli interessati.

4.5 Sistema di FAD

I SIAN delle AA.SS.LL. della Regione Abruzzo, possono prevedere la possibilità di attivare un sistema di FAD integrativo o sostitutivo di quello residenziale; per questi soggetti l'iscrizione nell'Albo Regionale di erogatori di FAD avviene esclusivamente su richiesta del Direttore Generale della Asl e senza applicazione di tariffe, mentre restano inalterate tutte le altre modalità - comprese le prove di valutazione finali - previste per gli altri soggetti erogatori.

5. AUDIT IN LOCO

L'audit in loco verrà effettuato entro sei mesi presso gli organismi accreditati provvisoriamente e, dopo i cinque anni, per la verifica della conservazione dei requisiti di accreditamento definitivo.

La verifica di audit in loco sarà effettuata dalla Regione nelle modalità e nei termini già definiti e approvato con D.G.R. n. 270/2010, utilizzando una chek-list all'uopo predisposta.

6. ROCEDURE GESTIONE DELLE VARIAZIONI (strutturali, organizzative, tipologie attività)

L'organismo accreditato, per il tramite del proprio legale rappresentante, è tenuto a comunicare al competente Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione, eventuali variazioni della ragione sociale, della tipologia dell'attività, delle strutture e di ogni altro requisito.

La predetta comunicazione di variazione, deve riportare l'autodichiarazione comprovante il mantenimento dei requisiti precedentemente dichiarati. Inoltre la richiesta di accreditamento di nuove tipologie corsuali deve essere corredata del relativo nuovo progetto e nuova piantina se trattasi di modifiche strutturali. Contestualmente occorre allegare la ricevuta di versamento di € 50,00 sul c/c n.208678 intestato a "Regione Abruzzo Servizio Tesoreria L'Aquila" specificando la causale del versamento.

La chiusura della struttura/sede operativa deve essere comunicata tempestivamente alla Regione - Dipartimento per la Salute e il Welfare - che provvede all'aggiornamento del provvedimento di accreditamento e del relativo elenco.

Le somme riscosse dalla regione per le richiamate attività sono introitate sul Cap. 35010 delle entrate e gestite nel corrispondente capitolo 81420 della spesa.

L'elenco delle strutture accreditate è pubblico ed è consultabile sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.



PEC

Giunta Regionale d'Abruzzo
Dipartimento per la Salute e Welfare
Via Conte di Ruvo, 74

65100 P E S C A R A

Oggetto: Richiesta di accreditamento per organismo di Formazione per addetti all'attività di vendita, di consulenza e di utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di Titolare/Legale Rappresentante
o di procuratore/amministratore dell'Ente _____ Codice Fiscale
_____ con sede legale a _____ e sedi operative a

Consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 "Testo unico delle Disposizioni Legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso che uno o più dati forniti risultassero mendaci o non veritieri, ai sensi della Legge Regionale n.55 del 18 dicembre 2013

C H I E D E

L'accREDITAMENTO presso codesto Dipartimento, per le attività:

In modalità tradizionale: Corso di formazione: per la vendita: Per la consulenza: Per l'utilizzo:

In modalità FAD/E-learning: Corso di formazione: per la vendita: Per la consulenza: Per l'utilizzo:

A tal fine precisa che le sedi operative destinate alla predetta attività sono ubicate nel Comune di
_____ (____) in Via _____ n.____ CAP _____ Tel. _____
E-mail _____ PEC _____

_____ (____) in Via _____ n.____ CAP _____ Tel. _____
E-mail _____ PEC _____

_____ (____) in Via _____ n.____ CAP _____ Tel. _____
E-mail _____ PEC _____

_____ (____) in Via _____ n.____ CAP _____ Tel. _____
E-mail _____ PEC _____

Inoltre, a completamento dell'istanza allega quanto segue:

1) Dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti previsti, ai sensi del D.P.R. n. 445/00;



- 2) Copia dei progetti delle diverse tipologie corsuali di cui si chiede l'accreditamento;
- 3) Ricevuta del versamento di €.500,00 allegando la ricevuta del versamento sul c/c n.208678 intestato a "Regione Abruzzo Servizio Tesoreria L'Aquila" specificando la causale del versamento
- 4) Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità

Firma

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs.196/2003

Firma

_____ li _____

PEC

Giunta Regionale d'Abruzzo
 Dipartimento per la Salute e Welfare
 Via Conte di Ruvo, 74

65100 P E S C A R A

Oggetto: Richiesta di variazione per organismo di Formazione per addetti all'attività di vendita, di consulenza e di utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di Titolare/Legale Rappresentante
 o di procuratore/amministratore dell'Ente _____ Codice Fiscale
 _____ con sede legale a _____ e sede operativa a

Consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 "Testo unico delle Disposizioni Legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso che uno o più dati forniti risultassero mendaci o non veritieri, ai sensi della Legge Regionale n.55 del 18 dicembre 2013

C H I E D E

La variazione presso codesto Dipartimento, per le attività di seguito specificato:

A tal fine precisa che la variazione richiesta è relativa al seguente accreditamento:

Sede operativa: _____ Tipologia corsuale _____

Ragione Sociale _____ in modalità FAD/E-Learning: in modalità tradizionale:

Inoltre, a completamento dell'istanza allega quanto segue:

- 1) Dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti previsti, ai sensi del D.P.R. n. 445/00;
- 2) Copia dei progetti delle diverse tipologie corsuali di cui si chiede l'accreditamento;
- 3) Ricevuta del versamento di €.50,00 allegando la ricevuta del versamento sul c/c n.208678 intestato a "Regione Abruzzo Servizio Tesoreria L'Aquila" specificando la causale del versamento
- 4) Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità

Firma

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs.196/2003

Firma

_____ li _____



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

n. 163 del 4 MAR 2015IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Franco La Civita)**ALLEGATO 3****Caratteristiche minime di sicurezza dei locali adibiti al deposito ed alla vendita di prodotti fitosanitari - Gestione stoccaggio e trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze.****1 - Stoccaggio dei prodotti fitosanitari.**

Fatte salve le disposizioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 23 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, le azioni di seguito elencate, eseguite da utilizzatori professionali e, ove applicabili, dai distributori, non devono rappresentare un pericolo per la salute umana o per l'ambiente.

- a) Il deposito dei prodotti fitosanitari obbligatorio per tutti gli utilizzatori professionali deve essere chiuso e ad uso esclusivo, non possono esservi stoccati altri prodotti o attrezzature, se non direttamente collegati all'uso dei prodotti fitosanitari. Possono essere conservati concimi utilizzati normalmente in miscela con i prodotti fitosanitari. Non vi possono essere immagazzinate sostanze alimentari, mangimi compresi. Possono essere ivi conservati in deposito temporaneo anche i rifiuti di prodotti fitosanitari (quali contenitori vuoti, prodotti scaduti o non più utilizzabili), purché tali rifiuti siano collocati in zone identificate del deposito, opportunamente evidenziate, e comunque separati dagli altri prodotti ivi stoccati.
- b) Il deposito dei prodotti fitosanitari può anche essere costituito da un'area specifica all'interno di un magazzino, mediante delimitazione con pareti o rete metallica, o da appositi armadi, se i quantitativi da conservare sono ridotti. Nel locale dove è ubicata l'area specifica o l'armadio per i prodotti fitosanitari non possono essere detenuti alimenti o mangimi.
- c) Il deposito dei prodotti fitosanitari deve consentire di poter raccogliere eventuali sversamenti accidentali senza rischio di contaminazione per l'ambiente. Il locale deve disporre di sistemi di contenimento in modo che in caso di sversamenti accidentali sia possibile impedire che il prodotto fitosanitario, le acque di lavaggio o i rifiuti di prodotti fitosanitari possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria.
- d) Il deposito dei prodotti fitosanitari deve essere ubicato tenendo conto delle specifiche disposizioni in materia di protezione delle acque.
- e) Il deposito o l'armadio devono garantire un sufficiente ricambio dell'aria. Le aperture per l'aerazione devono essere protette con apposite griglie in modo da impedire l'entrata di animali.
- f) Il deposito deve essere asciutto, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare, e in grado di evitare temperature che possano alterare le confezioni e i prodotti, o creare condizioni di pericolo. I ripiani devono essere di materiale non assorbente e privi di spigoli taglienti.
- g) I prodotti fitosanitari devono essere stoccati nei loro contenitori originali e con le etichette integre e leggibili.
- h) Il deposito deve essere fornito di adeguati strumenti per dosare i prodotti fitosanitari (es. bilance, cilindri graduati). Gli stessi devono essere puliti dopo l'uso e conservati all'interno del deposito o armadietto.
- i) L'accesso al deposito dei prodotti fitosanitari è consentito unicamente agli utilizzatori professionali.



- j) La porta del deposito deve essere dotata di chiusura di sicurezza esterna e non deve essere possibile l'accesso dall'esterno attraverso altre aperture (es. finestre). Il deposito non deve essere lasciato incustodito mentre è aperto.
- k) Sulla parete esterna del deposito devono essere apposti cartelli di pericolo.
- l) Sulle pareti in prossimità dell'entrata del deposito devono essere ben visibili i numeri di emergenza.
- m) Il deposito deve essere dotato di materiale e attrezzature idonee per tamponare e raccogliere eventuali sversamenti accidentali di prodotto.

2 - Manipolazione, diluizione e miscelazione dei prodotti fitosanitari prima dell'applicazione.

Al fine di ridurre i rischi per la salute umana e per l'ambiente, è necessario attenersi a quanto segue.

- a) Verificare, prima dell'inizio dei trattamenti, che l'attrezzatura sia perfettamente funzionante e non presenti perdite.
- b) Preparare la miscela fitoiatrica con modalità tali da non causare rischi per l'ambiente anche in caso di sversamenti accidentali. Tali operazioni non devono essere svolte su suoli molto permeabili e/o declivi e/o in prossimità di corsi d'acqua e pozzi per prelievo idrico.
- c) Non lasciare incustodite le miscele di prodotti fitosanitari pronte per l'uso, le attrezzature e i prodotti fitosanitari. Tenerle fuori dalla portata di persone non autorizzate e di animali.
- d) In caso di captazione di acqua da corpi idrici per il riempimento dell'irroratrice può essere effettuata esclusivamente a condizione che siano utilizzate tecniche o dispositivi idonei ad evitare la contaminazione della fonte idrica (es.: valvola di non ritorno, serbatoio intermedio di stoccaggio dell'acqua).
- e) La macchina irroratrice deve disporre di uno strumento preciso e leggibile per la lettura della quantità di miscela presente nel serbatoio. I volumi introdotti nel serbatoio non devono mai superare quelli massimi indicati dal costruttore.
- f) Risciacquare immediatamente con acqua pulita i contenitori di prodotti fitosanitari vuoti ed i relativi tappi, aggiungendo l'acqua di lavaggio così prodotta alla miscela fitoiatrica da distribuire. Gestire, successivamente, i contenitori ed i relativi tappi secondo la vigente normativa sui rifiuti.
- g) Durante le operazioni di preparazione della miscela, riempimento dell'irroratrice e risciacquo dei contenitori utilizzare tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) prescritti, che devono essere sempre disponibili in azienda e conservati in buono stato.

3 - Manipolazione degli imballaggi e delle rimanenze di prodotti fitosanitari.

La manipolazione degli imballaggi e delle rimanenze dei prodotti fitosanitari tal quali deve essere effettuata accuratamente per evitare forme di inquinamento ambientale. Particolare attenzione va posta alla verifica dell'integrità degli imballaggi e alla presenza e all'integrità delle etichette poste sulle confezioni dei prodotti fitosanitari nonché alla conoscenza delle procedure da adottare in caso di emergenza riportate nelle schede di sicurezza. A tal fine è necessario attenersi a quanto segue, assicurando la disponibilità dei DPI in ciascuna delle operazioni sotto elencate.

- a) Trasportare i prodotti fitosanitari nei loro contenitori originali con le etichette integre e leggibili, fatte salve le indicazioni di cui al decreto ministeriale n. 544/2009, relativo all'applicazione dell'accordo europeo sul trasporto internazionale di sostanze pericolose su strada (ADR, Ginevra 30 settembre 1957).
- b) In caso di danneggiamento e conseguenti perdite durante le operazioni di carico/scarico/trasporto delle confezioni:
 - 1) le confezioni danneggiate e riparate devono essere sistemate in appositi contenitori con chiusura ermetica e identificati con un'etichetta recante il nome del prodotto ed i relativi rischi;
 - 2) le eventuali perdite devono essere tamponate con materiale assorbente e raccolte in apposito contenitore per il successivo smaltimento.

- c) Disporre le confezioni che contengono ancora prodotti fitosanitari, con le chiusure rivolte verso l'alto, ben chiuse ed in posizione stabile, affinché non si verifichino perdite. Depositare i rifiuti costituiti dagli imballaggi vuoti di prodotti fitosanitari in contenitori idonei destinati esclusivamente a tale uso e ben identificabili. Ubicare i contenitori dei rifiuti all'interno del deposito dei prodotti fitosanitari o all'interno del deposito temporaneo dei rifiuti agricoli in un'area separata, appositamente dedicata.

4 - Recupero o riutilizzo della miscela fitoiatrice residua nell'irroratrice al termine del trattamento.

È necessario minimizzare la quantità di miscela residua al termine del trattamento, attraverso il calcolo del volume di miscela necessaria e la corretta regolazione dell'attrezzatura distribuzione.

La miscela fitoiatrice, che residua a fine trattamento, comprende:

- a) l'eventuale miscela residua nel serbatoio (surplus rispetto a quella necessaria per coprire la superficie oggetto del trattamento);
- b) la miscela tecnicamente non distribuibile (eventuali depositi di miscela fitoiatrice negli angoli morti del serbatoio e del circuito idraulico; depositi di miscela fitoiatrice all'interno dei filtri).

La miscela fitoiatrice residua può avere le seguenti destinazioni:

- 1) la miscela residua nel serbatoio, previa eventuale diluizione, può essere quanto prima distribuita sulle colture per le quali il prodotto in uso è autorizzato, garantendo comunque il rispetto di tutte le indicazioni previste in etichetta;
- 2) la miscela non riutilizzata deve essere mantenuta in azienda per essere successivamente conferita ad operatori iscritti all'Albo nazionale gestori rifiuti per la fase di trasporto rifiuti, ovvero autorizzati allo smaltimento.

5 - Recupero o smaltimento delle rimanenze di prodotti fitosanitari e dei relativi imballaggi.

I prodotti fitosanitari revocati o scaduti, integri inutilizzati o parzialmente utilizzati, che non sono più distribuibili sulle coltivazioni in atto devono essere:

- Conservati temporaneamente, secondo le disposizioni di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni ed integrazioni, all'interno del deposito dei prodotti fitosanitari in un'area apposita e ben identificata;
- Smaltiti secondo le prescrizioni di cui alla parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

Al momento dell'acquisto, nel caso di prodotti revocati ma ancora utilizzabili, il rivenditore è tenuto ad informare l'acquirente sul periodo massimo entro il quale il prodotto fitosanitario deve essere utilizzato, in modo che questi possa programmare l'utilizzo entro il periodo consentito.

Per lo smaltimento degli imballaggi vuoti, devono essere rispettate le normative vigenti e le istruzioni riportate in etichetta e nella scheda di sicurezza.

I rifiuti contaminati da prodotti fitosanitari devono essere smaltiti secondo le leggi vigenti. Tali rifiuti comprendono anche materiali derivanti dal processo di depurazione dei reflui (es. matrici dei biofiltri) oppure dal tamponamento di perdite e gocciolamenti con materiale assorbente.

Fermo restando quanto previsto dal comma 5-ter dell'art. 184 del decreto legislativo n. 152/2006, nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali ed allo scopo di favorire il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei rifiuti, si richiama quanto previsto dalla normativa vigente in ordine alla possibilità per le pubbliche amministrazioni di promuovere o stipulare accordi o contratti di programma con i soggetti economici interessati o con le associazioni di categoria rappresentative dei settori interessati.

Le regioni e le province autonome possono predisporre documenti di orientamento rivolti agli utilizzatori di prodotti fitosanitari per assicurare una corretta gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di difesa fitosanitaria.



7 - PROCEDURE AUTORIZZATIVE

Per l'autorizzazione all'attività di deposito e vendita all'ingrosso dei prodotti fitosanitari, l'operatore deve presentare apposita istanza - corredata della documentazione di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 290/2001 - al Dipartimento Regionale competente in materia di Politiche della Salute (Art.125 L.R.44/2011) per il tramite del competente SUAP (Sportello Unico Attività Produttive). Allegando alla istanza medesima copia della ricevuta del versamento di € 1.032,91 sul c/c n.208678 intestato a "Regione Abruzzo Servizio Tesoreria L'Aquila" specificando la causale del versamento

Per l'attività di deposito e vendita al dettaglio dei prodotti fitosanitari (comprese fitofarmacie ecc.), l'operatore deve presentare apposita istanza - corredata della documentazione di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 290/2001 - alla ASL territorialmente competente per il tramite del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).

I dati relativi alle suddette autorizzazioni, devono essere inseriti sul Sistema Informativo Veterinario della Regione Abruzzo (S.I.V.R.A.)

CARATTERISTICHE MINIME DI SICUREZZA DEI LOCALI ADIBITI AL DEPOSITO ED ALLA VENDITA DI PRESIDII SANITARI

Alle indicazioni contenute nelle linee guida di seguito elencate, devono fare riferimento sia le strutture di deposito e vendita all'ingrosso dei prodotti fitosanitari che le strutture di deposito e vendita al dettaglio dei prodotti medesimi.

8. CARATTERISTICHE DEI LOCALI

- 1) Devono avere un'altezza netta, misurata dal punto del pavimento all'altezza media della copertura dei soffitti e delle volte, non inferiore a tre metri.
- 2) Le pareti devono essere trattate con pitture idrorepellenti.
- 3) I pavimenti devono essere di tipo impermeabile e privi di fessurazioni. Se prescritte dai vigili del fuoco, vi devono essere soglie di contenimento dei reflui, adeguate alle caratteristiche dei locali. Qualora invece non siano prescritte soglie di contenimento, i pavimenti devono avere pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi versati e le acque di lavaggio in apposito punto di raccolta (cisterna o bacino di contenimento di capacità adeguata) per impedire il convogliamento delle acque contaminate da presidi sanitari nella rete fognaria.
- 4) L'aerazione dei locali deve avvenire mediante finestre che garantiscano un sufficiente ricambio naturale dell'aria. Se l'aerazione naturale è insufficiente, per ottenere il ricambio d'aria necessario, occorre installare un sistema di ventilazione atta a garantire 4-6 ricambi orari durante il lavoro o comunque da non creare turbolenze, escludendo altresì forme di ricircolo.

9. CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

- 1) L'impianto elettrico deve essere, in tutti i suoi componenti, conforme a quanto stabilito dalla normativa in vigore. Le protezioni contro il contatto accidentale ("messa a terra" coordinata con "interruttore differenziale") vanno realizzate collegando anche le masse metalliche presenti nei locali, per raggiungere l'equipotenzialità. Le suddette protezioni devono essere sottoposte a collaudo e verifica periodica.
- 2) L'eventuale impianto di riscaldamento deve essere realizzato utilizzando l'acqua come trasportatore di calore. Il generatore deve essere ubicato all'esterno dei locali. E' vietato l'uso di stufe elettriche e di bruciatori a gas. Le temperature dei locali devono essere tali da non compromettere la sicurezza dei prodotti immagazzinati.

10. STOCCAGGIO DEI PRODOTTI

- 1) Nei locali o aree di deposito e vendita dei presidi sanitari, non è ammesso lo stoccaggio e la vendita di generi alimentari e lo stoccaggio dei mangimi.
- 2) I prodotti di prima e seconda classe tossicologica devono essere tenuti separati dai prodotti delle altre classi tossicologiche, anche mediante tramezzi di robusta rete metallica, provvisti di porta munita di serratura o lucchetto, ad esclusione di quelli stoccati nei depositi di smistamento

- (compresi quelli presso i "vettori"). Nei piccoli depositi e locali di vendita, la separazione può essere realizzata anche mediante vetrinette o scaffalature chiuse a chiave.
- 3) Le confezioni di presidi sanitari non devono essere tenute a contatto diretto di pareti e di pavimenti.
 - 4) Eventuali operazioni diverse dalla movimentazione dei preparati commerciali (ad esempio il caricamento delle batterie dei carrelli trasportatori-elevatori) devono essere eseguite in altro locale.
 - 5) Nei locali, esclusi dall'obbligo del C.P.I. o del N.O.P., deve essere installato almeno un estintore portatile da 6 kg, a polvere polivalente di tipo ABC, posto in zona facilmente accessibile, che dovrà essere periodicamente sottoposto a controllo ed a certificazione di idoneità.

11. OPERAZIONI DI BONIFICA

- 1) I locali devono essere mantenuti puliti e la pulizia deve essere ottenuta senza sollevare polvere.
- 2) In caso di versamenti conseguenti a rotture di confezioni, va provveduto immediatamente alla bonifica del settore interessato. Se il prodotto versato è in granuli o in polvere la bonifica va effettuata con apparecchio aspiratore; se allo stato liquido, questo va prima assorbito con apposito materiale (segatura identificata mediante colorante, farina fossile, bentonite). Lo stoccaggio e lo smaltimento dei residui della bonifica deve essere effettuato nel rispetto del Decreto del Presidente della Repubblica n. 915/1982.

11. DOTAZIONI VARIE DA TENERSI IN LOCALI SEPARATI RISPETTO AI MAGAZZINI E LOCALI DI MOVIMENTAZIONE.

- 1) Per ogni addetto alla vendita ed al deposito di presidi sanitari, deve essere presente una dotazione individuale di occhiali, guanti e stivali resistenti a prodotti chimici, grembiule o tuta di gomma, maschera a facciale intero, con filtro combinato per polveri e vapori organici. I mezzi di protezione individuale devono essere conservati in apposito armadietto a più ante, ove riporre anche gli eventuali abiti da lavoro.
- 2) Nei locali deve essere presente una cassetta di pronto soccorso installata in zona quanto più possibile vicina.
- 3) Deve essere disponibile acqua per lavarsi, con lavandini a comando non manuale. Deve esservi installata una doccia di emergenza ed una vaschetta lava-occhi.
- 4) In prossimità dell'apparecchio telefonico devono essere tenuti affissi bene in vista i numeri telefonici dei centri antiveleno, della guardia medica e del presidio ospedaliero più prossimo, dei servizi di prevenzione dell'unità sanitaria locale competenti per territorio, dei vigili del fuoco.



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

n. 163 del 1 MAR 2015IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Franco La Civita)**Allegato 4****Procedura per l'abilitazione all'attività di CONSULENTE**

Il certificato di abilitazione alla consulenza di cui all'art. 8, comma 3 del decreto legislativo n. 150/2012, costituisce un requisito obbligatorio per svolgere attività di consulente nell'ambito della difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari, indirizzata anche alle produzioni integrata e biologica, all'impiego sostenibile e sicuro dei prodotti fitosanitari e ai metodi di difesa alternativi.

Rappresenta, pertanto, un requisito obbligatorio anche per i soggetti che forniscono tale attività nell'ambito di progetti o di specifiche misure a ciò finalizzati ed incentivati dalle regioni e province autonome. L'attività di consulente è incompatibile con la condizione dei soggetti che hanno rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta a titolo oneroso con soggetti titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari secondo la definizione di cui all'art. 3, paragrafo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009.

I soggetti che svolgono le docenze nell'ambito dei corsi, propedeutici al rilascio od al rinnovo delle abilitazioni, devono possedere adeguate competenze tecnico-professionali e non devono avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta, a titolo oneroso, con strutture che distribuiscono sul mercato i prodotti fitosanitari, o con le società titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari, secondo la definizione di cui all'art.3, paragrafo 24 del regolamento (CE) n.1107/2009.

Sono esclusi da tale incompatibilità (docenza) i soggetti che operano all'interno di strutture pubbliche di ricerca e sperimentazione che, a livello istituzionale, hanno instaurato rapporti di collaborazione saltuaria e a fini scientifici con le società titolari di autorizzazione sopra indicate. Sono esclusi, inoltre, ricercatori universitari e di enti di ricerca, nonché i tecnici dei centri di saggio di società non titolari di autorizzazioni di prodotti fitosanitari.

Il soggetto che esercita l'attività di vendita non può svolgere l'attività di consulenza.

E' istituito presso il Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo, l'elenco regionale dei soggetti abilitati all'attività di consulenza per i prodotti fitosanitari.

Il Servizio competente della Regione Abruzzo, rilascia il certificato di abilitazione all'attività di consulente. A tal fine, l'interessato presenta l'istanza in carta semplice corredata da 2 fotografie formato tessera e copia della ricevuta di versamento di € 20,00 sul c/c n.208678 intestato a "Regione Abruzzo Servizio Tesoreria L'Aquila" specificando la causale del versamento. Nell'istanza devono essere altresì dichiarati la regolare frequenza del corso e la data della prova di valutazione finale sostenuta con esito positivo.

Anche chi è in possesso del certificato di abilitazione alla vendita può richiedere l'attestato che abilita all'attività di consulente, presentando istanza corredata dalle due foto formato tessera, copia della ricevuta di versamento di € 20,00 sul c/c n.208678 intestato a "Regione Abruzzo Servizio Tesoreria L'Aquila" specificando la causale del versamento e copia del certificato di abilitazione alla vendita in corso di validità.

La formazione e la relativa valutazione finalizzata al rilascio del certificato di abilitazione all'attività di consulente valgono anche come formazione e relativa valutazione finalizzata al rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Considerata la sostanziale uniformità dei percorsi formativi, esse valgono anche come formazione e relativa valutazione finalizzata al rilascio del certificato di abilitazione alla vendita.

I percorsi formativi per il conseguimento del certificato di abilitazione all'attività di consulente, sono quelli stabiliti dall'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 22 gennaio 2014 (PAN).

Il rilascio del certificato di abilitazione di consulente e la conseguente iscrizione nell'apposito elenco regionale, avverrà con specifico provvedimento del Dirigente del competente Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

Detto elenco è pubblico e sarà pubblica sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 12.06.2015, n. 450

PAR-FSC 2007-2013. Area I – Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e Politiche del lavoro, Istruzione Ricerca e Università. Linea di Azione I.2.1.a. - Rimodulazione del programma della linea di Azione I.2.1.a.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166 che in attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN), disciplina le procedure di programmazione delle risorse FAS per il periodo 2007 - 2013;

VISTA la deliberazione del 30 settembre 2011 n. 79 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2012), con la quale il CIPE ha espresso la propria presa d'atto sulla proposta di Programma Attuativo Regionale FAS (ora FSC) Abruzzo 2007 - 2013;

VISTA la deliberazione CIPE n.14 del 08/03/2013 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione attuazione dell'art.16 - comma 2 del D.L. n. 95/2012 (riduzione di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo;

VISTA la deliberazione CIPE n. 21 del 30/06/2014 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera Cipe n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse";

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali che, all'art. 4 dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (in avanti FSC);

VISTA la delibera di Giunta Regionale del 04 luglio 2011 n.458 recante " Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013; presa d'atto degli adeguamenti resi

necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento";

RICHIAMATE le delibere di Giunta regionale:

- 22 ottobre 2012, n. 679 – "Adozione del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS";
- 29 ottobre 2012, n. 703 – "Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007 - 2013 - Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione";
- 29 ottobre 2012, n. 710 – "Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007 - 2013 - Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione";
- 09 settembre 2013 n. 645 – "Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007-2013 - Integrazioni al Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione"
- 13 gennaio 2014 n. 22- "Disposizioni sul: -Rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio ed alla verifica degli interventi finanziati con il FSC - di cui alla deliberazione CIPE n. 14/2013";
- 16/04/2013 n. 285 recante "PAR FSC Abruzzo 2007-2013: correzione errori materiali e adeguamenti consequenziali alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20-25 febbraio 2013;

RILEVATO che il Programma Attuativo Regionale delle risorse FSC – in avanti PAR FSC – è articolato in aree di policy, al cui interno trovano collocazione le linee di azione intese quali raggruppamenti omogenei di iniziative aventi medesima finalità operativa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2011, n. 956, con la quale, tra le altre disposizioni, sono stati individuati i Responsabili di linea di azione del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013;

VISTE, inoltre, le successive deliberazioni della Giunta regionale:

- nn. 323/2012, 346/2013 e 84/2014, 574/2014, con le quali, su richiesta delle singole strutture regionali sono stati

modificati i nominativi di alcuni Responsabili di linea di azione a suo tempo designati;

- n. 152/2015PAR, recante "FSC Abruzzo 2007-2013: individuazione Strutture regionali coinvolte e Responsabili di Linea d'Azione. Aggiornamento";

PRECISATO, in particolare, che il responsabile della linea di azione 1.2.1.a. è stato individuato mediante le delibere di Giunta regionale sopra richiamate, nella persona del Dirigente pro tempore del Servizio Sviluppo dell'Industria della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo della Giunta regionale;

PRECISATO altresì che con DGR 85 del 17.02.2014 PAR FSC Abruzzo 2007-2013 il controllo di 1° livello è stato affidato al Responsabile dell'Ufficio Sostegno Enti Pubblici del Servizio Sviluppo dell'Artigianato della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo della Giunta regionale;

RCHIAMATE le:

- D.G.R. n. 216/2013 e smi e recante ad oggetto "PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione I.2.1.a. Approvazione "Bando per la promozione sul proprio territorio regionale di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo";
- D.G.R. n. 52/2014, avente ad oggetto "FAS 2007-2013: Area I - Competitività & RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linee di Azione I.2.1.a. Nuova rimodulazione finanziaria e programmi di attuazione";

DATO ATTO che con D.G.R. n. 814/2014 è stata rimodulata l'attuazione della suddetta Linea Azione I.2.1.a. del PAR-FSC, mettendo a disposizione l'importo di Euro 1.700.000,00 per il programma operativo inerente il "Cofinanziamento di Programmi di investimento da attuarsi attraverso il rafforzamento e creazione d'impresa mediante nuovi investimenti per l'innovazione tecnologica, ITC, turismo, tipicità locali e green economy, anche attraverso l'utilizzo strumenti

diversi dai Contratti di Sviluppo quali risultano dalla legislazione vigente";

RILEVATO che con le D.G.R. nn. 256 e 311/2015, è stato deliberato il taglio delle risorse PAR FSC 2007-2013, ed in particolare per la Linea di azione 1.2.1.a Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e Politiche del lavoro, Istruzione Ricerca e Università, avente una dotazione FSC al CDS del 06/11/2014 di € 32.700.000,00, il taglio delle risorse è stato di € 1.000.000,00, portando le risorse residue Post Taglio ad € 31.700.000,00, da imputarsi sul capitolo UPB 08.02.002-282000;

PRESO ATTO della determinazione dirigenziale DI7/56 del 09.06.2015, avente ad oggetto: "PAR-FSC 2007-2013 Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione 1.2.1.a. D.G.R. n. 216 del 22.03.2013 e s.m.i con D.G.R. n. 360 del 20.05.2013 Approvazione "Bando per la promozione sul proprio territorio regionale di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali". Decadenza per rinuncia al contributo della Società SALUMIFICIO SORRENTINO SRL, c.f. /p.iva 02027290697 con sede legale in Mozzagrogna (CH) 66030 Via Cuna Re di Coppe 9/11";

CONSIDERATO, pertanto, che dalla suddetta rinuncia deriva una economia di € 1.745.000,00 nell'ambito del PAR-FSC 2007-2013 Area I Linea di Azione I.2.1.a;

RITENUTO opportuno, per tutto quanto sopra, rimodulare parte di tali economie in favore dell'attuazione della suddetta Linea Azione I.2.1.a. del PAR-FSC, per la parte inerente il programma operativo "Cofinanziamento di Programmi di investimento da attuarsi attraverso il rafforzamento e creazione d'impresa mediante nuovi investimenti per l'innovazione tecnologica, ITC, turismo, tipicità locali e green economy, anche attraverso l'utilizzo strumenti diversi dai Contratti di Sviluppo quali risultano dalla legislazione vigente" avente un importo complessivo, a seguito del Post Taglio di cui alle D.G.R. nn. 256 e 311/2015, di Euro 700.000,00 e parte per successive rimodulazioni nell'ambito dei

restanti programmi avviati nell'ambito della medesima Linea di Azione I.2.1.a;

RITENUTO quindi, in particolare, di destinare, le economie sopra indicate pari a € 1.745.000 nell'ambito della Linea di Azione I.2.1.a come di seguito riportato:

- importo di € 1.000.000,00 per il Cofinanziamento di Programmi di investimento da attuarsi attraverso il rafforzamento e creazione d'impresa mediante nuovi investimenti per l'innovazione tecnologica, ITC, turismo, tipicità locali e green economy, anche attraverso l'utilizzo strumenti diversi dai Contratti di Sviluppo quali risultano dalla legislazione vigente;
- la somma residua di € 745.000,00 da impiegare per successive rimodulazioni nell'ambito del PAR-FSC 2007-2013 Area I Linea di Azione I.2.1.a;

SENTITO l'Organismo di Programmazione del PAR-FSC del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo della Direzione Affari della Presidenza, per i profili di competenza;

UDITA la relazione del Vice Presidente ed Assessore alle Attività Produttive, Crisi Industriali, Valorizzazione Beni Culturali, Politiche della Ricostruzione, Appennino Italico, Rapporti con le Commissioni Consiliari, Impulso e Monitoraggio per le Riforme Istituzionali;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Industria, quale Responsabile della linea di azione 1.2.1.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare** per tutto quanto in premessa la rimodulazione di parte delle economie in favore dell'attuazione della suddetta Linea Azione I.2.1.a. del PAR-FSC, per la parte inerente il programma operativo "Cofinanziamento di

Programmi di investimento da attuarsi attraverso il rafforzamento e creazione d'impresa mediante nuovi investimenti per l'innovazione tecnologica, ITC, turismo, tipicità locali e green economy, anche attraverso l'utilizzo strumenti diversi dai Contratti di Sviluppo quali risultano dalla legislazione vigente" avente un importo complessivo, a seguito del Post Taglio di cui alle D.G.R. nn. 256 e 311/2015, di Euro 700.000,00 e parte per successive rimodulazioni nell'ambito dei restanti programmi avviati nell'ambito della medesima Linea di Azione I.2.1.a;

2. **di dare atto** quindi, di destinare, le economie sopra indicate pari a € 1.745.000 nell'ambito della Linea di Azione I.2.1.a come di seguito riportato:
 - importo di € 1.000.000,00 per il Cofinanziamento di Programmi di investimento da attuarsi attraverso il rafforzamento e creazione d'impresa mediante nuovi investimenti per l'innovazione tecnologica, ITC, turismo, tipicità locali e green economy, anche attraverso l'utilizzo strumenti diversi dai Contratti di Sviluppo quali risultano dalla legislazione vigente;
 - la somma residua di € 745.000,00 da impiegare per successive rimodulazioni nell'ambito del PAR-FSC 2007-2013 Area I Linea di Azione I.2.1.a;
3. **di trasmettere** copia del presente provvedimento a mezzo email all'Organismo di Programmazione del PAR FSC per quanto di competenza
4. **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE ,30.04.2015, n. DPC/80
**Decreto n. 3/Reg. del 13.08.2007, art.12,
comma 2. Società ALMA CIS srl. Conclusione
del procedimento con rigetto delle domande
di concessione a derivare dal fiume Vomano
per uso idroelettrico, in Località
Stampallone nel Comune di Notaresco (TE).**

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. **di dichiarare** concluso il procedimento con contestuale rigetto della domanda di concessione della società ALMA CIS srl;
2. **di incaricare** i Dirigenti del Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila, Ufficio di Teramo e del Servizio Gestione delle Acque all'esecuzione del presente provvedimento per la notifica del presente atto alla società ALMA CIS srl;
3. **di disporre** la pubblicazione sul *B.U.R.A.* in estratto del presente provvedimento.

COMUNICA

CHE, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRETTORE

Ing. Emidio Primavera

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 30.04.2015, n. DPC/81
**Art.12, comma 2, del Decreto n. 3/Reg. del
13.08.2007. Società DECO spa. Conclusione**

**del procedimento con rigetto delle domande
di concessione a derivare dal fiume Vomano
per uso idroelettrico, in Località Pagliare nel
Comune di Morro D'Oro (TE)**

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. **di dichiarare** concluso il procedimento con contestuale rigetto della domanda di concessione della Società New Energy srl
2. **di incaricare** i Dirigenti del Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila, Ufficio di Teramo e del Servizio Gestione delle Acque all'esecuzione del presente provvedimento per la notifica del presente atto alla Società New Energy srl;
3. **di disporre** la pubblicazione sul *B.U.R.A.* in estratto del presente provvedimento.

COMUNICA

CHE, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRETTORE

Ing. Emidio Primavera

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 30.04.2015, n. DPC/82
**Art.12, comma 2, del Decreto n. 3/Reg. del
13.08.2007. Società New Energy srl.
Conclusione del procedimento con rigetto
delle domande di concessione a derivare dal
fiume Vomano per uso idroelettrico, in
prossimità del ponte della SP tra i Comuni di
Cellino Attanasio e di Castellalto (TE)**

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. **di dichiarare** concluso il procedimento con contestuale rigetto della domanda di concessione della New Energy srl ;
2. **di incaricare** i Dirigenti del Servizio Genio Civile Regionale di l'Aquila, Ufficio di Teramo e del Servizio Gestione delle Acque all'esecuzione del presente provvedimento per la notifica del presente atto alla Società New Energy srl;
3. **di disporre** la pubblicazione sul B.U.R.A. in estratto del presente provvedimento.

COMUNICA

CHE, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRETTORE
Ing. Emidio Primavera

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 12.05.2015, n. DA13/149
**Concorso regionale "Energiochi 10"- a.s.
2014/2015. Individuazione degli istituti
scolastici vincitori del concorso,
assegnazione dei premi speciali e delle
menzioni di riconoscimento**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di individuare** gli istituti scolastici risultanti vincitori della X edizione del concorso regionale Energiochi e

2. **di pubblicare** l'elenco delle scuole vincitrici e dei premi speciali nonché delle menzioni di riconoscimento (allegato 2) sul sito WEB della Regione Abruzzo dedicato all'iniziativa e sul BURAT;
3. **di comunicare** a tutte le scuole vincitrici e ai Sindaci dei relativi Comuni l'esito del concorso e di invitare i rappresentanti degli stessi a partecipare alla premiazione che si terrà a Pescara il prossimo 27 maggio 2015;
4. **di trasmettere** per via telematica il presente atto all'Ufficio di Coordinamento e Supporto del Dipartimento Opere pubbliche, Governo del territorio e Politiche ambientali per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris FLACCO

Segue Allegato

ALLEGATO N° 2

INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DEL PASSO	AVEZZANO	AQ	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DEL PASSO	AVEZZANO	SEZ. 4 ANNI	1° pari merito
I.C. FONTAMARA PEScina	PEScina	AQ	SCUOLA DELL'INFANZIA DI CERCHIO	CERCHIO	SEZ. D E	1° pari merito
I.C. TEDESCHI -	PRATOLA PELIGNA	AQ	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE	PRATOLA PELIGNA	D - F	2°
I.C. N.1 MAZZINI CAPOGRASSI	SULMONA	AQ	SCUOLA DELL'INFANZIA DI PACENTRO	PACENTRO	SEZ. UNICA	3°
I.C. N.1 MAZZINI CAPOGRASSI	SULMONA	AQ				Premio speciale per la partecipazione dei diversi plessi
I.OMNICOMPENSIVO ZIMARINO-RIDOLFI	SCERNI	CH	SCUOLA DELL'INFANZIA B. CROCE	CASALBORDINO	SEZ. I E II	1°
NUOVA DIREZIONE DIDATTICA DI VASTO	VASTO	CH	SCUOLA DELL'INFANZIA SMERILLI	VASTO	SEZ. A B	2°
I.C. ORSOGNA	ORSOGNA	CH	SCUOLA DELL'INFANZIA DI ORSOGNA	ORSOGNA	II -IV SEZIONE	3°
I.C. N. 2 SAN SALVO	SAN SALVO	CH	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANTONIO	SAN SALVO	SEZ. D	Premio speciale per ricchezza dei contenuti
I.C. SAN GIOVANNI TEATINO	SAN GIOVANNI TEATINO	CH	SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA V. EMANUELE	SAN GIOVANNI TEATINO	III C	Premio speciale per l'originalità e interpretazione grafica
I.C. BUONARROTI	RIPA TEATINA	CH	SCUOLA DELL'INFANZIA ROCCHETTI DI TORREVECCHIA TEATINA			Premio Speciale per partecipazione di tutte le classi della scuola
I.C. TORRE DE' PASSERI	TORRE DE' PASSERI	PE	SCUOLA DELL'INFANZIA TERZINI	TOCCO DA CASAURIA	SEZ. A-B-C	1°
I.C. TORRE DE' PASSERI	TORRE DE' PASSERI	PE	SCUOLA DELL'INFANZIA DI PESCOANSONESCO	PESCOANSONESCO	/	2°
I.C. TORRE DE' PASSERI	TORRE DE' PASSERI	PE	SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASTIGLIONE A CASAURIA	CASTIGLIONE A CASAURIA	SEZ. UNICA	3°
NIDO D'INFANZIA TOTEM	PESCARA	PE	NIDO D'INFANZIA TOTEM	PESCARA		Premio speciale per avvicinamento al linguaggio dell'energia di bambini di età da 0 a 3 anni
I.C. TORTORETO	TORTORETO	TE	SCUOLA DELL'INFANZIA	TORTORETO	IIIA IIIB IIIC	1°
I.C. SANDRO PERTINI	MARTINSICURO	TE	SCUOLA DELL'INFANZIA ALDO MORO	MARTINSICURO	IA IB IIA IIB IC IIIB IIIC	2°

I.C. VALLE DEL FINO	CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	TE	SCUOLA DELL'INFANZIA VIRGINIA MARUCCI DI VILLA BOZZA	VILLA BOZZA MONTEFINO	SEZ. UNICA	3°
---------------------	--------------------------------	----	---	--------------------------	------------	----

PRIMARIA

I.C. B. CROCE	PESCASSEROLI	AQ	SCUOLA PRIMARIA BARREA	BARREA	IV V	1°
I.C. N.1 MAZZINI CAPOGRASSI	SULMONA	AQ	SCUOLA PRIMARIA G. D'ANNUNZIO	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	PLURICLASSE	2°
I.C. CASTEL DI SANGRO	CASTEL DI SANGRO	AQ	SCUOLA PRIMARIA DI CASTEL DI SANGRO	CASTEL DI SANGRO	IA VC	3° pari merito
I.C. G. TEDESCHI	PRATOLA PELIGNA	AQ	SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI VALLE MADONNA	PRATOLA PELIGNA	TERZE	3° pari merito
DIREZIONE DIDATTICA SILVESTRO DELLAQUILA	L'AQUILA	AQ	PLESSO VIALE GIOVANNI XXIII	L'AQUILA	IV A IV B	Premio speciale per invenzione del testo musicale sul tema
I.C. NAVELLI	NAVELLI	AQ	PLESSI DI NAVELLI E SAN PIO DELLE CAMERE	NAVELLI E SAN PIO DELLE CAMERE	IVA VA IVE VE	Premio speciale per la realizzazione dello spot
NUOVA DIREZIONE DIDATTICA DI VASTO	VASTO	CH	SCUOLA PRIMARIA RITUCCI CHINNI	VASTO	IA IB IC - IIA IIB - IIIA IIIB IIIC - IVA IVB	1°
I.C. PALENA	PALENA	CH	SCUOLA PRIMARIA FILIPPO VERNA	FARA SAN MARTINO	V	2°
I.C. BUONARROTI	RIPA TEATINA	CH	SCUOLA PRIMARIA DI RIPA TEATINA	RIPA TEATINA	IA IB IIA IIIA IVB VA VB	3°
I.C. BUCCHIANICO	BUCCHIANICO	CH	SCUOLA PRIMARIA DI BUCCHIANICO	BUCCHIANICO	IVA VA	Premio speciale per sensibilizzazione ambientale
I.OMNICOMPRESIVO G. SPATARO	GISSI	CH	SCUOLA PRIMARIA P. D'UGO	GISSI	IV V	Premio speciale per sensibilizzazione cittadinanza e partecipazione dei cinque plessi della scuola
I.C. MASCI	FRANCAVILLA AL MARE	CH				Premio speciale alla scuola per numerosa partecipazione e menzione per e-book e qualità tecnica del prodotto
I.C. F.P. MICHETTI	FRANCAVILLA AL MARE	CH				Premio speciale alla scuola per partecipazione numerosa e originalità dei prodotti
I.C. N. 1 VASTO	VASTO	CH	SCUOLA PRIMARIA G. SPATARO	VASTO	VA VB V D	Premio speciale per studio e approfondimento dell'energia attraverso l'analisi del territorio
I.C. SAN GIOVANNI TEATINO	SAN GIOVANNI TEATINO	CH	SCUOLA PRIMARIA DI SAN GIOVANNI TEATINO	SAN GIOVANNI TEATINO	V A	Premio speciale per indagine del territorio e realizzazione prodotto divulgativo
I.C. DON MILANI	LANCIANO	CH	SCUOLA PRIMARIA DI OLMO DI RICCIO	LANCIANO	III A IIIB IV A IV B	Premio speciale per approccio originale alla tematica attraverso la narrazione
I.C. MANOPPELLO	MANOPPELLO	PE	SCUOLA PRIMARIA DI MANOPPELLO C.U.	MANOPPELLO	IVA VA	1°
I.C. VILLA VERROCCHIO	MONTE SILVANO	PE	SCUOLA PRIMARIA MAZZOCCO	MONTE SILVANO	IVA IVB - VA VB	2°
I.C. MANOPPELLO	MANOPPELLO	PE	SCUOLA PRIMARIA BIANCHI DI MANOPPELLO SCALO	MANOPPELLO SCALO	VA VB VC	3°
I.C. RODARI	MONTE SILVANO	PE	SCUOLA PRIMARIA G. RODARI	CAPPELLE SUL TAVO	IA IB	Premio speciale per realizzazione del messaggio promozionale
I.C. N. 2 P. RITUCCI	CITTÀ SANT'ANGELO	PE	SCUOLA PRIMARIA PLESSO CENTRO URBANO	CITTÀ SANT'ANGELO	V A-B-C	Premio speciale per la realizzazione dei numerosi elaborati sul tema

I.C. VALLE DEL FINO	CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	TE	SCUOLA PRIMARIA DI BISENTI	BISENTI	III IV V	1°
I.C. VALLE DEL FINO	CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	TE	SCUOLA PRIMARIA E SEC. DI I GRADO DI ARSITA	ARSITA	V - I II - III	2°
I.C. GIOVANNI XXIII PINETO	PINETO	TE	SCUOLA PRIMARIA VIA GARIBALDI	PINETO	IIA IIB IIC	3°
I.C. ROSETO I	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	SCUOLA PRIMARIA DI COLOGNA SPIAGGIA	ROSETO DEGLI ABRUZZI	IIIA IIIB	Premio speciale per realizzazione di un opuscolo sulle buone pratiche
I.C. G. CARDELLI	MOSCIANO SANT'ANGELO	TE	SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO	MOSCIANO SANT'ANGELO	III B	Menzione per originalità e comunicazione dell'elaborato

SECONDARIA DI I GRADO											
IST COMPRENSIVO VIVENZA GIOVANNI XXIII	AVEZZANO	AQ	SCUOLA SEC. I GRADO CELANO	AVEZZANO	III D						1°
IONNICOMPRENSIVO TOMMASO DA CELANO	CELANO	AQ	SCUOLA SEC. I GRADO CAPOGRASSI	CELANO	II A B C D E F						2°
I.C. N. I. MAZZINI CAPOGRASSI	SULMONA	AQ	SCUOLA SEC. I GRADO ARGOLI TAGLIACOZZO	SULMONA	III D						3°
I. ONNICOMPRENSIVO ARGOLI	TAGLIACOZZO	AQ	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO MUSP DI SASSA	TAGLIACOZZO	IIIC						Premio speciale per forte collegamento con il territorio
I.C. G. RODARI	L'AQUILA	AQ	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI TOLLO	L'AQUILA	IA IB IIA IIB IIIA						Premio speciale per realizzazione del video clip
I.C. NICOLINI	TOLLO	CH	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	TOLLO	IIA IIB						1°
I.C. ORSOGNA	ORSOGNA	CH	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	ORSOGNA	IIIA IIIB IIIC						2°, menzioni speciali alla III A
IONNICOMPRENSIVO ZIMARINO-RIDOLFI	SCERNI	CH	SCUOLA SEC. I GRADO LEONARDO DA VINCI	SCERNI	III						3°
I.C. MASCI	FRANCAVILLA AL MARE	CH	SC. SEC. I GRADO SEDE CENTRALE	FRANCAVILLA AL MARE	II A						Premio speciale per buona interazione con il territorio
I.C. B. CROCE	QUADRI	CH	SCUOLA SEC. I GRADO DI QUADRI, PIZZOFERRATO, VILLA S. MARIA	QUADRI, PIZZOFERRATO, VILLA S. MARIA	TERZE						Premio speciale per creatività, originalità e comunicazione
I.C. F.P. MICHETTI	FRANCAVILLA AL MARE	CH	SC. SEC. I GRADO SEDE CENTRALE	FRANCAVILLA AL MARE	III D						Premio speciale per approfondimento e apprezzamento del Sindaco
I.C. PALENA	PALENA	CH	SC. SEC. I GRADO PLESSI FARA SAN MARTINO, LAMA DEI PELIGNI, PALENA	FARA SAN MARTINO, LAMA DEI PELIGNI, PALENA	III - II - III						Premio speciale per realizzazione grafica dell'elaborato partendo dallo studio del territorio
I.C. PESCARA 5	PESCARA	PE	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ROSSETTI	PESCARA	IIA IID IIG IIIA						1°
I.C. TORRE DE PASSERI	TORRE DE PASSERI	PE	SECONDARIA DI I GRADO DI TORRE DE PASSERI E BOLOGNANO	TORRE DE PASSERI - BOLOGNANO	I IIIA B - I IIIC						2°
I.C. PESCARA 9	PESCARA	PE	SCUOLA MEDIA VIRGILIO	PESCARA	IIIA IIIB IIIC IIIF						3° pari merito
I.C. PESCARA 6	PESCARA	PE	SCUOLA SEC. I GRADO B. CROCE	PESCARA	II B IIIB						3° pari merito
I.C. N. I. CITTÀ SANT'ANGELO	CITTÀ SANT'ANGELO	PE	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	CITTÀ SANT'ANGELO	ID IIF IIIF						Premio speciale per creazione di un blog
I.C. PESCARA 3	PESCARA	PE	SCUOLA SEC. I GRADO G. MAZZINI	PESCARA	I A, I U III E						Premio speciale alla scuola con menzione speciale alla I A per originalità, comunicazione, espressione
I.C. PARATORE	PENNE	PE	SCUOLA SEC. LAURA CIULLI PARATORE	PENNE	IIIA IIIB IIIC IIID						Premio speciale per originalità dell'idea progettuale
I.C. NERETO - SANTOMERO - TORANO NUOVO	NERETO	TE	SCUOLA MEDIA DI SANTOMERO	SANTOMERO	III B						1°
I.C. D'ALESSANDRO RISORGIMENTO	TERAMO	TE	SCUOLA SEC. DI I GRADO D'ALESSANDRO TORTORETO LIDO E PAESE	TERAMO	IIIA IIIB IIA IIID - IA IC IIIC						2°
I.C. TORTORETO	TORTORETO	TE	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SAVINI	TORTORETO	IIIE						3°
I.C. SAVINI SAN GIUSEPPE SAN GIORGIO	TERAMO	TE	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	TERAMO							Premio speciale per partecipazione numerosa della scuola

SECONDIRIA DI II GRADO

IIS PATINI LIBERATORE	CASTEL DI SANGRO	AQ	LICEO SCIENTIFICO, ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE	CASTEL DI SANGRO	7 CLASSI II ANNO	1°
IIS OVIDIO	SULMONA	AQ	LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI, SOCIOPSICOPEDAGOGICO, LINGUISTICO	SULMONA	IIFP III, III	2°
IIS GALILEI AVEZZANO	AVEZZANO	AQ	IST. TECNICO COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO	AVEZZANO	III B	3°
LICEO STATALE B.CROCE	AVEZZANO	AQ	LICEO STATALE BENEDETTO CROCE	AVEZZANO	III F	Menzione per la tecnica e l'impegno
IIS LEONARDO DA VINCI-COLECCHI	L'AQUILA	AQ	IPSIASAR LEONARDO DA VINCI	L'AQUILA	IIIE IIID IVF	Menzione per coinvolgimento dimostrato
IIS MATTEI	VASTO	CH	IIS MATTEI VASTO	VASTO	II A ELETTRONICA	1°
IIS VITTORIO EMANUELE	LANCIANO	CH	LICEO ARTISTICO	LANCIANO	III B	2°
IIS A. VOLTA	FRANCAVILLA AL MARE	CH	LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE	FRANCAVILLA AL MARE	IA	3°
IIS VITTORIO EMANUELE	LANCIANO	CH	LICEO ARTISTICO	LANCIANO	IV B VB	Menzione per originalità e creatività
IIS POMILIO	CHIETI	CH	IIS POMILIO CHIETI	CHIETI	IV TE	Menzione per l'impegno tecnico e divulgativo
ISTITUTO MAGISTRALE GONZAGA	CHIETI	CH	ISTITUTO MAGISTRALE GONZAGA	CHIETI	IC IE	Menzione per l'avvicinamento e la sensibilizzazione alla tematica
ISTITUTO PARITARIO MECENATE	PESCARA	PE	ISTITUTO MECENATE INDIRIZZO ECONOMICO TECNOLOGICO	PESCARA	BIENNIO ECONOMICO TECNOLOGICO	1°
ITCG MARCONI	PENNE	PE	ISTITUTO TECNICO G. MARCONI	PENNE	I CAT - II CAT	2°
ITCG MARCONI	PENNE	PE	ITS MARCONI PENNE	PENNE	III CAT IV CAT V CAT	3°
IIS L. DA PENNE - M. DEI FIORI	PENNE	PE	LICEO SCIENTIFICO	PENNE	III C	Menzione per l'originalità e la comunicazione
IIS CROCETTI CERULLI	GIULIANOVA	TE	ITT CERULLI GIULIANOVA	GIULIANOVA	IIA ELETTRONICA ED ELETROTECNICA	1°
ITC PASCAL COMI	TERAMO	TE	ITC PASCAL COMI	TERAMO	IIB IC	2°
IIS CROCETTI CERULLI	GIULIANOVA	TE	IPSE DOC CROCETTI	GIULIANOVA	III G, III H, IIB, IV D, V E PASTICCERIA	3°
ISTITUTO LICEALE MILLI	TERAMO	TE	LICEO LINGUISTICO E LICEO DELLE SCIENZE UMANE	TERAMO	III A IIB III C	Menzione per la sensibilizzazione e la comunicazione
LICEO SCIENTIFICO DELFICO	TERAMO	TE	LICEO SCIENTIFICO	TERAMO	IV A	Menzione per la comunicazione
IIS VINCENZO MORETTI	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	IPSA MORETTI	ROSETO DEGLI ABRUZZI	IIIA MAT IIIC MAT	Menzione per la qualità dell'elaborato
IIS A. ZOLI	ATRI	TE	LICEO SCIENTIFICO	ATRI	IE	Menzione per sensibilizzazione alla tematica

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 28.05.2010, N. DA13/172
**Annullamento in autotutela
dell'Autorizzazione Unica n° 109 del
30/08/2010. Società: Futuris Aquilana S.r.l.
Via Fuori Porta Napoli n° 2 - 67100 L'Aquila**

**L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)**

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in
questa sede si intende riportare:

Art. 1

L'annullamento in autotutela
dell'Autorizzazione Unica n° 109 del
30/08/2010 rilasciata alla ditta MA&D Power
Engineering SpA ora Futuris Aquilana s.r.l. con
sede legale a L'Aquila in Via Fuori Porta Napoli
n° 2, con determinazione dirigenziale
DA13/249 del 30/08/2010 per la costruzione e
l'esercizio di un impianto per la produzione di
energia elettrica alimentato da biomasse, della
potenza pari a 4996 kW da ubicarsi a Bazzano -
L'Aquila, poiché la stessa è stata emanata in
base ad una documentazione non
corrispondente alla realtà, essendo l'impianto
ricadente non solo in area a pericolosità
idraulica moderata (P1), ma anche in area a
pericolosità idraulica media (P2)

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris FLACCO**

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 15.05.2015, N. DA21/68
**D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 109,
commi 1, lett. b) e 3 - D.Lgs. 31.03.1998, n.
112 - Legge 31.07.2002, n. 179 - L.R.
19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Circolare n.
1/2014. Autorizzazione ai Comuni
interessati**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui alla premessa e che
qui si intendono integralmente riportate e
trascritte:

1. **di autorizzare** i Comuni costieri,
richiamati in premessa, ai sensi dell'art.
109, commi 1, lett. b) e 3 del D.Lgs.
152/06 e s.m.i., ad emettere specifiche
ordinanze per autorizzare, i soggetti
interessati all'immersione in mare di
materiali inerti e manufatti, compatibili
ed innocui, ai fini del posizionamento di
boe di segnalazione delle acque di
balneazione, acque sicure, .. etc.;
2. **di prescrivere** che i materiali inerti e
manufatti di cui al punto 1) siano di un
peso di norma non superiore a 50 kg;
3. **di prescrivere** che i soggetti interessati
comunicino ai Comuni, a seguito
dell'emanazione delle suddette ordinanze
dei Sindaci:
 - numero e tipologia dei corpi morti
(es. inerti, sacchi con sabbia, pietre,
.. etc.) da immergere in mare;
 - planimetria dell'area marina
interessata;
 - data di inizio delle attività di
immersione in mare dei corpi morti.
 Le ordinanze dei Comuni sono inviate alle
Autorità interessate";
4. **di riservarsi** l'emanazione di eventuali
successive disposizioni in materia da
parte del SGR, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e
s.m.i.;
5. **di trasmettere** il presente atto alla
Capitaneria di Porto di Pescara, ai
Comuni interessati, al Dipartimento
Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura -
Servizio Politiche Turistiche e Demanio
Marittimo, al Dipartimento Opere
Pubbliche, Governo del Territorio e

Politiche Ambientali - Servizio Opere Marittime e Acque Marine – Ufficio Qualità Acque Marine ed Ecosistemi;

6. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, limitatamente all’oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Regionale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Gianfranco Piselli

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 21.05.2015,N. DA21/70
D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.M. 18.09.2001, n. 468 - D.M. 29.05.2008. Sito di Interesse Nazionale “Bussi sul Tirino”. Proposta al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di approvazione nuova perimetrazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs 3.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., che nella parte IV, Titolo V ha modificato le norme in materia di gestione dei rifiuti e stabilito che la gestione degli stessi costituisce attività di pubblico interesse, la quale deve assicurare un’elevata protezione ambientale e controlli efficaci ed ha disciplinato le procedure operative ed amministrative in materia di bonifica di siti contaminati;

PREMESSO che con D.M. del 29.05.2008, pubblicato nella G.U. n. 172, Serie generale del 24 luglio 2008, il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito: “MATTM”), ha provveduto alla “Istituzione e perimetrazione del sito di interesse nazionale in località Bussi sul Tirino”, le cui aree insistono nei territori dei Comuni di: Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Chieti, Manoppello, Popoli, Rosciano, Scafa, Tocco da Casauria, Torre dè Passeri;

DATO ATTO che il predetto Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., attribuisce alle Regioni la

titolarietà delle procedure di bonifica e, quindi, i poteri di autorizzazione dei piani di caratterizzazione, delle analisi di rischio sanitario e ambientale sito-specifiche nonché dei progetti definitivi degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza operativa o permanente e di ripristino ambientale dei siti contaminati;

RICHIAMATA la DGR n. 859 del 13.08.2007 “Discarica in località Bussi sul Tirino (PE) – Decreto Legislativo 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Richiesta inserimento elenco siti d’interesse nazionale (S.I.N.)”, pubblicata sul BURA n. 76 del 14.09.2007, con la quale la Regione Abruzzo ha richiesto al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) che le aree interessate dalla discarica abusiva di Bussi sul Tirino (PE) siano inserite tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN);

RICHIAMATA, altresì, la D.G.R. n. 124 del 25.02.2011 “D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.M. 18.09.2001, n. 468 - D.M. 29.05.2008. “Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree comprese nel Sito d’Interesse Nazionale – SIN Bussi sul Tirino”, tra il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Abruzzo, Province di Pescara e Chieti, i Comuni di: Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Chieti, Manoppello, Popoli, Rosciano, Scafa, Tocco da Casauria, Torre dè Passeri. Approvazione”;

VISTO il D.M. 18.09.2001, n. 468 concernente il Regolamento recante: “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”, pubblicato nella G.U 16.01.2002, n. 13, S.O.;

VISTO il Decreto Interministeriale Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 24.04.2008, concernente l’autorizzazione all’utilizzo, da parte delle Regioni, dei contributi pluriennali di cui alla legge 9.12.1998, n. 426 recante “Nuovi interventi in campo ambientale” (G.U. n. 291 del 14.12.1998);

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i., con la quale è stato approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) ed in

particolare l'art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati";

RICHIAMATA la D.G.R. n. 176 del 10.03.2015 recante: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.M. 18.09.2001, n. 468 - D.M. 29.05.2008. Sito di Interesse Nazionale "Bussi sul Tirino". Proposta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di esclusione delle aree oggetto di convenzione tra Comune di Bussi sul Tirino e Solvay, a monte dello stabilimento produttivo", con la quale la Regione Abruzzo ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la esclusione dal Sito di Interesse Nazionale di "Bussi sul Tirino" delle aree oggetto di convenzione tra Comune di Bussi sul Tirino e Solvay, a monte dello stabilimento produttivo, alle condizioni di seguito riportate, ai fini della riqualificazione socio-economica dell'area in oggetto:

1. Dovrà essere preventivamente garantito l'impegno alla realizzazione di un piano di monitoraggio della falda, tempi e modalità del quale dovranno essere concordati con ARTA;
2. Le attività da effettuare sull'area non dovranno pregiudicare l'eventuale successiva messa in sicurezza e bonifica della falda medesima;
3. I progettisti incaricati dai soggetti privati dovranno attestare che i lavori da effettuare non interessano la falda acquifera sottostante. In caso contrario o in caso di ritrovamento della falda durante le previste attività, tenuto conto, ove presente, dello stato di contaminazione della medesima falda, dovranno essere adottati da parte degli operatori gli idonei dispositivi ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro. Tali adozioni dovranno altresì essere corredate da una verifica, di concerto con gli Enti di controllo, che non vi sia il superamento dei limiti normativi vigenti di esposizione professionale, ovvero TLV_TWA. All'esito di tale verifica potranno essere stabiliti i passi progettuali conseguenti.
4. L'eventuale acqua emunta contaminata dovrà essere trattata come rifiuto liquido e dovranno essere intraprese iniziative di messa in sicurezza, comunicando agli Enti interessati tutte le informazioni utili al fine di valutare le successive, necessarie, attività di campo;
5. I terreni utilizzati per un eventuale riempimento o livellamento dell'area degli scavi dovranno essere materiali certificati;
6. I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere gestiti ai sensi della vigente normativa di settore. L'eventuale riutilizzo in situ è vincolato al rispetto delle seguenti condizioni:
 - Le risultanze analitiche di detti materiali, ottenute sulla frazione passante il vaglio a 2 mm e riferite alla totalità dei materiali secchi (frazione inferiore a 2 cm), risultino conformi ai limiti di Tabella1, Allegato 5, Titolo IV Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 colonna A e B a seconda della destinazione d'uso dell'area dove il terreno viene collocato.
 - Nel caso in cui la frazione granulometrica compresa tra 2 mm e 2 cm sia significativa nel terreno da riutilizzarsi, ad integrazione dell'analisi chimica sulla frazione inferiore, deve essere effettuato per maggior cautela anche il test di cessione su tale frazione, da condursi in accordo alla norma UNI 10802. Per una definizione di significativo, si ritiene che possa adottarsi come criterio generale di massima quello del 30%. In ogni caso, la percentuale suggerita può essere adeguata al contesto specifico in cui si va ad operare, facendo particolare riferimento alla distribuzione delle componenti granulometriche presenti nell'area oggetto di indagine. In quest'ultimo caso, la decisione sulle modalità di applicazione del test di lisciviazione deve essere demandata alla autorità locale competente al collaudo e collaudo.
7. ARTA e Provincia dovranno puntualmente verificare il rispetto della normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo;
8. La Provincia dovrà verificare il rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alla classificazione dei rifiuti e al ciclo di gestione dei medesimi sino allo smaltimento finale;

DATO ATTO che la Giunta Regionale ha, con il medesimo provvedimento, rinviato ad un successivo atto la definizione puntuale della nuova perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale “Bussi sul Tirino”, incaricando il Servizio Regionale Gestione Rifiuti dell’attuazione dei connessi adempimenti conseguenti all’adozione del medesimo;

PRESO ATTO che con nota prot. n. RA/62046 del 10.03.2015, il Servizio Gestione Rifiuti ha richiesto ad ARTA Abruzzo di redigere una planimetria contenente il nuovo perimetro del Sito di Interesse Nazionale, che tenesse conto della esclusione delle aree oggetto di convenzione tra la Società Solvay ed il Comune di Bussi sul Tirino;

DATO ATTO che con nota prot. n. 2469 del 03.04.2015, acquisita al prot. n. RA/93117 del 09.04.2015, l’ARTA Abruzzo ha trasmesso copia della cartografia richiesta, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato n. 1), in cui sono riportate:

- le aree oggetto di possibile stralcio dalla perimetrazione del SIN (colorazione verde);
- l’attuale perimetro del SIN di Bussi sul Tirino;

RICHIAMATO il verbale della Conferenza dei Servizi svolta presso il MATTM in data 20.11.2014;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti, prot. n. RA/122261 del 07.05.2015, con la quale si richiede ai Comuni non presenti alla Conferenza dei Servizi di cui sopra, di esprimere il proprio parere sulla proposta di nuova perimetrazione del SIN in oggetto, derivante dallo svincolo delle aree in convenzione, richiedendo sollecito riscontro entro il termine di 7 giorni dal ricevimento della medesima nota, in considerazione delle ripercussioni socio-economiche che potrebbero comportare le ripermetrazioni;

PRESO ATTO che, ad oggi, non risultano pervenute note contrarie alla ripermetrazione proposta da parte dei Comuni interessati;

VISTA, inoltre, la relazione a supporto della proposta di nuova perimetrazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato n. 2);

RITENUTO, pertanto, di adottare la nuova perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale “Bussi sul Tirino”, confermando le aree già inserite con D.M. del 29.05.2008, ad esclusione delle aree oggetto di convenzione tra la Società Solvay ed il Comune di Bussi sul Tirino, come da planimetria redatta dall’ARTA Abruzzo, trasmessa con nota prot. n. 2469 del 03.04.2015, (Allegato n. 1);

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”;

ACCERTATA da parte del Servizio Gestione Rifiuti la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la legge n. 77 del 14.09.1999 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. **di adottare** la nuova perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale “Bussi sul Tirino”, confermando le aree già inserite con D.M. del 29.05.2008, ad esclusione delle aree oggetto di convenzione tra la Società Solvay ed il Comune di Bussi sul Tirino, come da planimetria redatta dall’ARTA Abruzzo, trasmessa con nota prot. n. 2469 del 03.04.2015, (Allegato n. 1) per le motivazioni espresse nella relazione (Allegato n. 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento,
2. **di proporre** al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) l’approvazione della nuova perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale “Bussi sul Tirino”, così come definito al punto precedente;
3. **di prescrivere** al Comune di Bussi sul Tirino la redazione di un Piano di Monitoraggio della falda le cui modalità e tempistiche dovranno essere concordate con ARTA, trasmettendone copia allo scrivente Servizio nonché al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

4. **di prescrivere**, altresì, al Comune di Bussi sul Tirino l'obbligo di condizionare l'insediamento di ogni nuova iniziativa sul territorio al rispetto dei vincoli espressi dalla Direzione Generale TRI (MATTM), richiamati in premessa;
5. **di redigere** il presente provvedimento in n. 1 originale;
6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Comune di Bussi sul Tirino, all'ARTA Distretto Provinciale e all'ARTA Direzione Centrale di Pescara, alla Provincia di Pescara;
7. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente atto

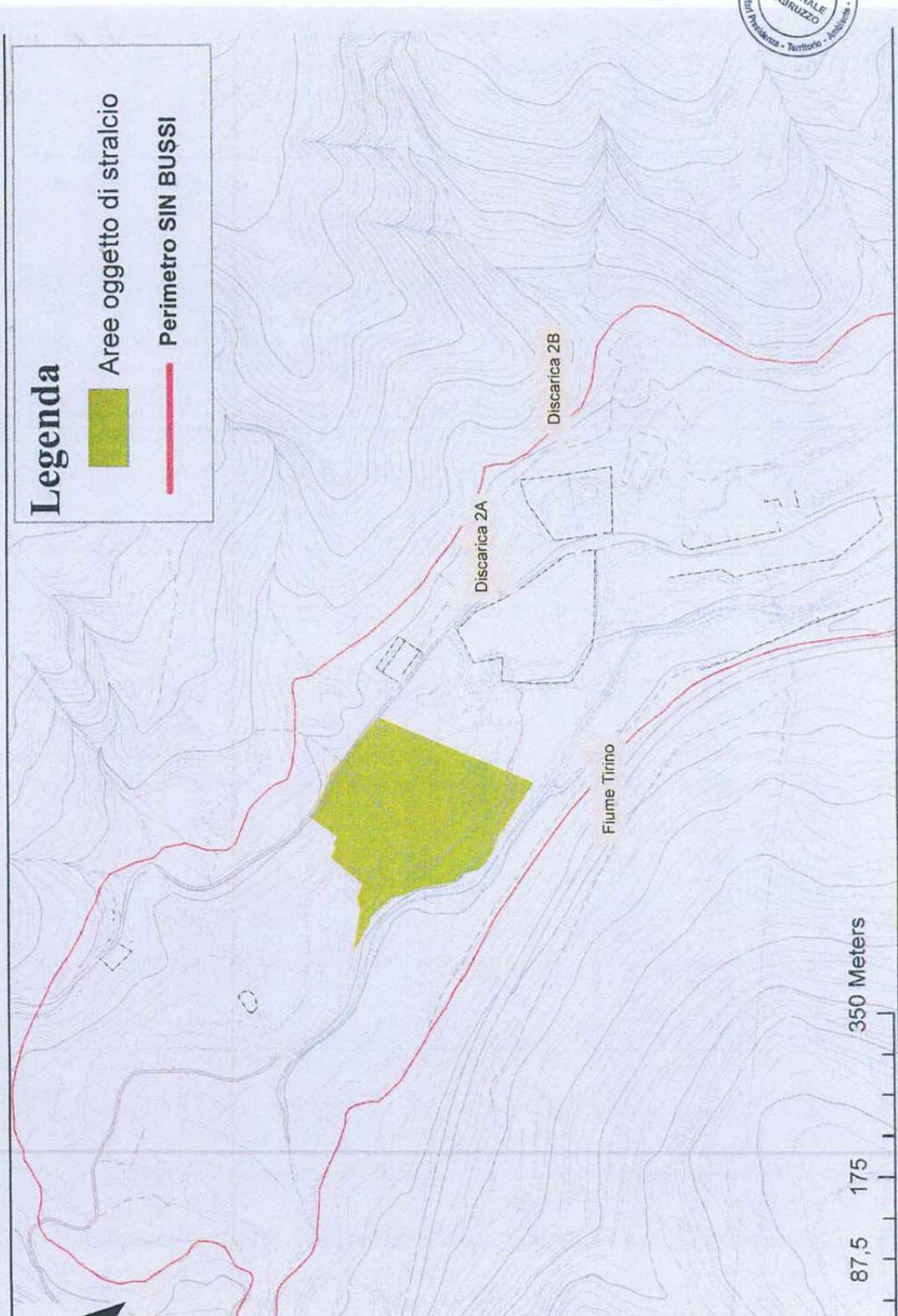
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Gianfranco Piselli

Segue Allegato

Anno 2015
Sesione PROCT
Numero 2469
Data 03/04/2015

Legenda

-  Aree oggetto di stralcio
-  Perimetro SIN BUSSI



ALLEGATO 4



ALLEGATO

2



RELAZIONE
a supporto del provvedimento di ripermetroazione del
SIN "Bussi sul Tirino"
Servizio Gestione Rifiuti

L'area del SIN di Bussi sul Tirino si estende sul territorio di competenza di n. 11 Comuni e n. 2 province (Pescara e Chieti) ed è caratterizzato dalla presenza delle seguenti aree:

- polo chimico di Bussi sul Tirino;
- discarica prospiciente la stazione ferroviaria di Bussi sul Tirino,
- area di pertinenza della predetta stazione ferroviaria,
- zona di fondovalle adiacente le sponde del fiume Pescara dalla sua confluenza con il fiume Tirino fino a poco oltre il campo pozzi "Colle S. Angelo,
- sito industriale dismesso ex Montecatini in località Piano D'Orta,
- area invaso diga di Alanno,
- area Centrale presa Enel- IV Salto,
- area Centrale rilascio Enel- IV Salto.

Le principali criticità sono rappresentate dalla presenza di diverse discariche, alcune abusive come quella denominata discarica "Tre monti" sita nei pressi della stazione ferroviaria di Bussi sul Tirino, a poca distanza dalla confluenza dei fiumi Tirino e Pescara estesa circa 30.000 mq, in cui è stata rinvenuta una notevole quantità di rifiuti, già oggetto di messa in sicurezza d'emergenza da parte del Commissario Governativo delegato per l'emergenza ambientale dei fiumi Aterno e Pescara. Altre discariche sono quelle ex 2A e ex 2B della Montedison ricadenti nella zona a monte del polo chimico industriale. Tra i centri di pericolo/sorgenti ulteriori di contaminazione sono state individuate le aree interne del polo chimico in cui sono stati attivati alcuni sistemi di MISE per la falda costituiti da barriere idrauliche, le aree esterne, a monte del polo chimico, il sito industriale ex Montedison di località Piano d'Orta nel Comune di Bolognano. Per questo sito le criticità riguardano sia il terreno che le acque di falda contaminate da rinterri/rifiuti che coprono buona parte dell'ex sito industriale. Per tale sito è stato approvato il Piano di Caratterizzazione ed il Progetto di MISE. Infine per l'area di invaso della diga di Alanno e le centrali di presa e rilascio Enel si è ipotizzata una contaminazione dei sedimenti lacuali, stratificati nel corso degli anni nei diversi invasi.

La **Regione Abruzzo** con **DGR n. 859 del 13/08/07** avente ad oggetto "Discarica in località Bussi sul Tirino (PE) - Decreto Legislativo 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Richiesta inserimento elenco siti d'interesse nazionale (S.I.N.)" ha, a suo tempo, richiesto al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), l'inserimento delle aree interessate dalla mega-discarica abusiva di Bussi sul Tirino (cd. "discarica dei veleni") e di altre aree collegate, definite in collaborazione con l'ARTA Abruzzo, nell'elenco dei Siti d'Interesse Nazionale (cd. "SIN").

Successivamente sono stati adottati i seguenti provvedimenti amministrativi:

- **DN3/05 del 17/01/08** avente ad oggetto: "Discarica in località Bussi sul Tirino (PE) - Proposta di perimetrazione delle aree ai fini della richiesta di inserimento nell'elenco dei siti di interesse nazionale (S.I.N.) - Decreto Legislativo 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. e D.M. 468/2001 e s.m.i;

- **DN3/42 del 10/03/08** avente ad oggetto: "Rettifica determinazione dirigenziale DN3/05 del 17/01/08"; in particolare con questa determina sono state inserite le aree del Comune di Bolognano (PE) e diga di Alanno.

E' stato sottoscritto in data 28/02/2011, un **Accordo di Programma** (AdP) tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Abruzzo, la Provincia di Chieti, la Provincia di Pescara, i Comuni di: Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Chieti, Manoppello, Popoli, Rosciano, Scafa, Tocco da Casauria, Torre dè Passeri, finanziato per un importo complessivo pari ad **€ 3.100.000,00**, di cui **€ 3.000.000,00** assicurati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed **€ 100.000,00** assicurati dalla Regione Abruzzo.

L'AdP prevede in particolare i seguenti interventi:

1. Misure di prevenzione ed interventi di messa in sicurezza
 - 1.1 Misure di prevenzione e prime misure di messa in sicurezza nelle zone risultate contaminate (Comuni)
2. Piano di caratterizzazione e indagini integrative successive
 - 2.1 Realizzazione del Piano della Caratterizzazione delle aree pubbliche (ARTA)
 - 2.2 Progettazione e realizzazione di indagini integrative eventualmente necessarie per definire le aree sorgenti (dimensioni geometriche, volumetrie, estensioni dei plume di contaminazione, soggetti responsabili della contaminazione.. etc.), nonché di Piani della Caratterizzazione di aree private in via sostitutiva dei soggetti inadempienti (ARTA, Provincia di Chieti, Provincia di Pescara)
3. Progettazione ed esecuzione degli interventi
 - 3.1 Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di suoli e falda, anche in via sostitutiva dei soggetti inadempienti (Comuni, ARTA)
 - 3.2 Progettazione ed esecuzione degli interventi di bonifica dei sedimenti fluviali e lacuali (Comuni, ARTA)
4. Attività istruttoria, verifica interventi
 - 4.1 Attività di verifiche, controlli, validazioni etc. (Regione, ARTA)
5. Attività di ispezione e controlli
 - 5.1 Verifiche e valutazioni di carattere sanitario e valutazioni epidemiologiche (Provincia di Chieti, Provincia di Pescara, ARTA, Enti strumentali/tecnici)

Nel corso della II^a riunione del Comitato di indirizzo e controllo dell'AdP, tenutasi presso il MATTM in data **03/10/2013**, la Regione Abruzzo ha richiesto ed è stata invitata dal MATTM a presentare una rimodulazione dell'AdP condivisa a livello locale, nel quale dovranno essere puntualmente individuati per ciascun intervento i Soggetti Attuatori (ove non siano già individuati nell'AdP) e ripartite le risorse finanziarie stanziare.

L'ARTA Abruzzo è soggetto attuatore per le attività di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle acque di falda e dei suoli e la messa in sicurezza dei sedimenti fluviali e lacuali congiuntamente alle Province di Chieti e Pescara, eventuali Enti strumentali compartecipati dalla Regione Abruzzo ed ai Comuni di: Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Chieti, Manoppello, Popoli, Rosciano, Scafa, Tocco da Casauria, Torre dè Passeri;

L'ARTA - Direzione centrale di Pescara, con nota prot.n. 1786 del 12.02.2014, acquisita agli atti del SGR con prot.n. 46875 del 18.02.2014, ha trasmesso il nuovo **Piano di Caratterizzazione** (PdCa) delle aree pubbliche ricadenti nel SIN "Bussi sul Tirino", comprensivo dell'elenco dei prezzi, del computo metrico e del quadro economico, in relazione alla richiesta di rimodulazione da parte della Regione Abruzzo, rimodulazione che ha escluso le aree di proprietà delle FF.SS., dell'ENEL, .. etc.

Nella Conferenza di Servizi del **3 ottobre 2013**, tenutasi c/o MATTM, il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo ha concordato nel finalizzare le risorse residue disponibili dell'AdP (al netto delle risorse previste per le attività dell'ARTA Abruzzo sulle aree di proprietà pubblica), agli interventi di messa in sicurezza del sito "ex Montecatini" nel Comune di Bolognano (PE), con rivalsa nei confronti dei soggetti responsabili.

Per quanto riguarda le aree a monte dello stabilimento ed oggetto di convenzione tra la Solvay e il Comune di Bussi sul Tirino e per il quale è stato chiesto lo stralcio, si evidenzia che già nel 2012 il Comune di Bussi sul Tirino con nota prot. 2030 del 28.03.12 aveva chiesto l'esclusione di questa porzione di area che fisicamente ricade nella zona più a monte del sito SIN, nella zona compresa tra le discariche ex 2A e 2B/discarica abusiva e il paese di Bussi.

Con la nota sopra citata infatti, il Comune ha trasmesso un compendio delle indagini effettuate nel tempo da cui si rilevava sostanzialmente una situazione di non "contaminazione"; ovvero le indagini condotte sulle matrici ambientali suolo/sottosuolo e acque sotterranee nonché sui sedimenti e acque superficiali del fiume Tirino, non hanno evidenziato criticità nel corso delle diverse campagne di prelievo ed analisi effettuate dall'ARTA, ad eccezione di alcuni superamenti nelle acque riscontrati per i parametri ferro e manganese e in un solo caso per il mercurio rilevato dal laboratorio di parte e non validato da ARTA.

Tale documentazione è stata tra l'altro valutata e discussa nella Conferenza istruttoria convocata dal MATTM il 6/12/12 (vedi pag. 22 del verbale) e in quella sede si è tenuto conto della nota prot. n. 3845 del 6/6/12 del distretto provinciale ARTA di Pescara, che in merito alla richiesta di chiarimenti da parte del MATTM sulle anomalie rilevate circa le concentrazioni su alcuni metalli (ferro e manganese) ha comunicato di ritenere sufficienti le indagini fino a quel tempo condotte, confermando per la matrice suolo/sottosuolo la conformità dei campioni di terreno, ovvero che le concentrazioni rilevate per i diversi parametri sono risultati sempre inferiori alle CSC di cui alla tabella 1B (destinazione d'uso industriale) dell'allegato 5 al titolo V del Dlgs 152/06, mentre per le acque sotterranee con la nota citata, l'ARTA ha sostenuto che i superamenti delle CSC per ferro e manganese potrebbero essere ricondotti alla presenza di un fondo naturale.

La stessa nota dell'ARTA si conclude con il parere favorevole allo svincolo dal perimetro del SIN delle aree oggetto di convenzione tra la Solvay e il Comune di Bussi sul Tirino, parere tra l'altro condiviso dalla stessa Direzione centrale dell'ARTA con la nota prot. n. 8739 del 9/07/2012.

La Conferenza dei Servizi del 6/12/12 prendendo atto della documentazione sopra citata ha ritenuto che non vi erano motivi ostativi alla reindustrializzazione dell'area con una serie di prescrizioni richiamate nei punti da 1 a 8 del verbale stesso (pag. 22 e 23 del verbale)

Con nota n. 280877 del 22.10.14 l'Assessore Mario Mazzocca ha richiesto al MATTM nuovamente la possibilità di esclusione dal SIN delle aree esterne, a monte del nucleo industriale, richiamando proprio gli atti sopra citati; il MATTM e l'ARTA hanno evidenziato la necessità che il Comune preveda comunque un piano di monitoraggio della falda nonché approfondimenti sui materiali di riporto eventualmente individuati nelle fasi di scavo per la realizzazione delle fondazioni delle strutture alla luce dell'art. 41 della Legge n. 98/13.


IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Gianfranco BISELLI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 26.05.2015,N. DA21/74

Legge 27.12.2013, n. 147 -art.1, comma 113-, D.G.R. n. 625 del 07.10.2014. Attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077". Bonifica/MISP sito denominato 'Colle Freddo' in agro del Comune di Penne (PE), codici ARTA PE230059 e 210009. Convenzione tra il Comune di Penne e la Regione Abruzzo. Approvazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 concernente la materia dei rifiuti, abrogativa di alcune precedenti direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L312;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti ed in particolare la parte IV-Titolo V: 'Bonifica dei siti contaminati';

VISTO il D. Lgs. 27.03.2003, n. 36 ad oggetto: "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e s.m.i. ed in particolare l'art. 55 rubricato 'Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati', contenuto nel Titolo VIII: "Bonifica dei siti contaminati", pubblicata sul BURA n. 10 straordinario del 21.12.2007;

ATTESO che la Regione Abruzzo è attualmente interessata dalla Procedura di infrazione comunitaria 2003/2077 "Sentenza della Corte di Giustizia ex art. 228 TCE del 26 aprile 2007 – Causa C/196/13 –Discariche abusive- Ricorso ex art. 260 TFUE del 16 aprile 2013", avviata dalla Commissione europea nei confronti dello Stato Italiano nel 2003, a seguito di un censimento del Corpo Forestale dello Stato concernente discariche abusive e incontrollate

individuate nel nostro Paese, che comprendeva, originariamente 5.297 siti, ridotti, a seguito delle verifiche tecnico-ambientali da parte degli Enti coinvolti, a n. 255 siti distribuiti in 18 Regioni;

- che in data 26 aprile 2007 la Corte di Giustizia Europea ha espresso, nel merito, specifica sentenza di condanna nei confronti dello Stato italiano (Causa C-135/05);
- che con ricorso del 16 aprile 2013 la Commissione Europea ha deferito il Governo italiano dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la mancata esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007, contestando la presenza sul territorio dello Stato di n. 218 siti ancora attivi;
- che tale affermazione è stata comunque obiettata dal Governo italiano attraverso informazioni atte a dimostrare che nessuno dei siti oggetto di ricorso era ed è in esercizio;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014, pubblicata in G.U. n. 302 del 27 dicembre 2013) e, in particolare, l'art. 1, comma 113, che istituisce nello stato di previsione del bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) un fondo per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria 2003/2077, con una dotazione finanziaria di €. 30.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2014 e 2015;

VISTA la nota del MATTM, Direzione Generale per la Tutela del Territorio, prot. 0002802 del 28.01.2014 Div. VIII, recante "Procedura di infrazione comunitaria 2003/2077-Causa C/196/13- Discariche abusive- finanziamento degli interventi ai sensi dell'art. 1, comma 113 della legge di stabilità, con la quale il MATTM ha richiesto l'aggiornamento delle informazioni sui siti interessati dalla procedura di infrazione comunitaria;

VISTA la nota del MATTM, Direzione Generale per la Tutela del Territorio, prot. n. 0011930 del 29.04.2014 Div. VIII, ad oggetto "Procedura di infrazione comunitaria 2003/2077-Sentenza

della Corte di Giustizia ex art. 228 TCE del 26 aprile 2007-Causa C/196/13-Discariche abusive-Ricorso ex art. 260 TFUE del 16 aprile 2013- Aggiornamenti da fornire per la prima udienza”, con la quale il MATTM ha richiesto informazioni sull’avanzamento delle attività di bonifica dei siti oggetto del giudizio in corso, all’uopo fornendo l’elenco dei siti interessati;

VISTA la nota n. 15336/TRI del 04.06.2014 con la quale il MATTM, sulla base dell’attività di ricognizione già svolta, ha richiesto alla Regione Abruzzo di approfondire le situazioni individuate in n. 16 siti di discarica, esplicitando le informazioni di carattere procedurale e finanziario richieste nel prospetto allegato alla medesima nota;

VISTE le informazioni fornite nel merito dal Servizio Gestione Rifiuti con nota del 19.06.2014 a riscontro della richiesta del MATTM 15336/TRI e la successiva istruttoria condotta dalla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche al fine di addivenire ad un quadro puntuale degli interventi necessari;

RICHIAMATA la nota n. 23288/TRI del 03.09.2014, con la quale la Direzione Generale per la Tutela del Territorio del MATTM ha comunicato i siti di discarica ammessi ad accedere al fondo previsto dalla legge di Stabilità 2014;

ATTESO che il Dipartimento Opere Pubbliche Governo del Territorio e Politiche Ambientali, come disposto con D.G.R. n. 625 del 07/10/2014 è stato individuato quale struttura responsabile dell’attuazione della citata azione;

- che con D.G.R. n. 27 del 16.01.2012 sono stati adottati i criteri di priorità per la redazione della graduatoria delle discariche pubbliche dismesse;
- che con determina n. DR4/23 del 08.02.2012 è stata approvata la graduatoria delle discariche pubbliche dismesse da bonificare;
- che la suddetta graduatoria contiene, tra gli altri, la discarica in località ‘Colle Freddo’ nel Comune di Penne, codice ARTA PE 210009 e PE230059;

VISTA la DGR 625 del 07.10.2014 con la quale si è data approvazione allo schema di Accordo di Programma Quadro tra il MATTM e la Regione

Abruzzo per l’attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive, sottoscritto in data 01.12.2014;

VISTA la determina dirigenziale n. DA21/80 del 08.05.2014 con la quale si è data approvazione al progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente della discarica pubblica dismessa in località ‘Colle Freddo’ in tenimento del Comune di Penne, codici ARTA PE210009 e PE230059;

VISTA la delibera della Giunta Comunale n. 37 del 06.05.2015 con la quale il Comune di Penne ha approvato lo schema di Convenzione;

VISTA la determina dirigenziale n. DPC/DA/21/56 del 21.04.2015 con la quale si è data approvazione allo schema di convenzione per la concessione di contributi ai Comuni rientranti nel piano straordinario di bonifica delle discariche abusive;

RITENUTO, ai fini della bonifica del sito in località ‘Colle Freddo’ in agro del Comune di Penne, di approvare la convenzione tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Penne, allegata in atti sub n. 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTA la legge 241/1990 e s.m.i., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita ed acclarata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”,

DETERMINA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di approvare** l’atto di Convenzione e la stipula dello stesso tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Penne, finalizzata alla bonifica/messa in sicurezza permanente del sito in località ‘Colle Freddo’ in tenimento del Comune di

- Penne, allegata in atti sub n. 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di incaricare** il competente Ufficio Attività Tecniche dei successivi adempimenti di natura tecnico-amministrativa connessi all’attuazione del presente atto;
 - **di redigere** la determina in duplice originale, di cui uno da notificarsi al Comune di Penne;
 - **di disporre** la pubblicazione sul B.U.R.A. della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Gianfranco Piselli

Segue Allegato



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI



SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
Legge 27.12.2013, n. 147 – Art. 1, comma 113 – D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – DGR 625/2014 "Bonifica discariche abusive in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077."

L'anno 2015 il giorno 26 del mese di maggio, sono presenti:

per la **Regione Abruzzo** il del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti Ing. Gianfranco Piselli nato a Pescara il 06.09.1952, il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione Abruzzo, domiciliato per la carica in Pescara Via Passolanciano 75 – C.F. PSL GFR 52P06 G482S, di seguito denominata "**Regione**";

E

per **Il Comune di Penne** il Tecnico Comunale Ing. Piero Antonacci, nato a Penne il 16.04.1960 domiciliato per la carica presso la Casa comunale di Penne in Piazza Luca da Penn, 1 dove elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto, di seguito denominato "**Beneficiario**" C.F. NTN PRI 60D16 G438J.

PREMESSO CHE

- con Legge 27.12.2013, n. 147 il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio (MATTM) ha stanziato risorse per gli interventi di bonifica per siti in "Procedura di infrazione 2003/2077 – discariche abusive; finanziamento degli interventi ai sensi dell'art.1, comma 113 della legge di Stabilità 2014";
- che il Dipartimento Opere Pubbliche Governo del Territorio e Politiche Ambientali, come disposto con D.G.R. n. 625 del 07/10/2014 è stato individuato quale struttura responsabile dell'attuazione della citata azione;
- che con D.G.R. n. 27 del 16.01.2012 sono stati adottati i criteri di priorità per la redazione della graduatoria delle discariche pubbliche dismesse;
- che con determina n. DR4/23 del 08.02.2012 è stata approvata la graduatoria delle discariche pubbliche dismesse da bonificare;
- che la suddetta graduatoria contiene, tra gli altri, la discarica in località 'Colle Freddo' nel Comune di Penne, codice ARTA PE 210009 e PE230059;
- che con DD n. DA21/80 del 08. 05.2014 è stato approvato il progetto di bonifica della discarica comunale in loc. 'Colle Freddo' da eseguirsi a cura del Beneficiario per l'importo complessivo di €. 3.215.068,40;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto della convenzione

**SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo Del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti (di seguito denominato "**Regione**") ed il Comune di Penne (di seguito denominato "**Beneficiario**"), per la realizzazione dell'intervento denominato «Bonifica/MISP della discarica in località Colle Freddo» proposto dal Beneficiario Comune di Penne approvato con DD n. DA21/80 del 08.05.2014., per un importo di €. 3.215.068,40;

Art. 2 Ruolo della Regione

La "Regione" emana le direttive, gli indirizzi e le procedure relative alla realizzazione degli interventi, assume gli atti amministrativi e di spesa relativi al contributo Ministeriale, necessari all'attuazione ed esercita l'attività di monitoraggio fisico e procedurale sullo stato di avanzamento dell'intervento, assicura il controllo degli atti e delle procedure adottate dal Beneficiario.

Art. 3 Condizioni generali

Il Beneficiario, in conformità a quanto previsto dalle vigenti leggi in materia di appalti opere, di forniture di attrezzature e di servizi, assume la competenza e la responsabilità della realizzazione dell'intervento oggetto della Concessione e, con esse, gli ulteriori oneri relativi all'appalto delle opere e dei servizi ed ogni altro onere preordinato, conseguente o connesso alla realizzazione del progetto, impegnandosi, inoltre a porre in essere tutte le azioni preventive e le idonee condizioni atte a permettere (*fermo restando il rigoroso rispetto dalle vigenti norme in materia di ambiente, di appalti di opere pubbliche e/o di fornitura di attrezzature, .. etc.*), un rapido avvio nonché la più sollecita conclusione dell'intervento oggetto della presente Concessione.

Art. 4 Condizioni specifiche

Le attività di scelta del contraente, criteri di aggiudicazione, commissioni giudicatrici e quant'altro necessario per pervenire alla realizzazione dell'intervento sono disciplinati dalle vigenti norme regionali, statali e comunitarie in materia di acquisti e servizi.

La scelta del soggetto esecutore o dei soggetti esecutori, pertanto, dovrà avvenire secondo il più rigoroso rispetto delle leggi generali e specifiche, che regolano l'appalto di opere, forniture e servizi, ivi compresa la normativa antimafia.

Art. 5 Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario, a pena di decadenza, è tenuto a restituire copia del presente provvedimento di concessione firmata dal legale rappresentante per presa conoscenza e per accettazione delle prescrizioni e condizioni in essa contenute entro e non oltre 7 giorni naturali e consecutivi dal suo ricevimento (farà fede la data di recapito indicata sull'avviso di ricevimento).

Il Beneficiario è responsabile dell'attuazione dell'intervento ed informa del suo avanzamento la Regione in ordine all'esecuzione fisica, procedurale e finanziaria rispondendo della gestione dei fondi.

Il Beneficiario ha l'obbligo di:



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**



- nominare il Responsabile del Procedimento;
- assicurare l'attuazione dell'intervento in conformità con il progetto presentato e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- generare il CUP (Codice Unico di Progetto);
- consentire l'accesso ai luoghi ove si svolgono le attività ai soggetti incaricati dell'attuazione;
- comunicare tempestivamente al RUPA ogni modifica apportata al progetto ammesso a finanziamento;
- fornire al RUPA tutta la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto e le attestazioni necessarie a consentire la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti per la finanziabilità dell'intervento, in particolare:
 - documentazione tecnico-amministrativa corredata delle deliberazioni degli organi responsabili relativa: alla progettazione, all'appalto (procedure di gara e contratti per appalti, forniture e servizi);
 - documentazione contabile corredata delle deliberazioni degli organi responsabili, riguardante: atti di impegno della spesa e atti di pagamenti effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto (es: per forniture, spese tecniche, ..etc), documentazione acquisita a supporto dei propri atti contabili;
 - comunicare al RUPA la dichiarazione di posizione IVA, nonché inviare la dichiarazione congiunta del progettista e del RUP di conformità dei prezzi al prezzario regionale;
 - rendicontare al RUPA la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento secondo i tempi e modalità indicate all'articolo 12;
 - mantenere una contabilità separata delle risorse MATM ed una codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle spese effettuate. Sono fatti salvi eventuali obblighi di legge che dispongano diversamente;
 - registrare tutte le transazioni relative alla spesa, conservando i giustificativi originali delle spese sostenute;
 - presentare al RUPA le richieste di rimborso delle spese sostenute congiuntamente alle schede riepilogative dei dati tecnici/amministrativi/contabili, consentendo così la verifica di tutte le transazioni finanziarie inerenti il progetto;
 - assicurare il monitoraggio informatizzato nel Sistema Gestione Progetti (SGP) attraverso l'inserimento e l'aggiornamento bimestrale dei dati finanziari, fisici e procedurali del progetto finanziato. In particolare, i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento dovranno essere registrati su SGP entro e non oltre **trenta giorni** lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato. In caso di mancato inserimento dei dati necessari al monitoraggio, il Concedente potrà dar luogo, alla revoca dei contributi, previa diffida ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. a provvedere alla regolarizzazione entro un congruo termine, comunque non superiore ai **60 giorni** naturali e consecutivi dalla data dell'invio della stessa.
 - in tutti i Provvedimenti di liquidazione della spesa sostenuta deve essere espressamente dichiarato il rispetto della Legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i. sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari", pena il non riconoscimento della spesa stessa;
 - tutte le fatture e gli altri documenti di spesa di valore probatorio equivalente devono riportare la dicitura "Spesa sostenuta con i fondi di cui alla Legge 27.12.2013, n. 147 - Art. 1, comma

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

113 - D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - DGR 625/2014 "Bonifica discariche abusive in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077." C.U.P. C15C11000310001;

- Il mancato rispetto degli obblighi di cui sopra comporta la revoca del finanziamento, previa diffida ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. a provvedere alla regolarizzazione entro un congruo termine, comunque non superiore ai **60 giorni naturali** e consecutivi dalla data dell'invio della stessa.

Il Beneficiario si impegna inoltre:

- ✓ ad accettare il contributo, con la sottoscrizione della presente convenzione;
- ✓ a garantire l'esecuzione delle attività secondo le modalità e i tempi previsti dal cronoprogramma (**allegato A**), che costituisce parte integrante della presente convenzione;
- ✓ ad approvare il progetto esecutivo, in conformità al progetto di cui alla D.D. n. DA21/80 del 08.05.2014 comprensivo del computo metrico estimativo, nonché la dichiarazione congiunta del progettista e del RUP di conformità dei prezzi al prezzario regionale;
- ✓ ad appaltare i relativi lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e ad iniziare i lavori stessi entro il mese di novembre 2015;
- ✓ a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto definitivo presentato ed approvato dal Servizio Gestione Rifiuti;
- ✓ a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti e ad ultimare i lavori stessi entro il mese di gennaio 2017;
- ✓ a comunicare alla Regione la richiesta preventiva di autorizzazione a introdurre eventuali varianti tecniche e finanziarie al progetto, secondo quanto previsto al successivo art. 8;
- ✓ a raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente ispezionabile;
- ✓ a trasmettere alla Regione la documentazione amministrativa ed economico finanziaria prevista per la rendicontazione delle spese effettuate e l'erogazione dei fondi secondo le modalità di cui ai seguenti artt. 12 e 13 e di cui agli **allegati 1.1, 1.2 e 1.3** alla presente convenzione di cui formano parte integrante;
- ✓ a far pervenire alla Regione ai fini della conferma del contributo concesso, nel rispetto dei tempi previsti nel citato cronoprogramma, la seguente documentazione in originale/copia conforme all'originale:
 - a) provvedimento di approvazione del progetto esecutivo da parte del Beneficiario;
 - b) dichiarazione congiunta del progettista e del RUP di conformità dei prezzi al prezzario regionale;
 - c) attestazione di avvenuta comunicazione di avvio procedimento - art. 8 L. n. 241/1990 - relativamente ad espropri e servitù;
 - d) CUP;
 - e) dichiarazione posizione IVA;
 - f) provvedimento di nomina RUP ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - g) individuazione luogo di conservazione di tutta la documentazione tecnica amministrativa e contabile fino alla data di fine programmazione;
 - h) elenco referenti e recapiti telefonici ed e-mail.

Art. 6 Altre disposizioni



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**



Le attività dovranno essere svolte nel pieno rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, ivi comprese le eventuali disposizioni regionali in materia.

Una spesa cofinanziata dai Fondi non può beneficiare dell'intervento di un altro strumento finanziario.

Art. 7 Informazione e pubblicità

Il Beneficiario, si impegna:

- 1) ad esporre una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative che contenga:
Le informazioni indicate nella targa, allegato **1.6**, della presente convenzione di cui fa parte integrante;
- 2) a fornire riscontro fotografico del cartellone di cantiere con la comunicazione di inizio lavori e della targa con la trasmissione della rendicontazione finale.

Art. 8 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera possono essere ammesse esclusivamente nel rispetto dell'art. 132 D.Lgs163/2006 previo rilascio di nulla osta da parte della "Regione" entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta preventiva da parte del Beneficiario.

Art. 9 Rispetto dei termini di realizzazione dell'intervento e di rendicontazione della spesa

Il Beneficiario dovrà ultimare i lavori entro il termine di cui all'Allegato A (cronoprogramma) ed attenersi alle disposizioni stabilite con il provvedimento di approvazione/autorizzazione del progetto (art. 242 comma 7 del DLgs 152/2006).

Il Beneficiario potrà chiedere, una sola volta e prima della scadenza fissata, una proroga dei termini di ultimazione, compatibilmente con i termini di rendicontazione stabiliti dalla normativa.

La proroga dovrà essere autorizzata con apposito atto dal Servizio Gestione Rifiuti

Il Beneficiario dovrà rendicontare la spesa entro il termine di cui all'Allegato A e con le modalità di cui all'art. 13.

Su richiesta del Beneficiario, avanzata in data antecedente alla scadenza di cui all'Allegato A, se adeguatamente motivate, possono essere accordate ulteriori proroghe, compatibilmente alle disposizioni comunitarie in merito.

Art. 10 Spese ammissibili

Sono ammesse le spese effettuate per le attività descritte nel progetto, fatturate e quietanzate nel periodo compreso fra la data di approvazione della D.D n. 23 del 8/2/2012 e la fine dei lavori, purché direttamente ed inequivocabilmente ad esso imputabili.

In particolare sono considerate spese ammissibili:

- a) lavori, servizi e forniture per la realizzazione e l'attivazione dell'opera;
- c) indennità connesse alla realizzazione dell'opera;
- d) imprevisti fino ad un massimo del cinque per cento dell'importo di cui alla lettera a);
- e) spese tecniche per la progettazione, la direzione lavori, la redazione del piano di sicurezza, la contabilizzazione, il collaudo dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, consulenze specialistiche nei limiti previsti dalla DGR n. 101 del 21/2/03



f) L'imposta sul valore aggiunto (IVA): può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, rimborsata o compensata, anche con sistemi forfettari, non può essere considerata spesa ammissibile.

Art. 11 Copertura finanziaria

L'intervento è assistito da un contributo in conto capitale, a valere sui fondi iscritti nel bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare di cui all'art. 1, comma 113 della L. 147/2013 per l'importo di €. 3.215.068,40 e nella percentuale massima del 100 % nel rispetto degli importi di cui all'Allegato 1 "Programma degli Interventi" all'AdP approvato con DGR n. 625/2014.

Si conferma che ogni ulteriore onere, oltre l'importo complessivo stabilito nell'art. 1 derivante dall'introduzione delle variazioni (sostanziali e non sostanziali), farà carico al Beneficiario.

Art. 12 Modalità di trasferimento delle risorse

Le risorse del Fondo istituito dall'art. 1, comma 113, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 saranno trasferite alla Regione e da questa al beneficiario con le seguenti modalità:

1. entro 20 giorni dall'avvenuta aggiudicazione dei lavori, il soggetto attuatore per il tramite della Regione, comunica il quadro economico definitivo dell'intervento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, che ridetermina la misura del finanziamento assegnato all'intervento stesso ed assume il relativo impegno definitivo tenendo conto del suddetto quadro economico, al netto di eventuali cofinanziamenti previsti. Le economie d'asta dovranno essere imputate al solo contributo statale;
2. entro 30 giorni dalla comunicazione di cui sopra, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche trasferisce alla Regione un'anticipazione, commisurata alle effettive disponibilità di cassa, pari al 20% dell'impegno definitivo assunto per ogni singolo intervento;
3. un ulteriore 70% dell'importo assegnato ad ogni singola opera, sarà trasferito in ratei successivi, sulla base di stati di avanzamento lavori comunicati dall'Ente attuatore, per il tramite della Regione, che evidenzino l'utilizzo di almeno l'80% del trasferimento precedente;
4. il saldo del residuo, 10% dell'importo assegnato ad ogni singola opera, avverrà alla comunicazione dell'approvazione del collaudo finale. In tale occasione dovrà essere trasmessa una rendicontazione finale dell'intervento.

Art. 13 Modalità di rendicontazione della spesa

La documentazione amministrativa/contabile, dovrà pervenire in copia conforme all'originale, ai sensi del DPR n. 445/2000, e suddivisa in due plichi possibilmente anche in forma digitale distinti come segue:

1. Plico documentazione amministrativa :

Dovrà contenere i documenti come da **Allegato 1.1** alla presente convenzione.

2. Plico documentazione contabile:

Dovrà contenere:

a) Giustificativo di spesa:



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**



la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto deve essere comprovata da fatture o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, intestati al Beneficiario ;

b) Titolo di pagamento:

l'avvenuto pagamento è attestato dal mandato di pagamento, o da altro documento contabile avente forza probatoria equivalente. Il mandato di pagamento deve essere regolarmente quietanzato dal "Tesoriere dell'Ente" mediante apposizione leggibile del timbro e sigla. Al fine dell'ammissibilità della quietanza, il timbro del tesoriere dovrà riportare i seguenti dati: intestazione tesoriere, la dicitura "PAGATO", data di pagamento, nome e cognome dell'impiegato che sottoscrive la quietanza.

c) i documenti come da Allegato 1.3 alla presente convenzione.

Con la rendicontazione iniziale/intermedia dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- la domanda di erogazione del contributo a titolo di rimborso (**Allegato 1.7**);
- elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa - dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate (**Allegato 1.3**);
- elenco progressivo riepilogativo dei provvedimenti amministrativi ;
- certificato di inizio lavori;
- riscontro fotografico del cartellone di cantiere;
- scheda dati anagrafici del beneficiario
- scheda posizione fiscale:
- fotocopia fronte/retro carta d'identità del richiedente l'erogazione contributo.

Con la rendicontazione di saldo dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- la domanda di erogazione del contributo a titolo di rimborso (**Allegato 1.7**);
- elenco riepilogativo complessivo dei giustificativi di spesa - dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate (**Allegato 1.3**);
- elenco riepilogativo complessivo dei provvedimenti amministrativi;
- certificato fine lavori;
- relazione acclarante i rapporti tra Regione Abruzzo e il Beneficiario finale;
- certificato di collaudo se necessario;
- delibera esecutiva con la quale il Beneficiario ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta (relazione acclarante);
- riscontro fotografico della targa esplicativa permanente;
- scheda dati anagrafici del beneficiario scaricabile al seguente indirizzo;
- scheda posizione fiscale scaricabile al seguente indirizzo;
- fotocopia fronte/retro carta d'identità del richiedente l'erogazione contributo.

Il Beneficiario provvederà in sede di determinazione contributo definitivo ad "annullare" i giustificativi di spesa in originale, ammessi a contributo, mediante apposizione di timbro il quale evidenzia che la spesa è assistita dal contributo di cui all'art. 1, comma 113 della L. 147/2013 e ad inviarli. L'operazione avverrà presso gli uffici regionali.

Articolo 14 Monitoraggio degli interventi



SERVIZIO REGIONALE REGIONALE

1. Allo scopo di assicurare la tempestività d'azione e la piena rispondenza delle opere realizzate alle finalità del presente Accordo, la Regione Abruzzo provvede al monitoraggio degli interventi.
2. Il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi da eseguire con cadenza bimestrale è assicurato dal RUPA regionale, sulla base delle informazioni comunicate dai soggetti attuatori degli interventi.
3. La Regione Abruzzo garantisce l'esecuzione del programma di interventi, con le modalità, le tempistiche e le procedure indicate negli allegati; l'aggiornamento dei dati di monitoraggio nel Sistema Gestione Progetti (SGP) del DPS per il trasferimento alla Banca Dati Unitaria (BDU), secondo le procedure indicate nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio".

Art. 15 Revoca del finanziamento

Qualora siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, è disposta la revoca, anche parziale, purché in proporzione all'inadempimento riscontrato, dei benefici concessi. La Regione provvederà al recupero degli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora. Costituiscono causa di revoca totale del contributo:

- l'accertamento dell'assenza dei requisiti di ammissibilità;
- la mancata realizzazione e rendicontazione del progetto entro il termine ultimo previsto;
- la falsità delle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al Beneficiario e non sanabile.

Costituiscono causa di revoca parziale del contributo:

- parziale o difforme realizzazione degli interventi;
- mancato rispetto di condizioni previste dalla presente convenzione;
- irregolarità in materia di appalti pubblici;
- irregolarità in materia di pubblicità rispetto a quanto previsto all'art. 7 della presente convenzione.

Nel caso di gravi inadempienze e/o irregolarità nell'iter procedurale seguito, si potrà dar luogo, ugualmente, alla revoca dei contributi, previa diffida a provvedere alla regolarizzazione (ove questa sia possibile) entro e non oltre un congruo termine comunque non superiore a 60 giorni naturali e consecutivi. Il contributo concesso potrà, altresì, essere recuperato qualora, sulla base di ispezioni e controlli, risulta che sono venuti meno il rispetto dei termini e dei contenuti previsti dal progetto ammesso a finanziamento. La revoca del contributo, nonché l'eventuale recupero di somme già erogate, è disposta con Determinazione Dirigenziale del RUPA.

Art. 16 Verifiche

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli su tutte le attività oggetto della concessione. Le verifiche non esimono il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Resta comunque inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento, le verifiche che potranno essere effettuate, riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario e che sono regolati dalla presente Convenzione.

**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI****Art. 17 Rapporti con terzi**

Nei rapporti con i terzi nascenti dalla realizzazione dell'intervento, il Beneficiario agirà in nome e per conto proprio, atteso che, in virtù della Concessione, spetta ad esso ogni potere in relazione a tutta l'attività da compiere per la realizzazione dell'opera.

Il beneficiario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare ai terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori e delle attività ad essi connesse, con esclusione di qualsiasi diritto di rivalsa nei confronti della Regione.

Art. 18 Controversie

Tutte le controversie tra Regione e Beneficiario, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine è competente esclusivo il Foro di L'Aquila. Gli oneri relativi ad eventuali controversie e vertenze, che dovessero insorgere tra il soggetto beneficiario e le Imprese appaltatrici sono a carico del soggetto stesso.

Art. 19 Decorrenza

La presente convenzione produrrà effetti a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 20 Norme richiamate

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, si applicano, comunque, tutte le norme di legge e regolamentari vigenti in materia e le norme del Codice Civile in quanto applicabili. Il presente atto, che disciplina i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario, resta distinto da qualsiasi ulteriore provvedimento che il Beneficiario debba/voglia sottoscrivere con qualsiasi soggetto interessato - a qualsiasi titolo - alla realizzazione dell'intervento (*appaltatori delle opere, fornitori delle attrezzature, Enti che debbano rilasciare pareri o nulla-osta, .. etc.*); verso tali soggetti, pertanto, la Regione non assume qualsivoglia obbligo e responsabilità.

Il presente atto, redatto in **n. 2 originali**, sarà registrato solamente in caso d'uso con spese a carico del Beneficiario.

Art. 21 Disposizioni finali

La Regione ha la facoltà, qualora lo ritenesse necessario ai fini dell'ammissibilità delle spese rendicontate, di chiedere ulteriori integrazioni/chiarimenti rispetto a quanto già previsto con la presente convenzione.

Letto, firmato e sottoscritto.

Luogo e data

Per il Beneficiario
Ing. Piero Antonacci



Per la Regione
Ing. Gianfranco Piselli

SERVIZIO GESTIONE RIFUGI

Le parti danno approvazione espressa dell'art. 18 della presente convenzione concernente la competenza esclusiva del foro dell'Aquila.

Per il Beneficiario
Ing. Piero Antonacci



Per la Regione
Ing. Gianfranco Piselli

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO TECNICO REGIONALE LL.PP.

DETERMINAZIONE 22.05.2015, N. DC17/13
**Centro Smistamento Merci della Marsica –
Opere di completamento del Centro
Smistamento Merci della Marsica. Causa
civile per opposizione alla stima ex D.P.R.
8.06.2001 n. 327. DETERMINA ESECUZIONE
DEPOSITO INDENNITA' – Ditta catastale Di
Cosimo Antonio.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente richiamata costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. **di dare atto** che l'ammontare delle somme da corrispondere, oggetto del presente provvedimento pari a complessivi €.27.222,89, trova copertura con imputazione sul capitolo n. 321900, giusta autorizzazione della Struttura dell'Avvocatura Regionale con nota prot. n. 2789 CIV – 93/09 del 08/04/2015;
2. **di liquidare** ed erogare la complessiva somma di Euro 27.222,89 per come calcolata in premessa, a seguito della sentenza n. 3/2015 la Corte d'Appello de L'Aquila, quale deposito delle indennità da effettuarsi alla Cassa DD.PP., presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, Servizio Depositi Definitivi, a favore della Ditta catastale DI COSIMO ANTONIO a valere sull'impegno n. 928/2015 sul capitolo di spesa n. 321900;
3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale, in attuazione di quanto previsto all'art. 2 del D.M. 23 giugno 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad eseguire il versamento della predetta somma per complessivi Euro 27.222,89 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila - Servizio Depositi Definitivi, con emissione del mandato di pagamento mediante bonifico bancario disposto sul conto corrente della Tesoreria centrale della Banca d'Italia con IBAN e codice di riferimento specifici indicati nel modulo di apertura depositi n.

1259238 – in allegato, atto a costituire deposito amministrativo in favore della Ditta Di Cosimo Antonio nato il 22.01.1955;

4. **di dare atto** che il presente deposito, in quanto corresponsione di indennità a seguito di procedure espropriative, di aree destinate a "Opere di completamento del Centro Smistamento Merci della Marsica" non è soggetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria in quanto non rientrante tra i soggetti della "filiera delle imprese" previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge n. 136/2010, come interpretata dall'Autorità della Vigilanza Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8 del 18 novembre e n. 10 del 22 dicembre del 2010 e successive modifiche e interpretazioni;
5. **di confermare** che la particella n. 732 ex n. 45 del foglio 91, censita nel Catasto terreni del Comune di Avezzano (AQ) è ricadente in Zona F2.2 Servizi pubblici e privati d'interesse generale ecc. e che pertanto le indennità di esproprio in questione ad esse riferite, non sono soggette al regime fiscale di cui all'art. 35 del D.P.R. 327 del 2001;
6. **la presente determinazione** sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.
7. **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza - al Servizio Ragioneria Generale;
8. **di pubblicare**, prima della trasmissione al Servizio Ragioneria ai sensi e per gli effetti di quanto disposto nel D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013, la presente determinazione sul sito web della Giunta Regionale – sezione trasparenza valutazione e merito – Amministrazione Aperta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Pasquale Di Meo

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI
PROGRAMMI COFINANZIATI

DETERMINAZIONE 21.05.2015,N. DH29/36
**P.S.R. 2007- 2013 Abruzzo. Misura 1.1.1.
Azione A) Formazione - DGR n° 247 dell'8
aprile 2013. Approvazione rendiconto Corso
"Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi
standard gestionali ed organizzativi" CIPAT
Abruzzo - Sede di Navelli (AQ) - durata 50
ore, concessione del contributo agli aventi
diritto e archiviazione domande di aiuto
degli istanti non aventi diritto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che
forma parte integrante e sostanziale del
presente provvedimento:

- **di approvare** la rendicontazione relativa al Corso di formazione professionale "Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi", realizzato dalla CIPAT Abruzzo, sede di Navelli per complessivi € 11.250,00 di cui al Verbale Istruttorio (All.to A) predisposto dal Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati";
- **di concedere** il contributo di € 675,00 a ciascun allievo avente diritto, come riportato nella tabella in All.to 1 del citato Verbale Istruttorio, per complessivi € 10.125,00 (90% di € 11.250,00);
- **di trasmettere** all'ente formatore CIPAT Abruzzo il presente provvedimento, demandandone opportuna comunicazione a tutti gli interessati;
- **di stabilire** che i beneficiari ammessi a contributo, come individuati nell'All.to 1 di cui sopra, sono tenuti a far pervenire al Dipartimento Sviluppo Economico E Politiche Agricole, Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati", per il tramite dell'Ente di Formazione, le domande di pagamento per i rispettivi importi concessi, presentate tramite

portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R.A.;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale della Regione Abruzzo;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;
- **di rendere noto** che il presente provvedimento pubblicato sul B.U.R.A. costituisce notifica agli interessati;
- **di dare atto** che il testo da pubblicare è conforme all'originale cartaceo in possesso (e conservato) presso il Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati";
- **di considerare** parte integrante e sostanziale del presente atto l'All.to A, rappresentato dal Verbale Istruttorio costituito da n. 4 (quattro) facciate e comprensivo della tabella relativa agli allievi beneficiari del contributo (All.to 1);

Il presente provvedimento è definitivo e avverso tale provvedimento è ammesso, entro 60 gg. dalla sua pubblicazione sul B.U.R.A., il ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE**
Servizio Pianificazione e Gestione dei
Programmi Cofinanziati
Ufficio Sviluppo locale
Via Catullo, 17 – 65100 PESCARA
e-mail: patrizia.votta@regione.abruzzo.it

All.to A

VERBALE ISTRUTTORIO
RENDICONTAZIONE

Regione Abruzzo - Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013.
Misura 1.1.1. Azione A) Formazione -
Corso di formazione n. 50 ore – CIPAT Abruzzo – “Sicurezza per l’impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi” - Sede Navelli.

La sottoscritta p.a. Patrizia VOTTA, a seguito della nota del CIPAT Abruzzo Prot. n. 37/2015 del 12/02/15, acquisita al Prot. RA n. 37693 del 12/02/15, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla rendicontazione del Corso di formazione n. 50 ore – CIPAT Abruzzo – “Sicurezza per l’impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi” - Sede di Navelli, in qualità di tecnico incaricato dell’istruttoria relativa all’avvio delle procedure conseguenti la chiusura dei corsi con nota del Direttore Regionale Dott. Giorgio Fausto Chiarini n. 210670 del 5/08/2014,

considerato che con Deliberazione n° 247 dell’8/04/2013, la Giunta Regionale ha approvato il bando pubblico per l’attuazione della misura 111. “Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell’informazione. Azione A) Formazione” – anno 2013;

preso atto che sono pervenute, presso il Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole, entro i termini previsti dal bando sopra citato, le proposte formative dei seguenti Enti, già accreditati nell’anno 2012: CIPAT ABRUZZO, EUROSviluppo SpA (già EUROBIC), SEFOASI Srl, Associazione ENFAP regionale d’Abruzzo;

considerato che, con Determinazione Direttoriale n. DH/73/2014 del 16/04/2014 avente per oggetto “Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013 - Misura 1.1.1. Azione A) Formazione – Bando approvato con D.G.R. n. 247 dell’8 aprile 2013 - Autorizzazione attivazione dei corsi di formazione professionale ammessi a finanziamento (150 ore - 50 ore) - Pubblicazione dell’elenco degli allievi ammessi ai corsi stessi, completo del punteggio attribuito ad ognuno - CIPAT Abruzzo, EUROSviluppo SpA (già EUROBIC Abruzzo e Molise Spa), SEFOASI Srl”, sono stati definiti e approvati n. 29 corsi di formazione professionale – Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Tipo A) 50 ore, tra i quali sono inseriti i corsi della CIPAT Abruzzo:





GIUNTA REGIONALE

1	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Pescara
2	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Fossacesia
3	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Avezzano 3
4	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	L'Aquila
5	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Rocca S. Giovanni 1
6	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Sulmona 1
7	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Castel di Sangro
8	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Scerni 2
9	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Sulmona 2
10	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Navelli
11	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	San Martino sulla Marrucina
12	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Rocca S. Giovanni 3
13	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Rocca S. Giovanni 2
14	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Ortona
15	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Scerni 1
16	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Vasto
17	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Avezzano 6
18	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Avezzano 7
19	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Avezzano 1
20	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Avezzano 4
21	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Avezzano 5
22	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Avezzano 2

PRESO ATTO:

- della richiesta di attivazione degli stessi;
- che il corso svolto a Navelli è stato regolarmente concluso con Colloquio finale in data 5/12/2014;
- del verbale ispettivo e del verbale del colloquio finale dai quali si evince che il corso è stato regolarmente svolto;





GIUNTA REGIONALE

- del verbale del colloquio finale, dal quale si evincono i nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l'esame finale e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% del contributo pagato, All.to A1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- della nota trasmessa dalla CIPAT Abruzzo relativa alla rendicontazione del corso di formazione professionale "Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi" - Sede di Navelli, - 50 ore per un importo complessivo di € 11.250,00;
- che sono stati effettuati controlli di cui al Reg. 1975/06 artt. 25 e 26;
- che è stato effettuato un controllo sulla documentazione relativa ai giustificativi di pagamento di ogni allievo e che la stessa, in dotazione dell'Ente, è stata vidimata apportando i timbri regionali;
- che l'importo ammissibile per ogni allievo, pari ad € 750,00, è stato determinato dividendo l'importo totale della spesa rendicontata ammessa pari ad € 11.250,00 per il corso da 50 ore, diviso 15 che è il n. degli allievi che hanno superato con esito positivo la prova finale, come si evince dal verbale redatto in sede di colloquio finale (giusta DGR n° 247 dell'8/04/2013, Sezione C, punto 3);
- dell'elenco degli allievi che hanno superato la prova finale e che pertanto hanno diritto al rimborso del 90%, pari ad € 675,00 della spesa effettuata di € 750,00, per il corso da 50 ore;
- che non è possibile graduare la violazione dell'impegno in quanto, il mancato rispetto degli stessi, comporta la decadenza totale del beneficio;

P R O P O N E

- 1) di approvare la rendicontazione relativa al Corso "Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi" - Sede di Navelli, della durata di 50 ore, realizzato dalla CIPAT Abruzzo, per complessivi € 11.250,00;
- 2) di concedere il contributo di € 675,00 a ciascun allievo avente diritto, come riportato nella tabella in All.to 1, per complessivi € 10.125,00 (90% di € 11.250,00);

Pescara, li 19/05/2015

VISTO
Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Francesco Bozzelli



P. A. Patrizia Votta

All. 1

Elenco allievi beneficiari del contributo

Corso: "Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard
gestionali ed organizzativi" -
Navelli (AQ).

CIPAT Abruzzo

N.	n. domanda aiuto	Cognome e nome	C.F.	Contributo 90%
1	94752517626	Dionisi Luciano	DNSLCN58T14G002O	675,00
2	94752508823	Ciccone Alessia	CCCLSS75T44A345W	675,00
3	94752517576	Cantalini Tommaso	CNTTMS71P18A345W	675,00
4	94752517485	Delfino Patrizio	DLFPRZ65E02G002V	675,00
5	94752522345	Di Renzo Dino	DRNDNI59L15B651G	675,00
6	94752522394	Cantalini Marco	CNTMRC77L08A345V	675,00
7	94752522584	Angelone Tommaso	NGLTMS57M14A345B	675,00
8	94752517444	Antonacci Mario	NTNMRA50P23B382V	675,00
9	94752517907	Germano Rosetta	GRMRTT74M60A345O	675,00
10	94752518020	Marinacci Gianluca	MRNGLC70D26A345C	675,00
11	94752517535	Petronio Giulio	PTRGLI58P12A345Y	675,00
12	94752512312	Pelini Alessandro	PLNLSN75T09A345V	675,00
13	94752517584	Palmeri Marcello	PLMMCL56R28G002Q	675,00
14	94752523368	Mucciante Renato	MCCRTN48D29C083Q	675,00
15	94752517378	Galano Enzo	GLNNZE61M05Z103J	675,00

10.125,00

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI
PROGRAMMI COFINANZIATI

DETERMINAZIONE 22.05.2015,N. DH29/37
**P.S.R. 2007- 2013 Abruzzo. Misura 1.1.1.
Azione A) Formazione - DGR n° 247 dell'8
aprile 2013. Approvazione rendiconto Corso
"Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi
standard gestionali ed organizzativi" CIPAT
Abruzzo - Sede di L'Aquila - durata 50 ore,
concessione del contributo agli aventi diritto
e archiviazione domande di aiuto degli
istanti non aventi diritto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che
forma parte integrante e sostanziale del
presente provvedimento:

- **di approvare** la rendicontazione relativa
al Corso di formazione professionale
"Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi
standard gestionali ed organizzativi",
realizzato dalla CIPAT Abruzzo, sede di
L'Aquila per complessivi € 11.250,00 di
cui al Verbale Istruttorio (All.to A)
predisposto dal Servizio "Pianificazione e
Gestione dei Programmi Cofinanziati";
- **di concedere** il contributo di € 675,00 a
ciascun allievo avente diritto, come
riportato nella tabella in All.to 1 del citato
Verbale Istruttorio, per complessivi €
10.125,00 (90% di € 11.250,00);
- **di trasmettere** all'ente formatore CIPAT
Abruzzo il presente provvedimento,
demandandone opportuna
comunicazione a tutti gli interessati;
- **di stabilire** che i beneficiari ammessi a
contributo, come individuati nell'All.to 1
di cui sopra, sono tenuti a far pervenire al
dipartimento sviluppo economico e
politiche agricole, servizio "pianificazione
e gestione dei programmi Cofinanziati",

per il tramite dell'Ente di Formazione, le
domande di pagamento per i rispettivi
importi concessi, presentate tramite
portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di
pubblicazione della presente
determinazione sul B.U.R.A.;

- **di disporre** la pubblicazione del presente
provvedimento sezione "Trasparenza,
valutazione e merito" del sito istituzionale
della Regione Abruzzo;
- **di pubblicare** la presente
determinazione sul Bollettino Ufficiale
Regionale;
- **di rendere noto** che il presente
provvedimento pubblicato sul B.U.R.A.
costituisce notifica agli interessati;
- **di dare atto** che il testo da pubblicare è
conforme all'originale cartaceo in
possesso (e conservato) presso il Servizio
"Pianificazione e Gestione dei Programmi
Cofinanziati";
- **di considerare** parte integrante e
sostanziale del presente atto l'All.to A,
rappresentato dal Verbale Istruttorio
costituito da n. 4 (quattro) facciate e
comprensivo della tabella relativa agli
allievi beneficiari del contributo (All.to 1);

Il presente provvedimento è definitivo e
avverso tale provvedimento è ammesso, entro
60 gg. dalla sua pubblicazione sul B.U.R.A., il
ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero entro
120 giorni, il ricorso straordinario al
Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE**
Servizio Pianificazione e Gestione dei
Programmi Cofinanziati
Ufficio Sviluppo locale
Via Catullo, 17 – 65100 PESCARA
e-mail: patrizia.votta@regione.abruzzo.it

All.to A

VERBALE ISTRUTTORIO
RENDICONTAZIONE

Regione Abruzzo - Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013.
Misura 1.1.1. Azione A) Formazione -
Corso di formazione n. 50 ore – CIPAT Abruzzo – “Sicurezza per l’impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi” - Sede L’Aquila.

La sottoscritta p.a. Patrizia VOTTA, a seguito della nota del CIPAT Abruzzo Prot. n. 37/2015 del 12/02/15, acquisita al Prot. RA n. 37693 del 12/02/15, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla rendicontazione del Corso di formazione n. 50 ore – CIPAT Abruzzo – “Sicurezza per l’impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi” - Sede di L’Aquila, in qualità di tecnico incaricato dell’istruttoria relativa all’avvio delle procedure conseguenti la chiusura dei corsi con nota del Direttore Regionale Dott. Giorgio Fausto Chiarini n. 210670 del 5/08/2014,

considerato che con Deliberazione n° 247 dell’8/04/2013, la Giunta Regionale ha approvato il bando pubblico per l’attuazione della misura 111. “Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell’informazione. Azione A) Formazione” – anno 2013;

preso atto che sono pervenute, presso il Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole, entro i termini previsti dal bando sopra citato, le proposte formative dei seguenti Enti, già accreditati nell’anno 2012: CIPAT ABRUZZO, EUROSviluppo SpA (già EUROBIC), SEFOASI Srl, Associazione ENFAP regionale d’Abruzzo;

considerato che, con Determinazione Direttoriale n. DH/73/2014 del 16/04/2014 avente per oggetto “Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013 - Misura 1.1.1. Azione A) Formazione – Bando approvato con D.G.R. n. 247 dell’8 aprile 2013 - Autorizzazione attivazione dei corsi di formazione professionale ammessi a finanziamento (150 ore - 50 ore) - Pubblicazione dell’elenco degli allievi ammessi ai corsi stessi, completo del punteggio attribuito ad ognuno - CIPAT Abruzzo, EUROSviluppo SpA (già EUROBIC Abruzzo e Molise Spa), SEFOASI Srl”, sono stati definiti e approvati n. 29 corsi di formazione professionale – Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Tipo A) 50 ore, tra i quali sono inseriti i corsi della CIPAT Abruzzo:





GIUNTA REGIONALE

1	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Pescara
2	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Fossacesia
3	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Avezzano 3
4	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	L'Aquila
5	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Rocca S. Giovanni 1
6	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Sulmona 1
7	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Castel di Sangro
8	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Scerni 2
9	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Sulmona 2
10	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Navelli
11	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	San Martino sulla Marrucina
12	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Rocca S. Giovanni 3
13	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Rocca S. Giovanni 2
14	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Ortona
15	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Scerni 1
16	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Vasto
17	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Avezzano 6
18	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Avezzano 7
19	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Avezzano 1
20	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Avezzano 4
21	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Avezzano 5
22	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Avezzano 2

PRESO ATTO:

- della richiesta di attivazione degli stessi;
- che il corso svolto a L'Aquila è stato regolarmente concluso con Colloquio finale in data 5/12/2014;
- del verbale ispettivo e del verbale del colloquio finale dai quali si evince che il corso è stato regolarmente svolto;





GIUNTA REGIONALE

- del verbale del colloquio finale, dal quale si evincono i nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l'esame finale e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% del contributo pagato, All.to A1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- della nota trasmessa dalla CIPAT Abruzzo relativa alla rendicontazione del corso di formazione professionale "Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi" - Sede di L'Aquila, - 50 ore per un importo complessivo di € 11.250,00;
- che sono stati effettuati controlli di cui al Reg. 1975/06 artt. 25 e 26;
- che è stato effettuato un controllo sulla documentazione relativa ai giustificativi di pagamento di ogni allievo e che la stessa, in dotazione dell'Ente, è stata vidimata apportando i timbri regionali;
- che l'importo ammissibile per ogni allievo, pari ad € 750,00, è stato determinato dividendo l'importo totale della spesa rendicontata ammessa pari ad € 11.250,00 per il corso da 50 ore, diviso 15 che è il n. degli allievi che hanno superato con esito positivo la prova finale, come si evince dal verbale redatto in sede di colloquio finale (giusta DGR n° 247 dell'8/04/2013, Sezione C, punto 3);
- dell'elenco degli allievi che hanno superato la prova finale e che pertanto hanno diritto al rimborso del 90%, pari ad € 675,00 della spesa effettuata di € 750,00, per il corso da 50 ore;
- che non è possibile graduare la violazione dell'impegno in quanto, il mancato rispetto degli stessi, comporta la decadenza totale del beneficio;

P R O P O N E

- 1) di approvare la rendicontazione relativa al Corso "Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi" - Sede di L'Aquila, della durata di 50 ore, realizzato dalla CIPAT Abruzzo, per complessivi € 11.250,00;
- 2) di concedere il contributo di € 675,00 a ciascun allievo avente diritto, come riportato nella tabella in All.to 1, per complessivi € 10.125,00 (90% di € 11.250,00);

Pescara, li 15/05/2015

VISTO
Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Francesco Bozzelli



P. A. Patrizia Votta

All. 1

Elenco allievi beneficiari del contributo

Corso: "Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi" - L'Aquila.

CIPAT Abruzzo

N.	n. domanda aiuto	Cognome e nome	C.F.	Contributo 90%
1	94752517691	Aliberti Anna Maria	LBRNMR71H66A345L	675,00
2	94752519630	Antonelli Cesare	NTNCSR61L01A345E	675,00
3	94752517303	Novelli Alessandro	NVLLSN76E16H501T	675,00
4	94752522113	Caselli Cristina (Az. Agr. "In fattoria" di Cristina Caselli)	CSLCST60T70H501N	675,00
5	94752522147	Del Giudice Attilio	DLGTTL65B15H400Y	675,00
6	94752522188	Del Giudice Luigi (Az Agr. "La Valle" di Luigi del Del Giudice)	DLGLGU60R12H400V	675,00
7	94752523657	Plaku Seriozha ("Vivaio Garden Gran Sasso" di Plaku Seriozha)	PLKSZH66B05Z100U	675,00
8	94752512296	Damiani Ruggero	DMNRGR54C24A345P	675,00
9	94752508989	Pacifico Sandro	PCFSDR57S02A667F	675,00
10	94752518673	Corsetti Gian Luca ("Tenuta Corsetti" di Corsetti Gian Luca)	CRSGLC66E11A345X	675,00
11	94752518657	De Simone Ranieri Savino	DSMSVN64L22E724Q	675,00
12	94752522824	Di Stefano Ada	DSTDAA46D48G726Y	675,00
13	94752518665	Giancola Fortunata Antonella	GNCFTN62H52M255O	675,00
14	94752508419	Stroe Elena	STRLNE77T44Z129R	675,00
15	94752501257	Toscano Ferdinando	TSCFDN82L10A345J	675,00

10.125,00



DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 11.05.2015,N., DH36/223
programma di sviluppo rurale 2007/2013
(p.s.r.) della regione abruzzo. misura 1.1.2
"insediamento giovani agricoltori" - d.g.r. n.
808 del 25.10.2010 ditta castelli katia nata a
atri il 15/02/1974 residente a cellino
attanasio (te) in via de sterlich 1- cod. fisc.
cstkta74b55a488g dom. n° 94750577259
part. iva 1725060673 revoca concessione
premio in conto capitale misura 1.1.2.
secondo bando dh36/141 del 12/07/2012..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **la revoca** della determina di concessione n° DH 36/141 del 12/07/2012 della ditta CASTELLI KATIA nata a ATRI il 15/02/1974 residente a CELLINO ATTANASIO (TE) cap 64036 in VIA DE STERLICH 1- cod. fisc. CSTKTA74B55A488G dom. n° 94750577259 P. Iva 1725060673 per mancata iscrizione all' INPS come titolare di azienda - area agricola - entro il 31/12 dell'anno di concessione, risultando la stessa iscritta come lavoratore dipendente;
- **di dare mandato** per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:
Attestato INPS

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 11.05.2015,N. /DH36/224
Programma di sviluppo rurale 2007/2013 (p.s.r.) Della regione abruzzo.misura 1.1.2 "insediamento giovani agricoltori" - d.g.r. N. 808 del 25.10.2010ditta Leobruni Anna Maria, nata a Teramo il 03/07/1972e residente a 640036 cellino attanasio (te) c.da quadraccioni,3- cuaa lbrnmr72l43l103j - domanda n. 94750577150.revoca concessione premio in conto capitale misura 1.1.2. Secondo bando dh36/135 del 30/05/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **la revoca** della determina di concessione n° DH 36/135 del 30/05/2013 della Ditta LEOBRUNI ANNA MARIA, nata a TERAMO il 03/07/1972 e residente a CELLINO ATTANASIO (TE) cap 64036, C.da QUADRACCIONI, 3- C.F.LBRNMR72L43L103J - Domanda n. 94750577150, per mancata iscrizione all' INPS come titolare di azienda - area agricola - entro il 31/12 dell'anno di concessione, risultando la stessa iscritta come lavoratore dipendente;
- **di dare mandato** per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:
Attestato INPS

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 26.05.2015, n. DL33/141
L.r. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della l.r. 33/05. cooperativa sociale denominata "l'arca società cooperativa sociale" con sede legale nel comune di avezzano -iscrizione albo regionale cooperative sociali - sezione "a"

L DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di

1. **prendere atto:**

- che, con nota acquisita prot. del Servizio n. RA/90593/DL33c del 07.04.15, successivamente integrata con nota prot. n. RA/129756/DL33 in data 15.05.15, la Cooperativa sociale denominata “L’ARCA Società Cooperativa Sociale” con sede legale nel Comune di Avezzano ha presentato istanza di iscrizione alla sezione “A” dell’Albo regionale;
- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all’istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione “A” dell’Albo regionale;

2. **iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata “L’ARCA Società Cooperativa Sociale” con sede legale nel Comune di Avezzano alla sezione “A” dell’Albo regionale;
3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell’art. 3, comma 6 della L.R. 85/94

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 28.05.2015, N. DL33/144
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall’art. 1, comma 7 della L.R.

33/05 – Cooperativa sociale denominata “La Crisalide e L’Arcobaleno Società Cooperativa Sociale a r.l.” con sede in Avezzano. Richiesta di iscrizione ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI – Sezione “A” - DINIEGO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, di:

1. **prendere atto** dell’esito negativo dell’istruttoria effettuata dal competente Ufficio regionale in merito alla istanza presentata dalla Cooperativa sociale denominata “La Crisalide e L’Arcobaleno Società Cooperativa Sociale a r.l.” con sede in Avezzano, con nota del 15.01.2015, acquisita al protocollo del Servizio al n. RA/25705/DL33c in data 30.01.15, finalizzata ad ottenere l’iscrizione alla Sez. “A” dell’Albo regionale delle cooperative sociali,
2. **formalizzare il diniego** all’iscrizione alla Sez. “A” dell’Albo della Regione Abruzzo della Cooperativa sociale denominata “La Crisalide e L’Arcobaleno Società Cooperativa Sociale a r.l.” con sede in Avezzano, permanendo i motivi ostativi di seguito indicati e così come rilevati dal competente Ufficio:
 - commistione di attività riconducibili sia alla sezione a) sia alla sezione b) previste dalla L. 381/91, nonché quale requisito per l’iscrizione ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 2 e 3 della L.R. 85/94, in particolare tra le attività elencate nel menzionato statuto rientrano nella tipologia b) “...attività di promozione e ricerca scientifica nell’ambito del trattamento e della riabilitazione di soggetti portatori di disagio mentale... consulenza e gestione pacchetti formativi mirati presso enti ed aziende pubbliche e private...acquisizione in proprio o in forma associata di progetti di ricerca o di programmi di sviluppo culturale in coerenza con gli scopi

sociali...attività di trasporto...iniziative per il tempo libero, cultura ed il turismo sociale...palestre...attività culturali...tutela dell'ambiente...attività a favore delle minoranze linguistiche, etniche, culturali e religiosepromozione di iniziative artistiche, culturali, sportive e divulgative, editoriali in genere...organizzazione e gestione di corsi di formazione e aggiornamento professionale a favore di non soci...organizzazione di conferenze, convegni, corsi di aggiornamento...";

- l'assenza di conformità all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto;
- l'assenza dell'autocertificazione del legale rappresentante di non essere incorsi in violazioni accertate in via definitiva in materia di lavoro, previdenziale e fiscale non conciliabili in via amministrativa;
- l'assenza dell'autocertificazione attestante l'uso di idonee di strutture;
- l'assenza della relazione sull'attività svolta o che si intende svolgere.

3. **precisare che**, avverso la presente determinazione, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ovvero, al Presidente della Repubblica, nei termini di legge;

4. **disporre**, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i, la pubblicazione per estratto sul BURAT del presente provvedimento, nonché la relativa notifica alla Cooperativa interessata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 02.07.2015, N. DL33/174
Approvazione Avviso Pubblico "Contributo economico per l'anno 2015 finalizzato al riconoscimento e alla valorizzazione del lavoro di cura del familiare - caregiver che

assiste minori in condizione di disabilità gravissima ed è affetto da una malattia rara (Allegato 1 del Decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279)". DGR n. 391 del 20.05.2015 modificata ed integrata con DGR n. 479 del 24/06/2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 149 dell'08.03.2010 è stato approvato l' "Atto di indirizzo applicativo per lo sviluppo locale per gli interventi rivolti alla non autosufficienza", valido per le annualità 2010-2011;
- che con la medesima D.G.R. n. 149/2010, a seguito dell'evento sismico del 6 aprile 2009, si è ritenuto opportuno che nei territori del cratere sismico e negli ATS montani della Regione Abruzzo fossero monitorate le attività di teleassistenza, rivolte alle persone non autosufficienti, tramite affidamento delle stesse all'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica (ARIT), per l'importo di € 200.000,00;
- che con D.G.R. n. 391 del 20.05.2015 la Giunta Regionale ha:
 - modificato ed integrato la deliberazione di Giunta Regionale n. 149 dell'08.03.2010 revocando la somma di € 200.000,00 assegnata all'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica (ARIT) non avendo la stessa mai realizzato le attività di monitoraggio della teleassistenza in favore delle persone non autosufficienti residenti nei territori del cratere sismico e negli ATS montani della Regione Abruzzo;
 - destinato, in via sperimentale per l'anno 2015, l'importo complessivo pari ad € 200.000,00, a progetti finalizzati ad alleviare il carico familiare del genitore inoccupato, il quale si prende cura del figlio minore affetto da una disabilità gravissima e la cui presenza risulta costante e vincolante concorrendo al benessere psico-fisico del minore stesso;

STABILITO CHE:

- l'assegno disabilità gravissima è finalizzato ad integrare le risorse economiche necessarie ad assicurare la continuità dell'assistenza al minore stesso e a garantirgli la permanenza nel proprio contesto abitativo, sociale ed affettivo, evitando tra l'altro, il ricovero in strutture ospedaliere e/o residenziali;
- l'assegno disabilità gravissima è attivato su richiesta del genitore del minore affetto da disabilità gravissima e inviato alla struttura regionale competente, per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali;

STABILITO INOLTRE, in via sperimentale per l'anno 2015, un contributo economico annuale di € 12.000,00 e fino a concorrenza dell'importo complessivo stanziato pari ad € 200.000,00, ai nuclei familiari in cui è presente un figlio minore affetto da una disabilità gravissima e uno dei genitori è inoccupato e si prende cura in modo costante e vincolante del proprio figlio;

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 479 del 24 giugno 2015 di modifica e integrazione della D.G.R. n. 391 del 20.05.2015, la Giunta Regionale ha:

- sostituito il punto 2 della D.G.R. 20 maggio 2015, n. 391, con il seguente:
- “di destinare, in via sperimentale per l'anno 2015, l'importo complessivo pari ad € 200.000,00, a progetti finalizzati ad alleviare il carico familiare del genitore inoccupato o disoccupato, il quale si prende cura del figlio minore affetto da una malattia rara (Allegato 1 del Decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279), che determini una disabilità gravissima, riscontrabile da una condizione di dipendenza vitale che necessita a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore, così come definita dall'articolo 3 del Decreto Interministeriale 7 maggio 2014, recante “Fondo nazionale per la non autosufficienza - Riparto 2014”, e un elevato grado di intensità assistenziale, che richieda la presenza del genitore in modo costante e vincolante, concorrendo al benessere psico-fisico del minore stesso”;
- eliminato al punto 3 della D.G.R. 391/2015 dopo le parole “struttura regionale competente” le seguenti parole:

“per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali”;

PRECISATO CHE per i successivi provvedimenti attuativi da parte del Dipartimento per la Salute e il Welfare si tenga conto della seguente tempistica, garantendo la massima diffusione del successivo Avviso pubblico per la concessione del beneficio:

- pubblicazione dell'Avviso pubblico: entro 15 giorni dall'approvazione della presente Deliberazione;
- tempi per la presentazione della domanda: entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul sito Internet della Regione Abruzzo;
- conclusione dell'istruttoria e pubblicazione della graduatoria degli ammessi al beneficio: entro 15 giorni dalla data di scadenza dell'Avviso.

RITENUTO pertanto,

- di dover predisporre ed approvare un Avviso Pubblico denominato “Contributo economico per l'anno 2015 finalizzato al riconoscimento e alla valorizzazione del lavoro di cura del familiare - caregiver che assiste minori in condizione di disabilità gravissima ed è affetto da una malattia rara (Allegato 1 del Decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279)” quale Allegato “1” che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;
- inoltre, di dover predisporre ed approvare un modello denominato “istanza per l'accesso al contributo economico”, quale Allegato “2”, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione, al fine di uniformare e rendere più agevoli le modalità di accesso al contributo da parte dei soggetti richiedenti;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77, e ss.mm.ii.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

- **di approvare** l’Avviso Pubblico denominato “Contributo economico per l’anno 2015 finalizzato al riconoscimento e alla valorizzazione del lavoro di cura del familiare – caregiver che assiste minori in condizione di disabilità gravissima ed è affetto da una malattia rara (Allegato 1 del Decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279)”, Allegato “1”, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- **di approvare** l’apposito modello predisposto dal Servizio “Politiche Sociali”, denominato “ISTANZA PER L’ACCESSO AL CONTRIBUTO ECONOMICO”, Allegato “2”, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- **di definire** quale elemento integrativo dell’efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all’istituto della cd. Amministrazione aperta, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, artt. 26 e 27, in vigore dal 20 aprile 2013;
- **di utilizzare** ai fini dell’integrazione del presente atto di approvazione l’attestazione dell’avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
- **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare e al Componente la Giunta preposto alle Politiche Sociali;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto e dei relativi Allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT), sul sito internet della Regione e sul sito internet dell’Osservatorio Sociale Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

Segue Allegato



ALLEGATO “1”

“Contributo economico per l’anno 2015 finalizzato al riconoscimento e alla valorizzazione del lavoro di cura del familiare – caregiver che assiste minori in condizione di disabilità gravissima ed è affetto da una malattia rara (Allegato 1 del Decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279)”

(Approvato con DGR n. 391 del 20.05.2015 modificata con DGR n. 479 del 24/06/2015)

AVVISO PUBBLICO

Sommario

1. OBIETTIVI E AZIONI DELL'AVVISO PUBBLICO	2
2. CONTRIBUTO ECONOMICO PER IL SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ	2
2.1 <i>CONTRIBUTO ECONOMICO</i>	2
2.2 <i>DESTINATARI E DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE</i>	2
2.3 <i>PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE</i>	3
2.4 <i>RIPARTIZIONE DELLE RISORSE</i>	3
2.4.1 Ripartizione delle risorse disponibili	3
2.4.2 Liquidazione dei finanziamenti alle famiglie	3
2.4.3 Economie di spesa	3
2.4.4 Adempimenti del beneficiario	4
3. CONDIZIONI DI RICEVIBILITÀ/AMMISSIBILITÀ	4
3.1 <i>CONDIZIONI DI RICEVIBILITÀ</i>	4
3.2 <i>CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ</i>	4





ALLEGATO "1"

1. OBIETTIVI E AZIONI DELL'AVVISO PUBBLICO

Il presente Avviso Pubblico, in attuazione degli indirizzi contenuti nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 391 del 20 maggio 2015 modificata e integrata con D.G.R. n. 479 del 24 giugno 2015, favorisce la permanenza nel proprio domicilio dei malati minori in età pediatrica, affetti da una malattia rara (Allegato 1 del Decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279), che determina una disabilità gravissima, riscontrabile da una condizione di dipendenza vitale che necessita a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore, così come definita dall'articolo 3 del Decreto Interministeriale 7 maggio 2014, recante "Fondo nazionale per la non autosufficienza - Riparto 2014" mediante il riconoscimento del lavoro di cura del genitore convivente inoccupato o disoccupato che si prende cura del proprio figlio in modo costante e vincolante, concorrendo al benessere psico-fisico del minore stesso.

È prevista l'erogazione di un contributo in via sperimentale per l'anno 2015 alle famiglie in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 2 del presente Avviso e impegnate nelle attività di cura del minore affetto da malattia rara e in condizione di disabilità gravissima.

2. CONTRIBUTO ECONOMICO PER IL SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ**2.1 Contributo economico**

Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari ad € 200.000,00 (duecentomila).

Gli assegni di cura vengono erogati alle famiglie richiedenti, in via sperimentale, annualità 2015, per un importo complessivo di € 12.000,00.

La liquidazione del contributo verrà disposta con le seguenti modalità:

- il 70%, in acconto dell'importo assegnato, è erogato successivamente all'approvazione della graduatoria;
- il 30%, a saldo dell'importo assegnato, è erogato a seguito della presentazione di una relazione semestrale al Dipartimento per la Salute e il Welfare, da parte del Servizio Sociale del Comune che ha in carico il minore, nel quale si attestano la permanenza dei requisiti che hanno dato luogo al contributo.

Il presente contributo è compatibile con altri benefici e/o servizi percepiti.

2.2 Destinatari e documentazione per la presentazione delle istanze

Possono presentare istanza di accesso al contributo economico esclusivamente i genitori conviventi inoccupati o disoccupati residenti nella Regione Abruzzo e che hanno nel proprio nucleo familiare soggetti in età pediatrica affetti da malattie rare, croniche, gravi e invalidanti, come definite dall'allegato 1 del Decreto Ministeriale 18 maggio 2001, n. 279, che comportano una disabilità gravissima, art. 3 del Decreto Interministeriale 7 maggio 2014, recante "Fondo nazionale per la non autosufficienza - Riparto 2014" e che necessitano di un'elevata intensità assistenziale, cure tempestive, intensive e continue da parte dei familiari stessi.





ALLEGATO “1”

2.3 *Presentazione delle istanze*

L'istanza deve essere corredata da:

- certificazione di malattia rara;
- certificazione di disabilità gravissima;
- dichiarazione ISEE in corso di validità;
- copia del documento d'identità in corso di validità dell'istante.

L'istanza deve essere trasmessa alla Regione Abruzzo “Dipartimento per la Salute e il Welfare” – Viale Bovio n. 425 – Pescara, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito Internet della Regione Abruzzo, esclusivamente a mezzo di raccomandata A.R.. A tal fine farà fede il timbro postale di partenza, ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari. Sul Plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, e-mail) e la seguente dicitura:

“CONTRIBUTO ECONOMICO PER L'ANNO 2015 MINORI AFFETTI DA MALATTIA RARA E DISABILITA' GRAVISSIMA ”

La richiesta deve essere formulata, dal genitore interessato, utilizzando l'“Istanza per l'accesso al Contributo Economico” - Allegato “2”.

2.4 *Ripartizione delle risorse*

2.4.1 **Ripartizione delle risorse disponibili.**

La competente struttura del Dipartimento per la Salute e il Welfare, successivamente alla acquisizione delle istanze, provvede:

- a) alla verifica e alla validazione delle istanze stesse;
- b) alla redazione di una graduatoria, tenendo conto della dichiarazione ISEE;
- c) alla ripartizione e assegnazione del contributo spettante a ciascuna famiglia.

2.4.2 **Liquidazione dei finanziamenti alle famiglie**

La liquidazione dei fondi alle famiglie è disposta in un'unica soluzione con determinazione dirigenziale della competente struttura regionale.

2.4.3 **Economie di spesa**

In caso di economie residue o sopravvenute queste verranno riprogrammate con successiva deliberazione di Giunta Regionale.





ALLEGATO "1"

2.4.4 Adempimenti del beneficiario

Qualora, durante il periodo di fruizione del contributo economico, dovesse venir meno una delle condizioni che hanno dato luogo all'assegnazione del contributo stesso, il genitore beneficiario dovrà darne tempestivamente notizia al Servizio competente del Dipartimento per la Salute e il Welfare.

Per ogni cessazione anticipata (rinunce, decadenza) si procederà con il meccanismo dello scorrimento, al riconoscimento del Contributo economico ad un ulteriore soggetto, seguendo l'ordine di graduatoria, e sino all'esaurimento delle risorse.

3. CONDIZIONI DI RICEVIBILITÀ/AMMISSIBILITÀ

Il competente Servizio del Dipartimento per la Salute e il Welfare provvede, alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle istanze pervenute.

3.1 Condizioni di ricevibilità

Non sono considerati ricevibili le istanze :

- ✓ trasmesse al di fuori dei tempi previsti al punto 2.3 del presente Avviso;
- ✓ privi della dicitura di cui al punto 2.3 del presente Avviso;
- ✓ consegnati a mano o con modalità difformi da quelle previste al punto 2.3 del presente Avviso;

3.2 Condizioni di ammissibilità

Non sono considerate ammissibili le istanze:

- ✓ prive anche di un solo documento previsto al punto 2.3 del presente Avviso;
- ✓ presentate da soggetti diversi da quelli previsti al punto 2.3 del presente Avviso.

L'assenza dei requisiti richiesti, declinati nell'avviso pubblico, comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda, che viene pertanto esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.





ALLEGATO "2"

**CONTRIBUTO ECONOMICO PER L'ANNO 2015 MINORI AFFETTI DA MALATTIA RARA E
DISABILITA' GRAVISSIMA**

Deliberazione di G. R. n. 391 del 20 maggio 2015 modificata e integrata con D.G.R. n. 479 del 24/06/2015

ISTANZA PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO ECONOMICO

**Spett.le
REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
VIALE BOVIO, 425
65121 PESCARA**

OGGETTO: ISTANZA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO ECONOMICO.

IL/La sottoscritto/a _____
Codice fiscale n. _____ con la presente inoltra formale istanza di contributo economico per l'anno 2015 in favore di genitori conviventi inoccupati o disoccupati, residenti nella Regione Abruzzo che hanno nel proprio nucleo familiare soggetti in età pediatrica affetti da malattie rare, croniche, gravi ed invalidanti come definite dall'Allegato 1 del Decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279, che comportino una disabilità gravissima, Articolo 3 del Decreto Interministeriale 7 maggio 2014, recante "Fondo nazionale per la non autosufficienza - Riparto 2014" e che necessitano di una elevata intensità assistenziale, cure tempestive, intensive e continue da parte dei familiari stessi.
A tal fine, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R., 28-12-2000, n. 445, i propri dati anagrafici:

COGNOME	
NOME	
DATA E LUOGO DI NASCITA	
RESIDENZA: INDIRIZZO	
CAP	
COMUNE	
PROVINCIA	
RECAPITI TELEFONICI	

DICHIARA INOLTRE:

1. DI ESSERE INOCCUPATO/A DISOCCUPATO/A
(barrare con una x la propria condizione occupazionale)



ALLEGATO "2"

2. DI ESSERE IMPEGNATO/A IN SERVIZI DI CURA E ASSISTENZA DEL/DEI SEGUENTI FAMILIARI MINORI CONVIVENTI:

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA NASCITA	INDIRIZZO

3. DI AVERE IL SEGUENTE REDDITO ISEE _____
(riferito all'ultima dichiarazione dei redditi e al nucleo familiare di appartenenza)

4. DI ESSERE: (barrare con una x la propria cittadinanza)

CITTADINO/A ITALIANA

CITTADINO/A DEL SEGUENTE STATO UE _____

IN QUANTO CITTADINO/A EXTRACOMUNITARIA, IN POSSESSO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO CE PER I SOGGIORNANTI DI LUNGO PERIODO/DI DURATA NON INFERIORE A UN ANNO

5. CHE IL CONTRIBUTO ECONOMICO ASSEGNATO SARÀ UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER IL LAVORO DI CURA NEI CONFRONTI DEL MINORE ASSISTITO

AUTORIZZA

- l'Amministrazione Regionale ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;
- l'inserimento, l'elaborazione e la comunicazione a terzi delle informazioni contenute nella presente domanda e nei relativi allegati, con riferimento alle disposizioni del DLGS 196/03.

ALLA PRESENTE DOMANDA ALLEGA:

- 1) certificazione di malattia rara;
- 2) certificazione di disabilità gravissima;
- 3) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- 4) originale o copia conforme della dichiarazione reddito ISEE, in corso di validità;

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

(luogo e data) _____

Firma dell'istante

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE

DETERMINAZIONE 26.06.2015, N. DPC22/79
T.U. 1775/1933 - D. Lgs. n. 152/99 - D. Lgs. n.
152/06 - **Domanda di concessione di
derivazione di acqua, ad uso idroelettrico
dal Torrente Rio Sparto in Comune di
Canistro (AQ).**

IL SERVIZIO PROCEDENTE

VISTA la domanda del 10 novembre 2014,,
pervenuta in data 12 novembre 2014 al n. di
prot. RA/299551, corredata di progetto a firma
del Dott. Ing. Luigi Papetti, tendente ad ottenere
la concessione per derivare acqua pubblica, dal
corso d'acqua Torrente Rio Sparto in Comune di
Anversa degli Abruzzi (AQ), nella misura di
moduli massimi derivabili 7,00 (700 l/s) e di
moduli medi 2,61 (261 l/s), per uso
idroelettrico con restituzione delle acque al
corpo idrico del Torrente Rio Sparto, nel
comune di Canistro;

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

1. parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno con nota RA/1774 del 10.03.2015 rilasciato ai sensi dell'art. 7, comma 2, del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma del D.Lgs. 152/2006;
2. con nota prot. n.RA/308976 del 20.11.2014 lo scrivente Servizio ha richiesto il parere dell'Autorità Concedente Regionale ai sensi dell'art. 13 del Regolamento emanato con D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3 ; considerato che nel termine di giorni 40 non è intervenuta alcuna pronuncia, il parere si intende espresso in senso favorevole come previsto dal 2° capoverso del citato art. 13;

VISTO l'art. 14 del Regolamento regionale n. 3 del 2007 ;

ORDINA

che la domanda pervenuta in data 10 novembre 2014, a firma del Sig. Francesco Maria Vespasiani, in qualità di Legale Rappresentante

della società Compagnia Elettrica Italiana s.r.l., con sede in Viale Bruno Buozzi n. 68 del Comune di ROMA –P. IVA 02251620213, corredata di progetto a firma del Dott. Ing. Luigi Papetti, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica dal Torrente Rio Sparto in Comune di Canistro (AQ), nella misura di moduli massimi derivabili 7,00 (700 l/s) e di moduli medi 2,61 (261 l/s), per uso idroelettrico con restituzione delle acque al corpo idrico del Torrente Rio Sparto in Comune di Canistro (AQ) sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio del Genio Civile Regionale ufficio di Avezzano in via Marruvio n. 75 del comune di Avezzano (AQ) per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal **08/07/2015**, al **07/08/2015** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione **dalle ore 9,00 alle ore 12,00** dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Canistro (AQ).

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – L'Aquila;
- al Servizio Gestione e Qualità delle Acque – L'Aquila;
- al Comando Militare Esercito Abruzzo – Caserma Pasquali – Campo Marzi 67100 L'Aquila;
- all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno – Viale A. Lincoln – 81100 Caserta;
- all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila territorialmente competente;
- al richiedente la concessione.

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3\2007, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno **01/09/2015** alle **ore 10,00** con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila - Ufficio di Avezzano per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati alla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4bis, della l. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge 241/90, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è lo Specialista Tecnico P. I. Marcello IPPOLITI tel. 0863/35249 fax 0863/411446 e mail: marcello.ippoliti@regione.abruzzo.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Giovani

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE**Sentenza 29.04.2015 n. 81****CORTE COSTITUZIONALE**

Sentenza n. 81 del 29 aprile 2015 relativa al giudizio di legittimità costituzionale della legge della Regione Abruzzo 28 aprile 2014, n. 25 (Integrazione alla L.R. 21 luglio 1999, n. 44 recante “Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica” e modifiche alla L.R. 25 ottobre 1996, n. 96 recante “Norme per l’assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione”), nonché, specificamente, dell’art. 1 della medesima legge regionale

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Alessandro	CRISCUOLO	Presidente
- Giuseppe	FRIGO	”
- Paolo	GROSSI	”
- Giorgio	LATTANZI	”
- Aldo	CAROSI	”
- Marta	CARTABIA	”
- Mario Rosario	MORELLI	”
- Giancarlo	CORAGGIO	”
- Giuliano	AMATO	”
- Silvana	SCIARRA	”
- Daria	de PETRIS	”
- Nicolò	ZANON	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale della legge della Regione Abruzzo 28 aprile 2014, n. 25 (Integrazione alla L.R. 21 luglio 1999, n. 44 recante “Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica” e modifiche alla L.R. 25 ottobre 1996, n. 96 recante “Norme per l’assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione

dei relativi canoni di locazione”), nonché, specificamente, dell’art. 1 della medesima legge regionale, promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 7-8 luglio 2014, depositato in cancelleria il 15 luglio 2014 ed iscritto al n. 52 del registro ricorsi 2014.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l’illegittimità costituzionale della legge della Regione Abruzzo 28 aprile 2014, n. 25 (Integrazione alla L.R. 21 luglio 1999, n. 44 recante “Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica” e modifiche alla L.R. 25 ottobre 1996, n. 96 recante “Norme per l’assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione”).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 29 aprile 2015.

Presidente Alessandro CRISCUOLO

Depositata in Cancelleria il 15 maggio 2015

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PROVINCIA DELL'AQUILA

Decreto 13.05.2015 n. 25

*Provincia dell'Aquila***PROVINCIA DELL'AQUILA E COMUNE DELL'AQUILA****ACCORDO DI PROGRAMMA**

ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e
degli artt. 8 bis, 8 ter e 30 ter della L.R. 12.4.1983, n. 18 e s.m.i.

**Piano di Ricostruzione – “Progetto unitario di Via XX Settembre, Ambito B –
Aree “a breve” zona 5 Banca d'Italia – Belvedere”, L'Aquila
ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 e degli artt. 8bis e 8ter della
L.R. 12 aprile 1983 n. 18.**

**DECRETO N° 25 DEL 13.05.2015
DEL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DELL'AQUILA**

IL PRESIDENTE**PREMESSO CHE:**

- con Deliberazione n° 480 del 31.10.2014 la Giunta Comunale ha attivato le procedure di cui al combinato disposto degli artt. 8bis, 8ter e 30 ter della L.R. n.18/1983 nel testo in vigore relativamente alla proposta di attuazione nell'ambito del Piano di Ricostruzione del “Progetto unitario di Via XX Settembre, Ambito B – Aree “a breve” zona 5 Banca d'Italia – Belvedere”, L'Aquila;
- la proposta per l'attuazione nell'ambito del Piano di Ricostruzione del “Progetto unitario di Via XX Settembre, Ambito B – Aree “a breve” zona 5 Banca d'Italia – Belvedere” – variante al P.R.G. ai sensi degli artt. 8bis, 8ter e 30 ter della L.R. n.18/1983 nel testo in vigore, interessa in parte la Zona residenziale di ristrutturazione del capoluogo di cui all'art.45 delle NTA ed in parte la Zona a verde pubblico attrezzato ai sensi all'art 29 (vincolo decaduto ai sensi della L. 1187/68) delle NTA del vigente PRG;
- Con nota prot. n. 100291 del 12.11.2014 il Comune dell'Aquila ha convocato la Conferenza dei Servizi ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 artt. 14 e seguenti e degli artt. 8bis e 8ter della L.R. n.18/1983 nel testo in vigore e art. 34 del D.lgs 267/2000 tenutasi in data



Provincia dell'Aquila

27.11.2014, finalizzata a confermare la condivisione degli obiettivi e dei contenuti della proposta da parte delle amministrazioni in indirizzo e a verificare altresì le condizioni necessarie a pervenire alla sottoscrizione dell'accordo di programma. Ad esito della discussione, la conferenza dei servizi ha ravvisato le condizioni per pervenire all'approvazione del "Progetto unitario di Via XX Settembre, Ambito B – Aree "a breve" zona 5 Banca d'Italia – Belvedere", attraverso un accordo di programma da perseguire con le modalità e procedure di cui al combinato disposto dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e degli artt. 8bis e 8ter della L.R. n.18/1983 nel testo in vigore

RILEVATO CHE:

- la vigente legislazione – art.34 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, nel testo in vigore e artt. 8 bis e 8 ter della L.R. 12.4.1983, n. 18 e s.m.i. – favorisce la cooperazione fra Enti per il perseguimento di comuni intenti e finalità, pur distinguendo ruoli, compiti ed attribuzioni, nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali;
- il progetto l'attuazione nell'ambito del Piano di Ricostruzione del "Progetto unitario di Via XX Settembre, Ambito B – Aree "a breve" zona 5 Banca d'Italia – Belvedere" ha indubbi contenuti e finalità di spiccato interesse pubblico, sia per il Comune dell'Aquila sia per la Provincia, perché migliora l'offerta di luoghi di aggregazione sociale e di relazione nonché per la riqualificazione urbanistica di un'importante area a ridosso del centro storico cittadino;

PRESO ATTO CHE:

- con delibera di G.C. n°87 del 11.03.2014 la Giunta Comunale ha avviato le procedure finalizzate alla sottoscrizione dell'accordo di programma di cui all'art. 34 del D.Lgs 267/2000 e agli artt. 8 bis, 8 ter della L.R. 18/83 nel testo in vigore.
- In data 02.04.2014 con nota prot. n. 30422 e successivamente con nota prot. n. 42768 del 07.05.2014 il Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia di L'Aquila, al fine del rilascio del parere di non contrasto con il PTCP, richiedeva integrazioni alla documentazione acquisita;
- in data 27.11.2014 si è tenuta la richiamata Conferenza dei Servizi nel corso della quale si è concordato e ritenuto ammissibile il ricorso all'Accordo di Programma per l'attuazione nell'ambito del Piano di Ricostruzione del "Progetto unitario di Via XX Settembre, Ambito B – Aree "a breve" zona 5 Banca d'Italia – Belvedere" in L'Aquila, ai sensi del co.5 dell'art. 5bis della L.R. 12.04.1983 n.18 e s.m.i.;

PRESO ATTO ALTRESÌ CHE:

- in seguito all'esito positivo della conferenza, in data del 25.02.2015, il Presidente della Provincia, Dott. Antonio Del Corvo, e l'Assessore alla ricostruzione del Comune di L'Aquila, delegato dal Sindaco, Piero Di Stefano, hanno sottoscritto l'Accordo di Programma avente ad oggetto: "Piano di Ricostruzione "Progetto unitario di Via XX Settembre, Ambito B – Aree "a breve" zona 5 Banca d'Italia – Belvedere", ai sensi degli artt.8 bis e ter della L.R. 12.04.1983 e s.m.i. ed all'art.34 del D.Lgs. 18.08.2000 e s.m.i.;
- con Deliberazione di Consiglio comunale n.22 del 19.03.2015 il Comune ha ratificato il citato accordo;
- con nota prot. 30230 del 10.04.2015 il Comune ha trasmesso la citata deliberazione n.22/15 di ratifica dell'accordo di programma;

Provincia dell'Aquila

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i.;

DECRETA

di approvare l'Accordo di Programma avente ad oggetto "Piano di Ricostruzione "Progetto unitario di Via XX Settembre, Ambito B - Aree "a breve" zona 5 Banca d'Italia - Belvedere", sottoscritto in data 25 febbraio 2015, che allegato al presente Decreto ne forma parte integrante e sostanziale, finalizzato all'approvazione del "Progetto unitario di Via XX Settembre, Ambito B - Aree "a breve" zona 5 Banca d'Italia - Belvedere", ratificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.22 del 19 marzo 2015.

L'Accordo di Programma di cui trattasi produce l'effetto di variazione del vigente P.R.G. del Comune di L'Aquila, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.33 del 3.4.1975, approvato dalla Giunta Regionale d'Abruzzo con deliberazione n.146/4 del 21.2.1979 e definitivamente approvato dal Consiglio Regionale il 6.7.1979 provv. n.166/33.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, in conformità alla normativa vigente in materia.

L'Aquila, li 13-05-2015



IL PRESIDENTE
DOTT. ANTONIO DE CRESCENTIS

PROVINCIA DELL'AQUILA

Decreto 28.05.2015 n. 31

*Amministrazione Provinciale dell'Aquila*

Prot. n. 29284

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DELL'AQUILA
N° 31 DEL 28/05/2015**

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi all'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e degli artt. 8-bis e 8-ter della Legge Regione
Abruzzo 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i.

**“Piano di Ricostruzione del Comune di Gagliano Aterno”
ai sensi dell'art. 14 L. 77/2009**

Attuazione degli interventi urbanistici ed edilizi**IL PRESIDENTE****PREMESSO CHE:**

- ai sensi dell'art. 14 comma 5 bis Legge 77/2009 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 "... i Sindaci dei Comuni di cui all'art. 1 comma 2 predispongono, d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, d'intesa con il Presidente della Provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzione del centro storico delle città, (.....) definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economico e la riqualificazione dell'abitato nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 2009.....”;
- il Decreto 9 marzo 2010 n. 3 del Commissario delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione ha indicato le “Linee guida per la ricostruzione” dei centri storici colpiti dal sisma indicando modalità e procedure per la redazione e attuazione dei piani di ricostruzione;
- nell'ambito delle attività di ripianificazione del territorio e ricostruzione dei centri storici, ai sensi della L. 77/2009, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a redigere il Piano di Ricostruzione del Comune di Gagliano Aterno;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.50 del 07.12.2012 avente ad oggetto: “Adozione Piano di Ricostruzione del Centro Storico”, è stato adottato il Piano di Ricostruzione del centro storico del Comune di Gagliano Aterno, ai sensi dell'art. 14, co. 5/bis, della L. 77/2009



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

e dell'art. 6, co. 6, del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010, previo espletamento degli adempimenti previsti dallo stesso Decreto n. 3/2010;

- sono state formulate le proposte di controdeduzione alle osservazioni, ai sensi dell'art. 6, co. 6, del DCR 3/2010, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 08.09.2013 avente ad oggetto: "*Osservazioni al Piano di Ricostruzione del Centro Storico- Esame, approvazione e determinazioni*" e sono state apportate le modifiche e le integrazioni richieste in sede della Conferenza dei Servizi del 27/06/2013;

TENUTO CONTO CHE:

- con l'entrata in vigore della Legge n. 134 del 7 agosto 2012, di conversione, con modifiche, del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 (c.d. "Decreto Sviluppo"), sono divenute operative le nuove disposizioni per la chiusura della gestione dell'emergenza e per la ricostruzione dei territori interessati, contenute nel Capo X-bis del Titolo III;
- in particolare, l'art. 67-quinquies della richiamata L. 134/2012 dispone che i Piani di Ricostruzione, predisposti dai Comuni ai sensi dell'art. 14, comma 5-bis, del Decreto Legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni con la Legge n. 77 del 24 giugno 2009, "*definiscono gli indirizzi da seguire in fase di ricostruzione e la stima dei costi riguardanti l'intero perimetro del centro storico*" ed "*hanno natura strategica e, ove asseverati dalla Provincia competente secondo la disciplina vigente, anche urbanistica*";
- lo stesso articolo precisa che "*Le varianti urbanistiche per la ricostruzione normativa e cartografica sono approvate mediante accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tra il comune proponente e la Provincia competente*";

PRESO ATTO CHE:

- il Comune, in conformità al disposto di cui all'art. 8 bis, co. 3, della L.R. 12 aprile 1983, n. 18, e s.m.i., con Deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 14.05.2014 avente ad oggetto "*Piano di Ricostruzione del Centro Storico – Avvio procedura accordo di programma ai sensi degli artt 8 bis e ter LR 18/1983*", ha promosso il richiamato accordo di programma, approvando contestualmente uno schema di accordo e dando mandato al Sindaco di procedere a tutti gli atti necessari per il perfezionamento dello stesso;
- il Comune con nota prot. 646 del 29.04.2015 ha convocato per il giorno 30/04/2015 una specifica Conferenza dei Servizi con la Provincia dell'Aquila, nel corso della quale è stata verificata la sussistenza dei presupposti per la sottoscrizione dell'Accordo stesso, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

CONSIDERATO CHE è stata espletata la procedura formativa del suddetto Piano di Ricostruzione, ai sensi delle normative vigenti in materia;

PRESO ATTO ALTRESÌ CHE:



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

- in data 30 aprile 2015, al fine dell'approvazione del Piano di Ricostruzione del richiamato Comune, è stato sottoscritto tra il Presidente dell'Amministrazione Provinciale Dott. Antonio Del Corvo ed il Sindaco sig. Mario Di Braccio, l'Accordo di Programma avente ad oggetto: "*Piano di Ricostruzione del Centro Storico di Gagliano Aterno*", previa asseverazione del Dirigente del Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia dell'Aquila attestante la valenza urbanistica del piano ai sensi del richiamato art.67 quinquies della L.134/2012;
- con Deliberazione n.7 del 02.05.2015 avente ad oggetto "*Piano di Ricostruzione del Centro Storico. Ratifica Accordo di Programma con la Provincia dell'Aquila*", il Consiglio Comunale ha provveduto alla ratifica dell'accordo;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 2012 n.134;

DECRETA

di approvare l'Accordo di Programma avente ad oggetto "*Piano di Ricostruzione del Comune di Gagliano Aterno*", sottoscritto in data 30 aprile 2015, che allegato al presente Decreto ne forma parte integrante e sostanziale, finalizzato all'approvazione del Piano di Ricostruzione, che costituisce variante al Piano Regolatore Generale vigente per gli ambiti all'interno delle perimetrazioni approvate, ai sensi dell'art. 34 comma 6 D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, ratificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 23 aprile 2015.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, in conformità alla normativa vigente in materia.

L'Aquila, lì



IL PRESIDENTE

Dott. Antonio De Crescentiis

PROVINCIA DELL'AQUILA

Determina Dirigenziale 22.05.2015 n. 27 - 28**Provincia dell'Aquila**

Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila Sulmona

**ESTRATTO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE
DETERMINA DIRIGENZIALE N. 27 DEL 22/05/2015**

(Omissis)

IL DIRIGENTE

(Omissis)

DETERMINA**Art.1**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è concesso alla ditta Acquagarden s.n.c. P.Iva 01308240660 di prelevare acqua ad uso consumo umano, igienico e domestico mediante n.1 pozzo sito nel Comune di Corfinio (Aq) loc. Valle dei Fiori, su un terreno individuato catastalmente al foglio n. 22 particella n. 376, con portata massima pari a 3 l/s (0,03 moduli), e portata media pari a 0,05 (0,0005 moduli), cui corrisponde un volume di prelievo annuo pari a 1600 m³, di cui 320 m³/anno sono concessi in via precaria.

Art.2

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere 10/08/1999, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n.6/2015, approvato da questo Settore, sottoscritto da Puglielli Monia il 20/05/2015, che è conservato agli atti di questo Settore. La ditta concessionaria dovrà corrispondere alla Regione Abruzzo il canone riferito all'annualità solare, così come stabilito dal Disciplinare, anche se non voglia o non possa fare uso della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 53 del Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007. Oltre al canone la ditta concessionaria dovrà corrispondere alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale nella misura del 10% del canone dovuto.

(Omissis)

L'Aquila, 22/05/2015

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE N.6/2015

(Omissis)

Art. 13 Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica. Per quanto non previsto in questo disciplinare, si rinvia alle vigenti normative in materia. (Omissis)

L'Aquila, 20/05/2015

**Il Dirigente del Settore
Ing. Mario PAGLIARO**

**Provincia dell'Aquila**

Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila Sulmona

**ESTRATTO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE
DETERMINA DIRIGENZIALE N. 28 DEL 22/05/2015**

(Omissis)

IL DIRIGENTE

(Omissis)

DETERMINA**Art.1**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è concesso alla ditta A.R.P.A. s.p.a. P.iva 00288240690 di prelevare acqua ad uso igienico e antincendio mediante n.1 pozzo sito nel Comune di Sulmona (Aq), su un terreno individuato catastalmente al foglio n. 38 particella n. 211, con portata massima pari a 2 l/s (0,02 moduli), e portata media pari a 0,11 (0,001 moduli), cui corrisponde un volume di prelievo annuo complessivo pari a 3300 m³, di cui 660 m³/anno sono concessi in via precaria.

Art.2

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere 10/08/1999, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n.7/2015, approvato da questo Settore, sottoscritto da Sportiello Paolo il 20/05/2015, che è conservato agli atti di questo settore. La ditta concessionaria dovrà corrispondere alla Regione Abruzzo il canone riferito all'annualità solare, così come stabilito dal Disciplinare, anche se non voglia o non possa fare uso della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 53 del Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007. Oltre al canone la ditta concessionaria dovrà corrispondere alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale nella misura del 10% del canone dovuto.

(Omissis)

L'Aquila, 22/05/2015

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE N.7/2015

(Omissis)

Art. 13 Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica. Per quanto non previsto in questo disciplinare, si rinvia alle vigenti normative in materia. (Omissis)

L'Aquila, 20/05/2015

**Il Dirigente del Settore
Ing. Mario PAGLIARO**

COMUNE DI FRANCAVILLA

Variante al PRG. Avviso



Municipio della Città di Francavilla al Mare

*Medaglia d'Oro al Valore Civile**Provincia di Chieti - Abruzzo*

*RIPARTIZIONE URBANISTICA***AVVISO**

Si rende noto che il **Consiglio Comunale** ha adottato la delibera n° 6 del 16-04-2015 avente ad oggetto " **VARIANTE AL PRG AI SENSI DELL'ART.10 DELLA L.R. 18/83 NEL TESTO IN VIGORE PER LA RIDETERMINAZIONE DELLA DESTINAZIONE URBANISTICA DELLE AREE DEFINITE ZONE BIANCHE**" -Esame delle Osservazioni.

Detta delibera è depositata con i relativi allegati, nella segreteria comunale per 30 gg. interi e consecutivi a decorrere dalla data di Pubblicazione sul B.U.R.A. del presente avviso , affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione

Si avverte che nei successivi 30 giorni qualunque interessato può presentare osservazioni ai sensi del comma 2, art. 20 della sopraccitata L. R. 18/83 nel testo in vigore relativamente all'emendamento votato di cui al punto 9) del deliberato.

Francavilla al Mare 03-06-2015

**IL DIRIGENTE DEL III° SETTORE**
Arch. Roberto Olivieri

COMUNE DI GIULIANOVA

Graduatoria definitiva alloggi ERP.

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI E.R.P.		BANDO DI CONCORSO INTEGRATIVO DEL 26/09/2013 COMUNE DI GIULIANOVA											TOT.	NOTE
		GRADUATORIA DEFINITIVA												
		CONDIZIONI SOGGETTIVE ART. 8 L.R. 96/96						CONDIZIONI OGGETTIVE ART. 8 L.R. 96/96						
		Reddito familiare	Nucleo familiare	Anziani	Fam. nuova formazione	Handicap	Emig. estero	Disagio abitativo	Alloggio sovraffollato	Alloggio antigenico	Sfratto			
A/1	A/2	A/3	A/4	A/5	A/6	B/1	B/2	B/3	B/4					
1	INNANGI ROBERTO	2	4			2		5					10*	
2	LEVAKOVIC BRUNO	2	3						2	2			9	
3	DI ROCCO LIBERATO	2	4						1	2			8*	
4	SACCHINI VALERIA	2	2						2	2			8	
5	GHORD SOBHI ben MOHAMED	2	4					2					7*	
6	D'ANGELO BICE	2	1									4	7	
7	ALIJA LUAN	2	4			2				2			7*	
8	MELONI TRITAPEPE LAVINIA	2		3		2				2			7*	
9	DEDJA LUAN	2	3							2			7	
10	BIANCHINI ADA	2		3						2			7	
11	CANNALE DOMENICA	2	2					2					6	
12	BARRIOS KRISBETH CAROLINA	2				2		2					6	
13	VALLESE FAUSTO	2										4	6	
14	GROSSI GABRIELLA	2										4	6	
15	RUGGERI ANNA	2		2				2					6	
16	DELCHILOVA MARIYA MITKOVA	2	4						1				6*	
17	BONELLI DIANA	2	3						1				6	
18	AMATUCCI GIULIA	2	1	2					1				6	
19	IPPOLITI KATIUSCIA	2	4						1				6*	
20	BUJENITA OLGA	2	1						1	2			6	
21	UDDIN SHAHAB	2	4						1				6*	
22	DE ANTONIS ISA MARIELLA	2	2							2			6	
23	MUSKA IRENA	2	4						1				6*	
24	DI ROCCO GUERINO	2	4						1				6*	
25	BALA ARTUR	2	4						1				6*	
26	DERVISHI AGRON	2	2							2			6	
27	NDROJAKU QAMIL	2	2							2			6	
28	MANE ADJE LAYE	2	4						1				6*	
29	DEDEJ FELLANZE	2	4			2			1				6*	
30	NASRALLAH FATIMA	2	2						2				6	
31	DI ROCCO LORETA	2	1					2					5	
32	MARINI CLAUDIA	2	1					2					5	
33	PESACANE LUIGI	1	4										5	
34	LUCIANI MARIO	2		2		2							5*	
35	HANDRAJ AGIM	2	1			2							5	
36	D'ANGELO ANTONIO	2	3										5	
37	CIRPAC ION	1	2							2			5	
38	MUJI ZAMIR	2	3										5	
39	KULLOSHI LIRIM	2	3										5	
40	IACONE FABIAN	2	2			2							5*	
41	ADDONIZIO ANDREA	2	2			2							5*	
42	MADRZAK ELZBIETA KRYSZYNA	2	1			2							5	
43	BAGHADAD MY AHMED	2	2			2							5*	
44	NOSSARDI KATIUSCIA	1	4										5	
45	VITO CIRO	2	4										5*	
46	PRUDENTE STEFANIA	2	2						1				5	
47	CARTONE ADELCO	2		2		2							5*	
48	SCIACCA PINELLA SABINA MARIA	2	4										5*	
49	D'ANGELO LUCA	2	1			2							5	
50	PINTO ROSAMARIA	2	2						1				5	
51	LOI LARA	2	4										5*	

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI E.R.P.		BANDO DI CONCORSO INTEGRATIVO DEL 26/09/2013 COMUNE DI GIULIANOVA											TOT.	NOTE
		GRADUATORIA DEFINITIVA												
		CONDIZIONI SOGGETTIVE ART. 8 L.R. 96/96						CONDIZIONI OGGETTIVE ART. 8 L.R. 96/96						
CONCORRENTI	Reddito familiare	Nucleo familiare	Anziani	Fam. nuova formazione	Handicap	Emig. estero	Disagio abitativo	Alloggio sovraffollato	Alloggio antigienico	Sfratto				
	A/1	A/2	A/3	A/4	A/5	A/6	B/1	B/2	B/3	B/4				
52	SPASOV KRASIMIR PETROV	2	1			2						5		
53	SACCOMANDI ERRICO	2	1			2						5		
54	MATTOCCIA PATRIZIA	2					2					4		
55	VALLESE ANNA MARIA	2	2									4		
56	OSMANI EDMOND		4									4		
57	ANAKA VASYL		2						2			4		
58	LUCIANI ALFIERO	2							2			4		
59	MARINUCCI EZIO	2	2									4		
60	DI DONATO CLAUDIO	2	2									4		
61	MARINELLI ADRIANA	2							2			4		
62	PULITI FEDERICA	2							2			4		
63	CERQUONI RAFFAELE	2	2									4		
64	SHTINI ADRIAN		4									4		
65	VACCA ANTONIO			2		2						4		
66	RRUSTEMAJ PETRIT	2	2									4		
67	QUARANTA NICOLA		1	1					2			4		
68	PERI MARINA	2							2			4		
69	BRAGAGLIA LUCIA	2	2									4		
70	GEMI OZCAN	2				2						4		
71	RIDOLFI FABIOLA	2	2									4		
72	SAPATORU CARMEN	2	2									4		
73	LUCIANI MONIA	2							2			4		
74	GJURGJAJ ALEKSANDER		2						2			4		
75	MUJI LULZIM	2	2									4		
76	OTHMAN ALI	1	3									4		
77	RIDOLFI PAOLO	2	1					1				4		
78	COLUCCI OSVALDO			2					2			4		
79	LAMOLINARA ANDREA	2		2								4		
80	FERRAIUOLI STEFANO	2	1									3		
81	IMPERATORE ANTONUCCI A.NICOLA		1						2			3		
82	SPINELLO GABRIELE	1	2									3		
83	ACCARDO ANTONIO	2	1									3		
84	DUPI QASHIP	2	1									3		
85	SALLILLARI NEXHUARD	2	1									3		
86	CIRILLI MARIA					2		1				3		
87	EMINI ADLIJE	2	1									3		
88	COCCIA RAFFAELLA	2	1									3		
89	DE ANTONIIS MARIA G. ANNA	2	1									3		
90	LUCA NICOLA	2	1									3		
91	DI ROCCO GIULIA	2	1									3		
92	ANDONOVA VANYA SIMEONOVA	1							2			3		
93	IERACI SCHASCIA	2	1									3		
94	ABBONDANZA FEDERICA	2										2		
95	DELLA MALVA ANTONIO		2									2		
96	RACILA DORINA ANCA	2										2		
97	ZAVANELLI GABRIELE	2										2		
98	CORRADETTI SUSIANA	2										2		
99	CHEN ZHILIN		2									2		
100	MARINELLI ROMOLO	2										2		
101	BOLLINI ANTONELLA	1	1									2		
102	FARAHMAND MOBARAKE ABBAS	2										2		
103	D'ASCENZO ROMANO	2										2		

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI E.R.P.		BANDO DI CONCORSO INTEGRATIVO DEL 26/09/2013 COMUNE DI GIULIANOVA											TOT.	NOTE
		GRADUATORIA DEFINITIVA												
		CONDIZIONI SOGGETTIVE ART. 8 L.R. 96/96						CONDIZIONI OGGETTIVE ART. 8 L.R. 96/96						
CONCORRENTI	Reddito familiare	Nucleo familiare	Anziani	Fam. nuova formazione	Handicap	Emig. estero	Disagio abitativo	Alloggio sovraffollato	Alloggio antigitienico	Sfratto				
	A/1	A/2	A/3	A/4	A/5	A/6	B/1	B/2	B/3	B/4				
104	TENTARELLI ROSSELLA			2								2		
105	KASSA GHEBREHIWET MENEN	2										2		
106	BRANCIAROLI ILVA		1	1								2		
107	DI PIETRO GIOVANNI			2								2		
108	RUGGIERI FRANCO	2										2		
109	POTYOK AGNES		2									2		
110	STRAFORINI VIRGINIO		1	1								2		
111	ILLIANO ENRICO	2										2		
112	KALANCA ESPERANCE Tshimanga	2										2		
113	SERAFINI DIVINA			2								2		
114	DORE MAILINDA	2										2		
115	CASTIGLIONE NICOLA	2										2		
116	MANOCCHIA RITA	2										2		
117	DANIELE ROBERTO	2										2		
118	NETREBA NINA	2										2		
119	TANZI ARMANDO			2								2		
120	BA AISSATOU WEDJI	2										2		
121	KAMXHIU TAJAR		2									2		
122	PEPA TATIANA	2										2		
123	CICCONI ADA			2								2		
124	DARIO VINCENZO	2										2		
125	VITO IOLANDA	2										2		
126	GULBET AWET								2			2		
127	CARUSI LUCA		2									2		
128	VENTURINI ROSANNA	2										2		
129	VERONA CLAUDIO	2										2		
130	OTUOS ADRIANA		1									1		
131	DEL NIBLETTO GIANLUCA		1									1		
132	NOBILE TANIA		1									1		
133	PANTALEO MARINA	1										1		
134	FILIRIZZO FRANCO		1									1		
135	DI GIOACCHINO LUCIA		1									1		
136	HAILU MICHEAL	1										1		
137	D'ATTANASIO CINTI FABRIZIO											0		
138	CIRILLI ROSSANO											0		
139	DEDEJ INDRIT											0		
140	CAPURRI FRANCESCA											0		
141	D'ANASTASIO ULIA											0		
142	LAK RENATA											0		
143	GRASSO ANNA											0		
144	MARCATTILII CARLO											0		
	BRECCIAROLI GRAZIA												Domanda esclusa per superamento reddito	
	DI ROCCO OTTAVIO												Domanda esclusa perché proprietario di immobile	
	DI MONTE MARIO												Domanda esclusa per superamento reddito	
	MERCURI SONIA												Domanda esclusa perché residente in altro Comune	
	KULLOLLI MIRELLA												Domanda esclusa per superamento reddito	
	URSO ANNA												Domanda esclusa per superamento reddito	
	NAZIONALE MARINO												Domanda esclusa per carenza documentazione	
	CASCIONI ROMINA												Domanda esclusa eccedenza del limite di reddito	

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI E.R.P.		BANDO DI CONCORSO INTEGRATIVO DEL 26/09/2013 COMUNE DI GIULIANOVA										
		GRADUATORIA DEFINITIVA										
		CONDIZIONI SOGGETTIVE ART. 8 L.R. 96/96						CONDIZIONI OGGETTIVE ART. 8 L.R. 96/96				
Reddito familiare	Nucleo familiare	Anziani	Fam. nuova formazione	Handicap	Emig. estero	Disagio abitativo	Alloggio sovraffollato	Alloggio antigigienico	Sfratto			
A/1	A/2	A/3	A/4	A/5	A/6	B/1	B/2	B/3	B/4			
CONCORRENTI												
CASUCCI ALDO		Domanda esclusa eccedenza del limite di reddito										
CIAFARDONI GINEVRA		Domanda esclusa eccedenza del limite di reddito										
CORCELLI SALVATORE		Domanda esclusa eccedenza del limite di reddito										
IOCOLA ANTONIETTA		Domanda esclusa eccedenza del limite di reddito										
NDEFI BAKITANGA		Domanda esclusa eccedenza del limite di reddito										
DEL MONTE ARSENIO		Domanda esclusa eccedenza del limite di reddito										
DI ROCCO CRISTINA		Esclusa per presentazione domanda fuori termine										
MAGLIANO PATRIZIA		Domanda esclusa eccedenza del limite di reddito										
RANIERI NICOLA		Domanda esclusa eccedenza del limite di reddito										
RICCI CECILIA EMILIA		Domanda esclusa eccedenza del limite di reddito										
SILVESTRINI VANESSA		Domanda esclusa eccedenza del limite di reddito										

(*) Non possono essere in ogni caso attribuiti più di (5) punti per il complesso delle condizioni soggettive di cui all'Art. 8 L.R. n.96/96.

(**) La condizione B/4 dell'Art. 8 L.R. n.96/96 non è cumulabile con le altre condizioni oggettive.

Ricorso: La graduatoria così approvata costituisce provvedimento definitivo contro il quale è ammesso ricorso al T.A.R. - Sezione dell'Aquila - entro 60 gg. dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa o al CAPO DELLO STATO entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Teramo lì, 04/06/2015

LA SEGRETARIA
(Dr.ssa Simona Zanella)



IL PRESIDENTE
(Dott.ssa Cristina Di Gesualdo)

COMUNE DI LANCIANO

Approvazione Programma Integrato d'intervento. Avviso

**COMUNE DI LANCIANO
(Provincia di Chieti)
Settore Programmazione Urbanistica**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
RENDE NOTO CHE**

Con Deliberazione di C.C. n. 11 del 22/04/2015 è stato approvato, ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 18/83 nel testo in vigore il Programma Integrato d'Intervento riguardante gli ambiti Pietrosa, Torrieri, Sangritana e Fiera del Comune di Lanciano

Gli atti relativi alla istruttoria di cui sopra, sono depositati presso la Segreteria Generale del Comune di Lanciano a libera visione del pubblico.

Lanciano, 18 giugno 2015

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Di Fabio

COMUNE DI LANCIANO Prot.n. 35168 del 18-06-2015 partenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione dell'U.T.C. in data 15-1-2015 prot.n.1457, allegata, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo;

Vista la nota del SUAP di Pescara inerente la variazione allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/10 (ex art.5 del DPR n.447/98)-Pratica SUAP n.3259/13, del 9-4-13 prot.1590 per realizzazione di piazzale per esposizione macchine movimento terra, box cantiere ecc.in località S.Teresa (fg.32 part.138-220-218-83-159).Ditta: Di Giovacchino Leonello srl;

Vista la relazione istruttoria favorevole in data 9-5-13 prot.13377 eseguita dall'arch. Scotolati Loredana, ed il successivo assenso da parte del Sindaco, ai sensi del menzionato art.8 del DPR n.160/10, in data 2-7-2013 prot.20489;

Ritenuto utile attivare e concludere il procedimento di "variante urbanistica" ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/10(ex art.5 del DPR n.447/98) per consentire realizzazione di un piazzale per esposizione macchine movimento terra,box cantiere ecc. in località .S. Teresa.

Atteso che la rilevanza dell'iniziativa puo' avere risvolti favorevoli in termini occupazionali, nonche' incentivare lo sviluppo delle attivita' private alla luce delle notevoli difficolta' del mondo economico;

Visti i verbali agli atti, trasmessi dal Suap di Pescara, inerenti le varie conferenze dei Servizi indette per quanto in trattazione;

Dato atto che la responsabilita' del procedimento e' del SUAP di Pescara, come previsto nel vigente regolamento;

Che, ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/10 e dell'ex art.5 del DPR n.447/98 le determinazioni della Conferenza dei Servizi del SUAP (Sportello Unico Attivita' Produttive) costituiscono gia' proposta di variante urbanistica, sulla quale il Consiglio Comunale e' tenuto a pronunciarsi definitivamente;

Dato atto altresì che dai verbali delle Conferenze dei Servizi indette dal Suap di Pescara rispettivamente in data 10-12-2013 (1° verbale), in data 28-1-2014 (2° verbale), in data 4-3-2014 (3° verbale), in data 11-4-2014 (4° verbale), in data 13-5-2014 (5° verbale), in data 13-6-14 (6° verbale) e verbale conclusivo del C.dei S. in data 9-9-2014 trasmesso con la nota SUAP del 9-9-14 prot.3584, acquisita agli atti in data 18-9-2014 prot.29914 con invito di sottoporre lo stesso all'esame del Consiglio Comunale, risultano pervenuti tutti i pareri degli Enti interessati;

Ritenuto, di conseguenza, di approvare la variante urbanistica per realizzazione di piazzale per esposizione macchine movimento terra,box cantiere ecc. in località S.Teresa. (fg.32 part. 138-220-218-83-159).

Visto l'art.8 del DPR n.160/10

Visto l'art.42 -2° comma del Dlgs n.267/2000

Uditi gli interventi dei consiglieri come allegato resoconto che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione.

Con votazione espressa per alzata di mano: Favorevoli 10 , contrari nessuno, astenuti 3 (Diligenti - Controguerra - Zampacorta)

DELIBERA

- 1)- di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi conclusiva del 9-9-14 trasmessa con la nota SUAP del 9-9-14 prot.3584, acquisita agli atti in data 18-9-2014 prot.2991 e di approvare la richiesta di variante urbanistica al PRG. ai sensi dell'art.5 del DPR n.447/98 ed ai sensi dell'art8 del DPR n.160/10 per la realizzazione piazzale per esposizione macchine movimento terra, box cantiere ecc. in località .S.Teresa.(fg.32 part.138-220-218-83-159). Ditta:Di Giovacchino Leonello srl- Pratica SUAP n.3259/2013 come da progetto redatto dall'arch. Capuzzi Nando con studio in Spoltore via Firenze;
- 2)- dare mandato al SUAP di Pescara per il rilascio del P.U.C. previo adempimento a tutte le formalita' necessarie previste per il rilascio del titolo edilizio di che trattasi;
- 3)- di prendere atto che tale atto deliberativo non comporta impegni di spesa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione : Favorevoli 10 , contrari nessuno, astenuti 3 (Diligenti – Controguerra - Zampacorta) dichiara la presente, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi dell'art.134 – comma 4° - D.L.gvo n°267/2000.

Esce il consigliere CONTROGUERRA Guerino (presenti12)

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE

F.to MATRICCIANI LUCIO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr.ssa DE CAMILLIS FRANCESCA

La pubblicazione per affissione all'Albo Pretorio della Presente deliberazione è stata iniziata oggi e continuerà per 15 giorni consecutivi fino al 20 MAG. 2015

Spoltore, li 05 MAG. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

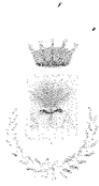
SEGRETARIO GENERALE
F.to
Dott.ssa Francesca De Camilli

Per estratto conforme ad uso amministrativo.

Spoltore, li 05 MAG. 2015



IL SEGRETARIO GENERALE
UFFICIO AMMINISTRATIVO
Francesca De Camilli



CITTA' DI SPOLTORE

PROVINCIA DI PESCARA

Allegato "A" alla delibera
del C.C.

N. 16 in data 31/3/2015

Espressione dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera

relativa: Richiesta di variante urbanistica ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/10 per realizzazione di piazzale per esposizione macchine movimento terra,box cantiere ecc. in loc.S. Teresa.(fg.32 part. 138-159).Ditta:Di Giovacchino Leonello srl- Pratica SUAP n.3259/2013

SETTORE IV - TECNICO

Parere in ordine alla sola regolarita' tecnica: **FAVOREVOLE**

Spoltore, li 03/03/2015

Il Responsabile del Servizio



Il Responsabile del Settore

CERRITELLI VINCENZO

RAGIONERIA

Parere in ordine alla sola regolarita' contabile:

Spoltore, li _____

Il Responsabile del Servizio

Il Responsabile del Settore

COMUNE DI VILLETTA BARREA

Approvazione Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Centro Storico. Avviso**Comune di Villetta Barrea**
Provincia di L'Aquila**AVVISO DI APPROVAZIONE DEFINITIVA
PIANO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO – CENTRO
STORICO E TESSUTO B1****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L.R. 12.04.1283, n. 18;

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 14.04.2015 è stato approvato definitivamente il Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio – Centro Storico e Tessuto B1 del Comune di Villetta Barrea.

Dalla Residenza Comunale li 03.06.2015

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Cesidio Di Ianni)



ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione nuovi tratti linea elettrica nel Comune di Montesilvano (PE).

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise
Progettazione Lavori e Autorizzazioni
Distaccamento Abruzzo



Oggetto: Costruzione nuovi tratti di linea elettrica in media tensione a 20 KV in cavo interrato per una lunghezza di circa m. 25,00 in Via Fosso Foreste nel Comune di Montesilvano (PE). Inserimento cabina esistente denominata ICEM sulla linea elettrica uscente dalla C.P. di Montesilvano denominata Mercato Coperto. Riferimento L.R. n. 83 del 20.09.1988 integrata e modificata dalla L.R. n. 132 del 23.12.1999.

L'Enel Distribuzione Spa- Infrastrutture e Reti Italia- Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise- Progettazione Lavori e Autorizzazioni- Distaccamento Abruzzo- con sede in Località Campo di Pile- 67100 L'AQUILA- ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di nuovi tratti di linea elettrica in media tensione a 20 KV in cavo interrato in Al 3X1X185 mmq. in Via Fosso Foreste nel Comune di Montesilvano (PE) per l'inserimento della cabina esistente denominata ICEM sulla linea elettrica uscente dalla C.P. di Montesilvano denominata Mercato Coperto.

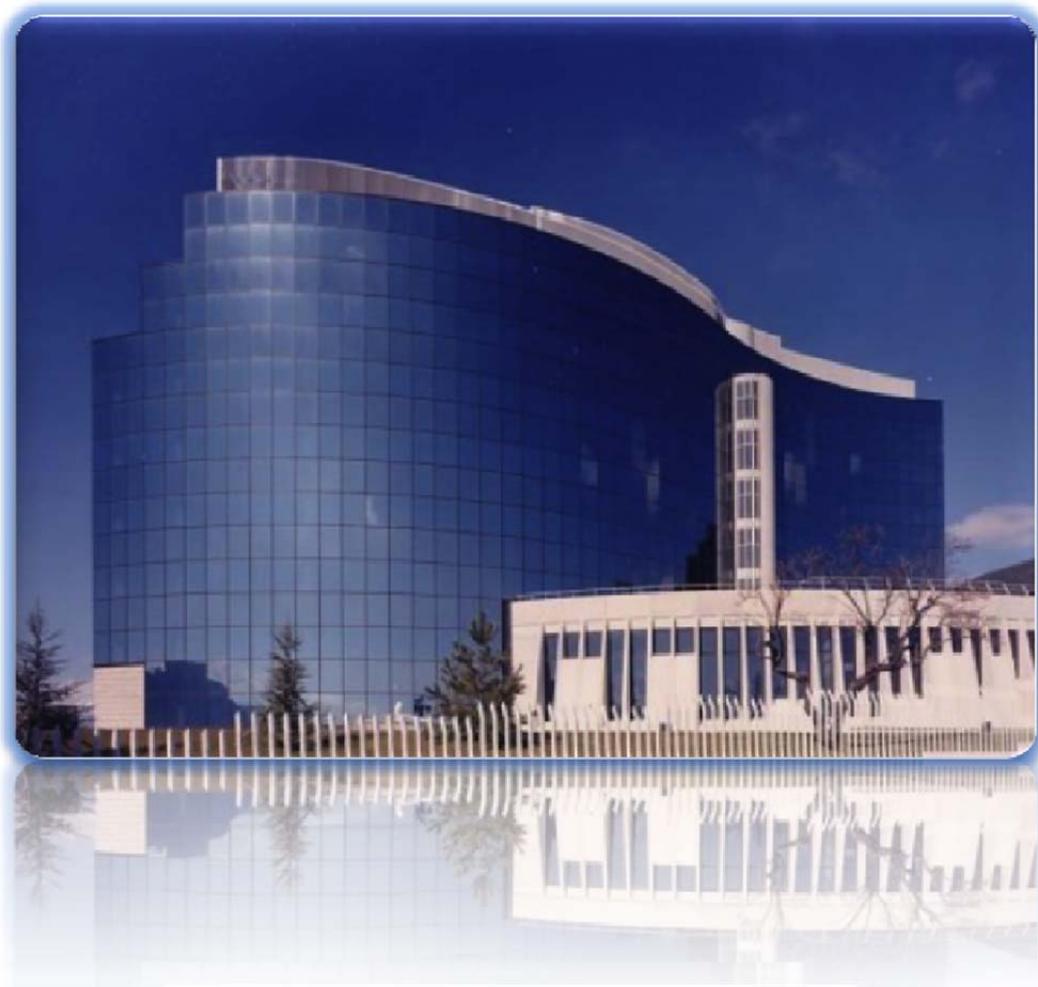
Il nuovo elettrodotto, sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/55 del 14.05.2002.

La costruzione interesserà la Strada Comunale denominata Via Fosso Foreste in Comune di Montesilvano (PE).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara- Settore V- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100 Pescara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla progetto dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Con osservanza.

Antonio Parente
Il Responsabile



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it